

# RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ verso il Bilancio Integrato 2011



San Marzano  
di San Giuseppe





# RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2011

## verso il Bilancio Integrato



<http://www.facebook.com/bccsanmarzano>



<http://twitter.com/bccsanmarzano>



<http://www.youtube.com/bccsanmarzano>



I marchi e i loghi riportati sono registrati e di proprietà delle aziende citate.



# RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

## 2011

### verso il Bilancio Integrato



Veritas nos liberat





## BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE - TARANTO

Società Cooperativa Fondata nel 1956

G.3  
2.4

Sede Legale:

74020 San Marzano di San Giuseppe (Ta)  
Via Vittorio Emanuele III, 190/A

Capitale Sociale e Riserve: € 23.381.407

Repertorio Economico Amministrativo: C.C.I.A.A. di Taranto n. 33127

Registro Società: Tribunale di Taranto n. 2373

Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente n. A157396

Codice Fiscale e Partita IVA: 00130830730

Codice ABI: n. 08817.9

Albo delle Banche: n. 4554

Swift: ICRAITRRMP0

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositi del Credito Cooperativo

Internet: <http://www.bccsanmarzano.it>

E-mail: [banca@bccsanmarzano.it](mailto:banca@bccsanmarzano.it)





## INDICE

1. CHI SIAMO .....	11	3.3 Informativa sulla modalità di gestione .....	36
1.1 Missione e Sistema dei Valori.....	12	3.4 Obiettivi Strategici 2011 -2013 e livello di realizzazione al 31 dicembre 2011 .....	38
1.2 La Nostra Storia .....	13	4. RISULTATI .....	41
1.3 Come siamo presenti sul Territorio.....	13	4.1 Economici.....	42
1.4 Il nostro business model.....	15	4.1.1 Dati significativi di gestione .....	43
1.5 Le dimensioni della Banca nel periodo di rendicontazione .....	16	4.1.3 Riepilogo principali dati economici e andamentali ...	46
2. COME OPERIAMO .....	19	4.2 Sociali .....	49
2.1 Il Credito Cooperativo in Italia.....	20	4.2.1 Dipendenti .....	49
2.2 Organigramma .....	21	4.2.2 Soci.....	58
2.3 Rischi e opportunità .....	22	4.2.3 Clienti.....	61
2.4 Corporate Governance .....	22	4.2.4 Fornitori.....	69
2.4.1 Assemblea dei Soci.....	23	4.2.5 Collettività .....	73
2.4.2 Consiglio di Amministrazione.....	24	4.2.6 Media.....	81
2.4.3 Collegio Sindacale .....	24	4.2.7 Altre banche, Istituzioni .....	85
2.4.4 Collegio dei Probiviri .....	25	4.2.8 Stato e Autonomie.....	87
2.4.5 Direttore Generale .....	25	4.2.9 Movimento Cooperativo .....	89
2.5 La Governance dei Rischi.....	25	4.3 Ambientali .....	90
2.6 Partecipazioni e alleanze.....	26	5. PROSPETTIVE E IMPEGNI FUTURI .....	93
2.6.1 Partecipazioni .....	26	5.1 Economici - Patrimoniali .....	94
2.6.2 Alleanze .....	27	5.2 Sociali.....	94
2.7 Dialogo con gli stakeholder .....	28	5.3 Ambientali .....	95
2.8 Dettaglio informazioni Sezione 2.....	30	NOTA METODOLOGICA - da Bilancio Sociale a Bilancio Integrato.....	96
2.8.1 Corporate Governance – Informazioni relative al Consiglio d’Amministrazione .....	30	GRI Content Index .....	100
2.8.2 Corporate Governance - Informazioni Relative alle ore di Formazione degli Amministratori.....	30	GLOSSARIO .....	107
2.8.3 Altre informazioni relative al Consiglio d’Amministrazione .....	30	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ.....	111
2.8.4 Corporate Governance – Informazioni relative al Collegio Sindacale.....	31	CREDITS.....	115
2.8.5 Altre informazioni relative al Composizione del Collegio Sindacale.....	31	3. STRATEGIA .....	35
2.8.6 Altre informazioni relative al Composizione del Collegio Probiviri.....	32	3.1 Disegno strategico .....	36
2.8.7 Dettaglio delle Partecipazioni al 31 dicembre 2011...	32	3.2 Piano Programmatico.....	36
2.8.8 Dettaglio delle Alleanze al 31 dicembre 2011 .....	33		

G.3  
1.1

G.3  
1.2

## Lettera del Presidente

“Un tempo da lupi” si dice per parafrasare la situazione meteorologica, ma la frase rende anche bene l'idea della situazione che stiamo vivendo.

Un'economia nazionale e internazionale stagnante, se non proprio in recessione, non può che riflettersi in maniera negativa sul tenore di vita della popolazione, sul livello dei consumi e di conseguenza sulla produzione e sul Prodotto Interno Lordo in generale. Nonostante la negatività dell'ambiente in cui operiamo, la nostra Banca ha messo a segno risultati positivi, dal punto di vista patrimoniale, con un incremento della raccolta, sebbene minimo e un incremento degli impieghi di circa il 4% e dal punto di vista economico, raggiungendo un utile interessante che contribuisce a migliorare le patrimonializzazioni della Banca.

Il sistema dei valori di localismo, cooperazione e mutualità, elemento caratterizzante dell'attività delle Banche del movimento cooperativo, è il cardine su cui si basa la nostra Banca ha incentrato il proprio modello di sostenibilità.

Per tale motivo, per la nostra Banca, la sostenibilità rappresenta più che una scelta, la natura stessa dell'attività della Banca e l'elemento caratteristico della visione aziendale. L'impatto principale di tale visione si manifesta nell'incentivo alla crescita responsabile e sostenibile che la Banca è cosciente di apportare al territorio di operatività.

Le azioni e i comportamenti intrapresi consentono di coniugare l'i-

dea di banca sostenibile, in relazione ai valori e alle esigenze del territorio, con le regole del mercato e del sistema bancario ai quali è necessario aderire, rappresentando pertanto il modello di sostenibilità della BCC.

Continuare nell'implementazione e nel rafforzamento di tale modello in questa fase di significativi cambiamenti, che coinvolgono tutte le sfere della nostra società, rappresenta per il management della Banca una priorità strategica, che porta con sé oltre ai rischi tipici dell'attività imprenditoriale anche e soprattutto l'opportunità di soddisfare le aspettative dei propri stakeholder e far crescere il proprio business in maniera integrata.

Per tutti questi motivi abbiamo av-





vertito l'esigenza di fornire una nuova informativa ai nostri stakeholder che abbiamo chiamato "**Rapporto di Sostenibilità**". Si tratta di un'informativa che è più completa rispetto al **Bilancio Sociale** pubblicato fino allo scorso anno, in quanto si ricollega al **Bilancio di Esercizio** e rappresenta un primo passo verso un vero e proprio **Bilancio Integrato**, che sarà uno dei prossimi obiettivi della BCC di San Marzano. Lo scopo di questa attività è quella di fornire al pubblico una visione unica, attraverso le due facce di una stessa medaglia. Da una parte si possono apprezzare gli aspetti puramente economici della vita della Banca (**Bilancio d'Esercizio**) e dall'altra parte (**Rapporto di Sostenibilità**) si può capire come questi risultati sono stati ottenuti nell'ambito del contesto sociale in cui si opera, dando rilievo agli argomenti rilevanti per la Banca e per i suoi stakeholder relativi alle tematiche di sostenibilità e agli obiettivi economici, sociali e ambientali che la nostra BCC si è posta.

Questo nostro tentativo verso il Bilancio Integrato è avvenuto seguendo le indicazioni provenienti dal IIRC (International Integrated Reporting Council) che si sta occupando di dettare le linee guida internazionali per la redazione dell'Integrated Reporting.

Si è anche colta l'occasione di un cambiamento così radicale per portare il livello di applicazione delle linee guida del Global Reporting Initiative da "C" a "B", con la revisione limitata da parte della società KPMG. Nei prossimi anni si lavorerà per completare progressivamente il report, in modo da completare il grado di copertura degli indicatori richiesti ed accreditarci gradualmente verso il livello superiore di applicazione "A".

Accanto al Report di Sostenibilità la Banca ha avviato nel 2011 altre iniziative, da realizzare nel 2012e cioè offrire alla clientela e ai soci i più evoluti strumenti tecnologici per l'informazione e per i servizi bancari.

L'informazione viaggerà sulle ali di un nuovo progetto relativo al periodico della Banca "Sportello Aperto": sarà arricchito di nuovi contenuti, collaboreranno tanti nuovi amici con l'obiettivo di realizzare un prodotto innovativo, coagulando intorno a sé le migliori intelligenze del territorio. L'informazione su carta stampata sarà affiancata dalla WEB TV, strumento che ci permetterà di essere sempre più vicini alle necessità del territorio, fornendo risposte sempre più tempestive e concrete.

I servizi bancari in ultimo, ma non meno importante, riceveranno un notevole impulso grazie alla realizzazione del progetto di un conto online a diffusione nazionale, che possa intercettare il desiderio di tutte quelle persone che, nate nel nostro territorio, ma lontane per i più svariati motivi, vogliono ancora sentirsi presenti e partecipare in qualche modo alla vita economica del Paese di nascita.

Per la prima volta nel documento sono presenti una serie di codici QR che danno la possibilità agli stakeholder del paragrafo di riferimento di interagire direttamente con la Banca collegandosi attraverso smartphone e inserire proprie opinioni o rispondere a questionari preimpostati.

*Francesco Cavallo*  
Presidente della Banca di Credito Cooperativo  
di San Marzano di San Giuseppe



# I. CHI SIAMO





## 1.1 Missione e Sistema dei Valori

La BCC di San Marzano è una Banca con un “codice genetico” costituito da tre “molecole” fortemente interrelate: quella della **cooperazione**, quella della **mutualità**, quella del **localismo**<sup>1</sup>. L'interazione di questi elementi fondanti determina la nostra identità e si traduce in:

- una proprietà diffusa che è espressione di capitalismo altrettanto diffuso, la cui sostanziale differenza rispetto alle altre forme societarie sta nella centralità della persona, nella motivazione sociale del profitto e nel legame con i valori di solidarietà, partecipazione, associazionismo;
- un orientamento alla sostenibilità. La Banca, infatti, persegue la logica del vantaggio mutualistico, prevalentemente a favore dei propri soci, e non la massimizzazione dei dividendi e il ritorno sul capitale (assenza dello scopo di lucro);
- un legame totale e permanente con il territorio. La competenza territoriale della Banca è stabilita dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia ed è indicata nello statuto; possono diventare soci le persone o le imprese o le associazioni che svolgono la loro attività in via continuativa in tale zona e i soggetti che vi risiedono o che vi hanno la loro sede.

Per tutti questi motivi, ieri come oggi, la nostra Banca è impegnata ad essere:

- **Buona banca**, garantendo la solidità e l'efficienza dell'impresa, controllando e gestendo i rischi, realizzando un'organizzazione idonea, assicurando un'offerta competitiva;
- **Buona cooperativa**, con un'identità comune e condivisa, sostenendo la partecipazione reale dei soci, creando relazioni qualitativamente elevate con tutti i propri interlocutori, aiutando a sviluppare il territorio in cui hanno sede, creando fiducia nella comunità;
- **Buona impresa di rete** condividendo, in autonomia, valori, cultura, strategie, un sistema organizzativo, una modalità di comunicare, una continuità operativa per essere sempre più efficienti e competitive sul mercato.
- Affinché gli obiettivi fondanti della nostra missione possano

essere raggiunti e mantenuti è necessario che i comportamenti di tutta la struttura e di ogni dipendente nei confronti degli interlocutori esterni siano ispirati al Sistema dei Valori della Banca.

G.3  
4.8

### LA NOSTRA MISSIONE <sup>2</sup>

- Favorire i soci attraverso la mutualità e gli appartenenti alle comunità locali.
- Perseguire la diffusione del benessere, inteso come il miglioramento delle condizioni economiche e meta-economiche (moralì, culturali, oltre che economiche).
- Promuovere lo sviluppo della cooperazione.
- Agevolare la coesione sociale.
- Incentivare la crescita responsabile e sostenibile del territorio.
- Essere intermediario della fiducia dei soci e della comunità locale.
- Lavorare per la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo assicurando un servizio finanziario conveniente e personalizzato e favorendo la partecipazione e la coesione.
- Per la BCC di San Marzano, la cooperazione non è solo una formula giuridica, ma un metodo e uno stile: la condivisione di interessi con il territorio è il fondamento dell'azione della Banca.

<sup>1</sup> Codice Etico pag.8 Missione

<sup>2</sup> Statuto Sociale Art. 2 - Principi ispiratori



**G.3**  
**4.12** Tale Sistema dei Valori è composto sia di documenti interni quali lo Statuto Sociale e il Codice Etico, che di Carte e Codici interni ed esterni al Movimento Cooperativo.

#### SISTEMA DEI VALORI

- **Statuto sociale**
- **Codice Etico**
- **Carta dei valori d'impresa**, elaborata dall'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale,
- **Carta dei Valori del Credito Cooperativo**, che propone i principi fondamentali propri del Credito Cooperativo,
- **Carta della Coesione del Credito Cooperativo**, esplicita i principi fondamentali propri del Credito Cooperativo.

## 1.2 La Nostra Storia

La BCC di San Marzano è rimasta monosportello dal 1956 (anno di fondazione) fino al 1991, anno in cui fu inaugurata la filiale di Francavilla Fontana. Negli anni successivi, fino ai nostri giorni la Banca ha aperto altri 8 sportelli. Inoltre, l'appartenenza al Movimento del Credito Cooperativo ispirato dal principio di sussidiarietà, permette alla Banca di poter contare dal lato associativo su quindici Federazioni Regionali e una Federazione Nazionale (Federcasse) e dal lato imprenditoriale sul Gruppo Bancario ICCREA, su Cassa Centrale Banca e su Cassa Centrale Raiffeisen.

## 1.3 Come siamo presenti sul Territorio

**G.3**  
**2.3**  
**2.5**  
**2.7** La Banca si estende su un territorio composto da 30 comuni appartenenti alle provincie di Taranto e Brindisi, confinanti con i nove comuni in cui risiede ciascuna filiale. Con dieci filiali profondamente radicate sul territorio delle provincie di Taranto e Brindisi, la BCC di San Marzano ha eguagliato per dimensione le maggiori BCC della Provincia di Bari.

**G.3**  
**DMA** Nella provincia di Taranto e Brindisi la BCC di San Marzano è la Banca di Credito Cooperativo che conta il maggior numero di sportelli, dipendenti, clienti e il maggior volume d'affari.

**EC**



*Territorio di operatività della BCC di San Marzano*

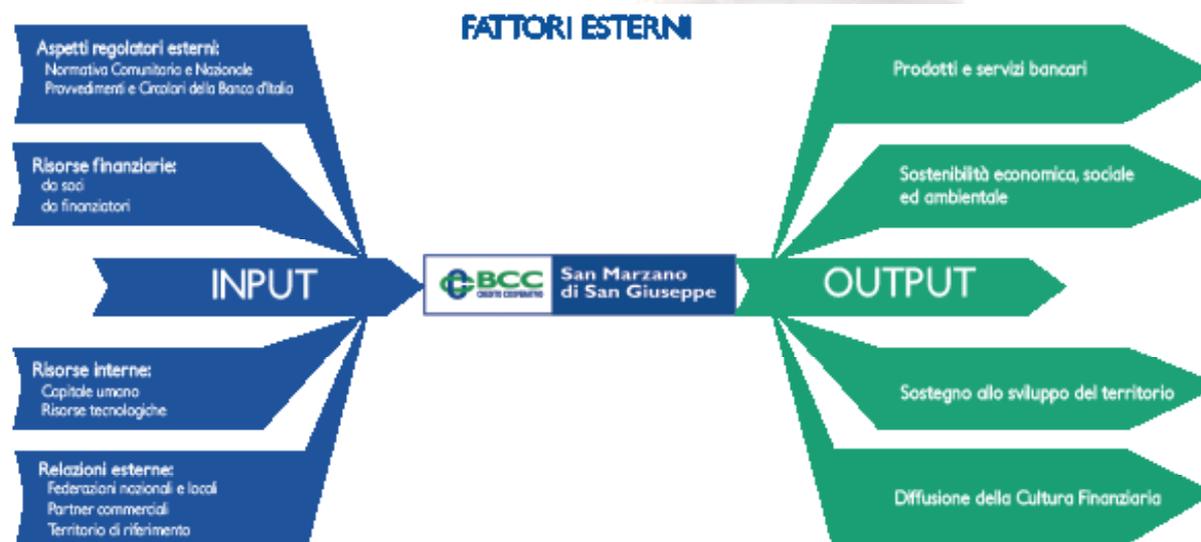
### Legenda

- |   |                              |
|---|------------------------------|
| ① Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) (1956) | ⑩ Fragagnano (TA)            |
| ■ Comuni limitrofi a San Marzano di S. G.           | ⑪ Ceglie Messapica (BR)      |
| ② Comune di Francavilla Fontana (BR) (1991)         | ⑫ Latiano (BR)               |
| ■ Comuni limitrofi a Francavilla Fontana            | ⑬ Manduria (TA)              |
| ③ Comune di Grottaglie (TA) (1996)                  | ⑭ Oria (BR)                  |
| ■ Comuni limitrofi a Grottaglie                     | ⑮ San Michele Salentino (BR) |
| ④ Comune di Taranto (TA) (2000)                     | ⑯ Carosino (TA)              |
| ■ Comuni limitrofi a Taranto                        | ⑰ Crispiano (TA)             |
| ⑤ Comune di Faggiano (TA) (2001)                    | ⑱ Martina Franca (TA)        |
| ⑥ Comune di Villa Castelli (BR) (2003)              | ⑲ Monteiasi (TA)             |
| ⑦ Comune di Leporano (TA) (2006)                    | ⑳ Montemesola (TA)           |
| ⑧ Comune di Massafra (TA) (2008)                    | ㉑ Lizzano (TA)               |
| ■ Comuni limitrofi a Massafra                       | ㉒ Monteparano (TA)           |
| ⑨ Comune di Sava (TA) - apertura 2010               | ㉓ Pulsano (TA)               |
| ■ Comuni limitrofi a Sava                           | ㉔ Roccaforzata (TA)          |
|   | ㉕ San Giorgio Ionico (TA)    |
|   | ㉖ Statte (TA)                |
|   | ㉗ Mottola (TA)               |
|   | ㉘ Palagiano (TA)             |
|   | ㉙ Torricella (TA) dal 2010   |
|   | ㉚ Maruggio (TA) dal 2010     |



## 1.4 Il nostro business model

Il modello di business della Banca rappresenta l'insieme delle scelte strategiche e organizzative attraverso le quali la Banca crea e conserva valore; fornisce una spiegazione "allargata" degli aspetti determinanti delle performance. La sua articolazione esplicita in modo sintetico:





## 1.5 Le dimensioni della Banca nel periodo di rendicontazione

G.3  
2.8

Di seguito si riportano i principali indicatori della dimensione della Banca al 31 dicembre 2011 e il confronto con gli altri due anni del periodo di rendicontazione. La nostra Banca ha continuato nella realizzazione della propria strategia di crescita basata sulla fiducia dei nostri interlocutori, sui nostri valori e volta alla costante creazione di un valore sostenibile.

### DIMENSIONI DELLA BANCA AL 31 dicembre 2011

KPI		UM	2009	2010	2011	2011-2010	%
Dimensione Reddittuale	Margine di Intermediazione	€/000	14 670	13 483	15 170	1 687	12,5%
	Risultato di gestione	€/000	12 908	12 399	12 922	524	4,2%
	Utile netto	€/000	1 963	1 196	1 447	251	21,0%
	Cost income ratio	%	69,0%	78,5%	69,5%	-9%	-11,5%
Dimensione Patrimoniale	Patrimonio Netto	€/000	23 987	24 063	24 828	765	3,2%
	di cui Capitale Sociale	€/000	77	77	273	182	199,6%
	TIER1 capital ratio	%	12,04%	12,07%	12,77%	1,00%	5,8%
	Total capital ratio	%	18,2%	17,5%	19,3%	2,0%	10,2%
Volumi gestiti	Raccolta diretta	€/000	307 324	341 692	342 131	439	0,1%
	di cui Obbligazioni	€/000	46 355	50 830	51 712	882	1,7%
	Impieghi vs clientela	€/000	191 737	208 147	216 205	8 057	3,9%
	Raccolta indiretta	€/000	29 080	33 112	46 225	13 113	39,6%
	Rapporto Impieghi/raccolta	%	62,4%	60,9%	63,2%	2,3%	3,7%
Altri indicatori	Soci	n	1 458	1 535	1 852	317	20,7%
	Numero dipendenti	n	84	91	93	2	2,2%
	Filiali	n	9	10	10	-	0%
	Totale attivo	€/000	350 625	377 735	426 539	48 804	12,9%
Servizi offerti	Esercenti POS	n	466	500	558	58	11,6%
	Terminali POS	n	537	574	631	57	9,9%
	Terminali ATM	n	13	13	13	0	0%
	Utenti Home Banking	n	4 931	3 841	3 878	37	1,0%
	Utenti SMS Banking	n	342	297	273	- 24	-8,1%



Come mostra il miglioramento dei principali margini economici, negli ultimi tre anni la crescita dimensionale della Banca è stata accompagnata da un incremento della redditività e dell'efficienza della struttura (cost/income ratio -12% nel 2011 rispetto al 2010), mentre gli utili netti realizzati nel periodo di rendicontazione hanno contribuito, coerentemente con le previsioni dello Statuto, all'incremento della patrimonializzazione, ovvero ad una maggiore solidità della Banca.

Proprio dal punto di vista patrimoniale si evidenzia come la Banca mantiene un'adeguata eccedenza patrimoniale anche rispetto alle nuove regole di Basilea III che entreranno in vigore a partire da gennaio 2013. Il Core Tier 1 è pari al 12,77% e il Total Capital Ratio al 19,3% è ben al di sopra del requisito minimo del 8% previsto dalla normativa attuale.

La maggiore patrimonializzazione è frutto come detto, in via principale dalla destinazione dell'utile d'esercizio, tuttavia si segnala come nel 2011 il capitale sociale sia pressoché raddoppiato confermando la fiducia dei soci e del Territorio nella nostra organizzazione. Oltre all'incremento delle risorse raccolte, la Banca ha allargato in misura rilevante anche la propria base sociale: il numero dei soci si è incrementato del 21%. Il dato assume particolare rilievo in relazione al grado di partecipazione alla vita della Banca.

COMPOSIZIONE DEI VOLUMI PER FILIALE						
dati in percentuale	2009		2010		2011	
	Raccolta	Impieghi	Raccolta	Impieghi	Raccolta	Impieghi
San Marzano di S.G.	23,35	27,92	23,27	26,55	22,16	23,57
Francavilla Fontana	12,55	12,41	12,73	11,09	13,02	10,99
Grottaglie	18,81	15,24	19,80	15,84	20,07	16,87
Taranto	16,44	14,03	14,31	11,77	13,41	11,86
Faggiano	7,07	6,58	6,12	6,20	5,85	6,46
Villa Castelli	3,19	5,63	3,21	5,67	3,29	5,01
Leporano	7,73	9,09	7,02	7,67	6,36	7,12
Taranto 2	8,20	5,69	8,19	5,26	9,21	6,30
Massafra	2,67	3,41	3,13	4,61	3,54	4,63
Sava	-	-	2,22	5,33	3,09	7,20
<b>Totale Banca</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Al 31 dicembre 2011 la raccolta è rimasta stabile rispetto all'anno precedente, mentre gli impieghi sono cresciuti, a conferma del continuo impegno della Banca nel fornire risorse al Territorio. La ripartizione dei volumi della Banca conferma anche per il 2011 la polarizzazione dei volumi verso le filiali storiche della Banca (San Marzano, Francavilla Fontana, Grottaglie e Taranto), mentre la filiale di Sava aperta nel 2010 ha continuato nel suo percorso di crescita.



In un'ottica di contenimento del rischio e di selezione dei progetti imprenditoriali più meritevoli, si segnala come il rapporto Impieghi/Raccolta diretta verso la clientela al 31 dicembre 2011 è pari al 63%, mantenendosi su di un valore contenuto rispetto alla media del sistema bancario italiano<sup>3</sup> pari all'88,6%.

Questa condizione di maggiore liquidità rispetto al Sistema, permetterà in un prossimo futuro di perseguire con maggiore autonomia gli obiettivi strategici, privilegiando l'impiego di tali risorse in favore della famiglie e delle imprese del territorio.

<sup>3</sup> ABI Financial Outlook dicembre 2011, pag. 59



## 2. COME OPERIAMO



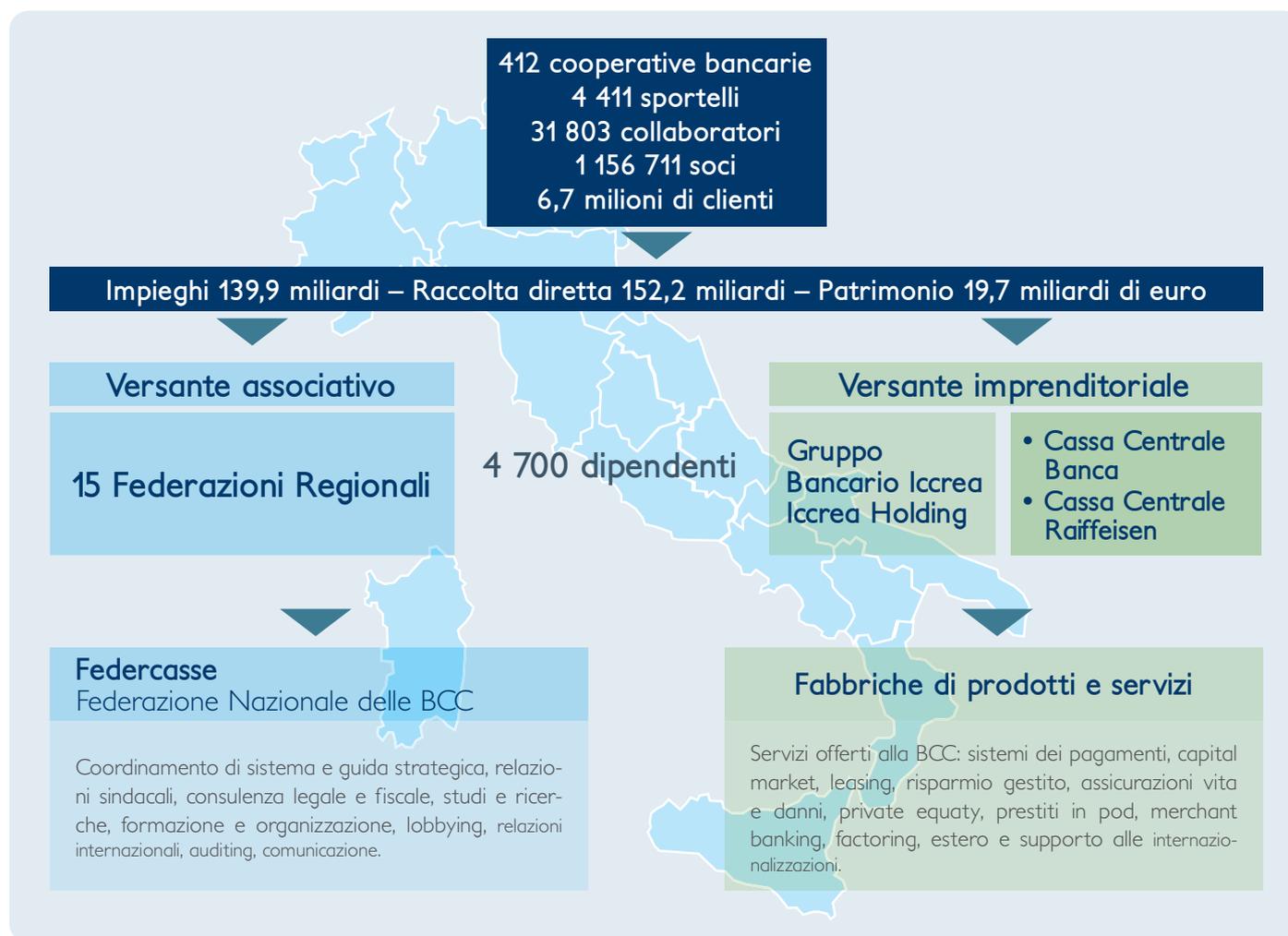


## 2.1 Il Credito Cooperativo in Italia

L'obiettivo delle **Banche di Credito Cooperativo** non è la massimizzazione del profitto, ma quello di offrire ai soci prodotti e servizi a condizioni vantaggiose. Una delle differenze rispetto alle altre banche è da ricercarsi senza dubbio nella centralità assegnata alla persona e al territorio di operatività. Le attività di rischio<sup>4</sup> per il 50% devono essere destinate verso soci e/o verso attività prive di rischio e per il 95% devono essere effettuate nella zona di competenza territoriale della BCC.

### I NUMERI DELLE BCC (dati al 31 dicembre 2011)

G.3  
4.13



Fonte Federacasse

<sup>4</sup> Si fa riferimento principalmente ai Titoli di Stato in linea con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza

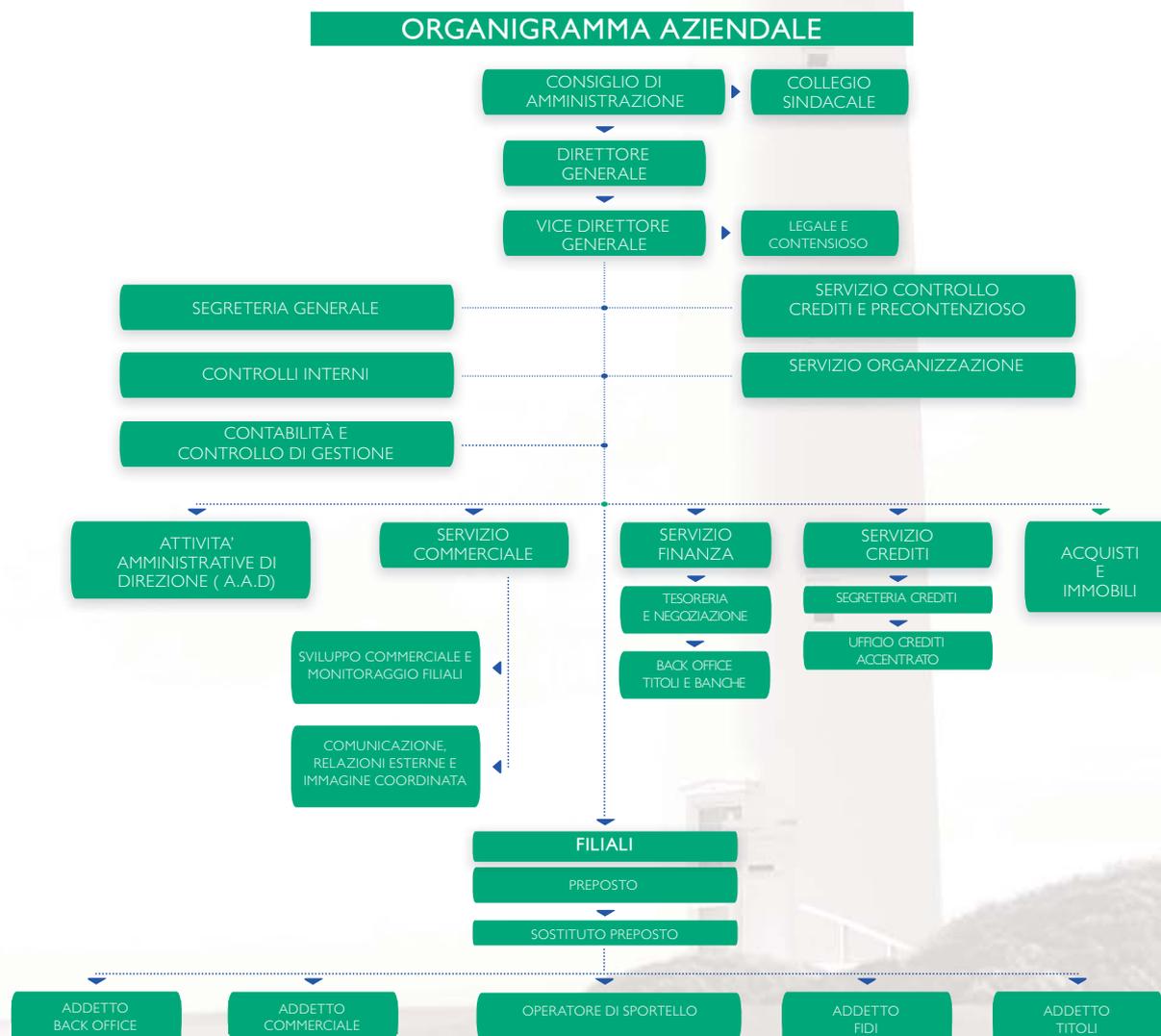


## G.3 2.2 Organigramma

Nel 2011 la struttura organizzativa è stata modificata con l'obiettivo di conseguire miglioramenti in termini di efficienza e di mitigazione dei rischi. I principi che hanno guidato la variazione dell'organigramma sono:

- la specializzazione delle funzioni;
- la separazione (ulteriore) delle attività operative da quelle di controllo.

Tra le principali modifiche si menziona l'istituzione della Funzione Antiriciclaggio all'interno della Funzione Controlli Interni, in conformità con le previsioni contenute nel Provvedimento di Banca d'Italia del 10 marzo 2011.





### G.3 2.3 Rischi e opportunità

1.2

I principali rischi ai quali è esposta la Banca nello svolgimento della propria attività secondo il modello di sostenibilità adottato sono:

- la riduzione della competitività in termini di onerosità dei servizi offerti e la minore remunerazione delle risorse investite;
- la riduzione dei volumi e dei relativi margini di redditività;
- l'impossibilità di cogliere opportunità più redditizie di business a causa del vincolo territoriale.

A fronte di ciò, la capacità della Banca di creare un riconoscimento ed una identificazione dei suoi stakeholder intorno al proprio modello di business sostenibile si fonda sulle capacità di permettere di creare nuove opportunità quali:

- incremento della competitività in seguito alla percezione da parte degli stakeholder della creazione di valore per il territorio, indipendentemente dai livelli di pricing applicati ai servizi offerti;
- incremento dei volumi e dei margini di redditività, come effetto alla fidelizzazione della clientela in seguito alla condivisione delle priorità strategiche dell'attività svolta;
- incremento della qualità media degli impieghi dovuti alla selezione delle realtà più virtuose.

Nel lungo termine la sostenibilità economica della Banca dipenderà in gran parte dalla capacità di valorizzare le opportunità che si presenteranno e di minimizzare gli impatti dei rischi che si troverà a fronteggiare. Tali sfide appaiono ancora impegnative se inquadrare nell'attuale contesto macroeconomico che continua a presentare un andamento recessivo, caratterizzato in particolare dalla crisi del debito sovrano e dalle conseguenti misure di austerità adottate a livello comunitario e nazionale, con effetti depressivi su consumi ed investimenti. Tali andamenti negativi, dovuti all'attuale crisi economica, impattano in misura significativa sul business della Banca, riducendo la capacità delle famiglie di generare risparmio e compromettendo la già delicata tenuta del sistema produttivo locale.

Tali difficoltà non hanno impedito alla Banca di mantenere il proprio impegno nel promuovere le aziende meritevoli del territorio e nel sostenere le famiglie in difficoltà, tenendo in debito conto gli obiettivi di prudenza e qualità degli affidamenti.

Nel periodo di rendicontazione, infatti, la Banca ha incrementato i propri impieghi del 4%, e ha formalizzato 3 accordi di sospensione delle rate, di cui 1 relativo a imprese e 2 relativi a famiglie (come descritto nel paragrafo 4.2.3).

### G.3 2.4 Corporate Governance

4.1

La struttura e la composizione della Governance della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe sono oggetto di un processo di autovalutazione quali - quantitativo che, come previsto anche dalle disposizioni di Vigilanza, ha cadenza annuale.

Nello svolgere tale Processo la Banca ha strutturato una metodologia operativa che si basa in primo luogo sulla verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità degli amministratori previsti per le banche di Credito Cooperativo e in secondo luogo sulle disposizioni previste dallo Statuto e dalle disposizioni di vigilanza. In particolare:

- lo Statuto della Banca che rappresenta il punto di intersezione dei diversi piani normativi (Testo unico Bancario, Codice Civile e leggi sulla Cooperazione);
- il codice Etico adottato dalla Banca e disponibile sul portale della Banca



- l'art.26 del Testo Unico bancario
- gli articoli 2 e 5 del regolamento del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n.161 le disposizioni di Banca di Italia in materia di governo societario del 4 marzo 2008
- le Disposizioni di Vigilanza, Titoli II, Capitolo 2 della Circolare 229/99 emanata da Banca di Italia

All'interno dello Statuto l'articolo 2 richiama espressamente la Banca ad agire in coerenza con la carta dei Valori del Credito Cooperativo.

Il Modello di Governance della Banca è volto a garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità tra gli Organi sociali, nonché un corretto equilibrio tra funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo.



Il governo della Banca si basa sul modello tradizionale di amministrazione e controllo caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. Come previsto dallo Statuto è nominato il collegio dei probiviri, un organo interno della Società che ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

Le strutture di governance della Banca hanno tra i propri obiettivi, oltre la gestione e il controllo dell'azienda, anche il mantenimento del valore della stessa (attraverso la patrimonializzazione), la qualità del servizio offerto alla clientela, il controllo dei rischi, la trasparenza del proprio operato nei confronti del mercato ed infine la consapevolezza di svolgere un ruolo socialmente ed economicamente rilevante nei confronti della comunità locale.

Le strutture di governance sono costituite da:

G.3  
4.1

### 2.4.1 Assemblea dei Soci

L'assemblea dei Soci è l'organo che esprime la volontà sociale, le cui determinazioni vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti. L'Assemblea delibera la nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti. L'assemblea dei soci è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio. Inoltre, l'assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, tenendo conto delle linee di indirizzo formulate dalla Federazione locale cui la società aderisce.



### G.3 4.1 2.4.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci in seduta Ordinaria, stabilisce gli indirizzi generali e strategico - organizzativi della Banca ed è titolare della gestione e del presidio dei rischi dell'impresa in conformità con quanto previsto dallo Statuto Sociale. In particolare, e in via non esaustiva, il Consiglio ha competenze sui seguenti aspetti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 22 maggio 2011 e rimarrà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2014. È composto da un Presidente, un Vicepresidente e sette Consiglieri; nel corso del 2011 ha tenuto 14 riunioni e al momento non sono presenti donne.

Consiglio d'Amministrazione dati al 31 dicembre 2011						
Età media	N. riunioni	% Presenza Consiglieri	Composizione del C.d.A.		Fascia età	
			Uomini	Donne	Tra 30 e 50	Oltre 50
58,33	14	88,09%	9	-	2	7

G.3  
4.2  
G.3  
4.3 Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto Sociale i consiglieri sono tutti soci, pertanto non hanno le caratteristiche dell'indipendenza (per indipendenza si intende che quel componente non detiene alcuna interessenza nell'organizzazione o altri benefici potenziali che potrebbero dare luogo a un conflitto di interessi) e non sono esecutivi. Il Presidente, inoltre, non ricopre cariche esecutive all'interno della Banca.

### 2.4.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei soci in seduta Ordinaria e vigila affinché siano osservate e applicate le leggi e lo statuto, siano rispettati i principi di corretta amministrazione, nonché verifica l'adeguatezza della struttura organizzativa, dei sistemi di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile.

Come per il Consiglio di Amministrazione anche il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 22 maggio 2011 e rimarrà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2014. È composto da un Presidente, e due Sindaci



effettivi più due Sindaci Supplenti e nel corso del 2011 ha tenuto sette riunioni.

Collegio Sindacale dati al 31 dicembre 2011						
Età media	N. riunioni	% Presenza Sindaci	Composizione del C.S.		Fascia età	
			Uomini	Donne	Tra 30 e 50	Oltre 50
54,2	7	100%	4	1	0	5

#### 2.4.4 Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è nominato dall'Assemblea dei soci in seduta Ordinaria, e come già anticipato, ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società. Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea in seduta Ordinaria. I probiviri restano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

#### 2.4.5 Direttore Generale

Prende parte, con parere consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Il Direttore Generale è il capo del personale e ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

### 2.5 La Governance dei Rischi

Al fine di realizzare un efficiente funzionamento del Sistema di Corporate Governance la Banca ha implementato nel corso degli anni un Sistema dei Controlli Interni il cui ruolo risulta fondamentale nella individuazione, minimizzazione e gestione dei rischi ai quali le società risulta esposta.

Il sistema dei controlli interni è stato disegnato in modo da realizzare un presidio costante per l'identificazione, il governo e il controllo dei rischi connessi alle attività svolte ed è strutturato, coerentemente con quanto previsto dalle normative vigenti, su tre differenti livelli:

- Controlli di primo livello o Controlli di linea
- Controlli di secondo livello o Controlli sulla gestione dei rischi
- Controlli di terzo livello o Internal Audit



LIVELLO DI CONTROLLO	CONTROL OWNER
Controlli di linea (primo livello)	Assicurano la corretta esecuzione delle operazioni. Sono effettuati dalle stesse strutture produttive (di particolare rilevanza è il controllo di tipo gerarchico), oppure incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back-office.
Controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello)	<p>Sono di competenza di una struttura interna, la Funzione Controlli Interni, contraddistinta dalla separazione dalle funzioni operative e avente il compito di definire le metodologie di misurazione dei rischi, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento, quantificare il grado di esposizione ai rischi e gli eventuali impatti economici.</p> <p>Nell'ambito della gestione dei rischi si contraddistingue la Funzione Compliance, collocata all'interno della Funzione Controlli Interni, con il compito specifico di promuovere il rispetto delle leggi, delle norme, dei codici interni di comportamento per mitigare il rischio di non conformità normativa ed i rischi reputazionali a questo collegati, collaborando, per gli aspetti di competenza, alla realizzazione del modello aziendale di monitoraggio e gestione dei rischi<sup>5</sup>.</p> <p>Nel 2011 è stata istituita, all'interno della Funzione Controlli interni, la Funzione Antiriciclaggio con specifici compiti inerenti il rispetto della normativa Antiriciclaggio, a tal fine sono state inoltre adottate le "Politiche di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo"</p>
Internal Audit (controlli di terzo livello)	Volto ad Individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Dal 2002 tale controllo è stato affidato al CO.SE.BA., Consorzio Servizi Bancari.

G.3  
3.8

## 2.6 Partecipazioni e alleanze

### 2.6.1 Partecipazioni

Per finalità strategiche, la Banca, nel corso degli anni, ha sempre cercato di mantenere forte la propria componente di partecipazione nelle aziende del Movimento Cooperativo e in aziende del territorio. Al 31 dicembre 2011 le partecipazioni più rilevanti possedute dalla Banca riguardano quote di capitale in:



- *Società promosse dal Movimento di Credito Cooperativo:* la partecipazione più significativa (974 mila euro) è quella in ICCREA HOLDING S.p.A. per la quale la Banca ha partecipato anche all'aumento di capitale del 2011; la Banca è presente inoltre nel capitale della Federazione delle BCC di Puglia e Basilicata (61 mila euro), la quale inoltre supporta la Banca in molteplici attività (compliance, aggiornamento normativa, supporto fiscale)
- *Società che forniscono servizi strumentali all'attività bancaria:* la partecipazione più significativa riguarda la società Phoenix In-

<sup>5</sup> La Banca ha sottoscritto il 15 gennaio 2010 un accordo con la Federazione di Puglia e Basilicata, avente ad oggetto lo svolgimento esternalizzato della Funzione di Conformità



formatica Bancaria Spa (244 mila euro) che svolge il ruolo di outsourcer informatico per la Banca. La Banca possiede inoltre una partecipazione nella società Consortile CO.SE. BA. la quale, oltre ad appartenere anche al movimento cooperativo, svolge l'attività di Internal Audit per la Banca.

- *Aziende del Territorio:* Le partecipazioni più rilevanti riguardano le associazioni Finindustria Srl della provincia di Taranto, G.A.L. Terre del Primitivo e G.A.L. Colline Joniche.

Su nessuna delle società partecipate al 31 dicembre 2011, come anche indicato nella nota metodologica, la Banca esercita un'influenza tale da richiederne l'inclusione nel perimetro di rendicontazione. Per il dettaglio delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2011 e dell'attività svolta si rimanda alla sezione 2.8.7.

Su nessuna delle società partecipate al 31 dicembre 2011, come anche indicato nella nota metodologica, la Banca esercita un'influenza tale da richiederne l'inclusione nel perimetro di rendicontazione. Per il dettaglio delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2011 e dell'attività svolta si rimanda alla sezione 2.8.7.

### G.3 3.8 2.6.2 Alleanze

Al fine di diversificare la propria offerta di prodotti con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di una clientela sempre più vasta e attenta alle opportunità offerte dal mercato la Banca, ha consolidato le alleanze con primarie società nazionali e internazionali che operano nel settore del credito. Le alleanze principali riguardano:

- *Fondi di investimento, Coperture Assicurative* e Piani Pensionistici forniti da società appartenenti al movimento Cooperativo (Fondi Aureo Gestioni, Polizze BCC Vita, Assimoco, Agrileasing)
- *Mutui casa e prestiti al consumo* forniti da altre società bancarie

## ALLEANZE

### Obiettivo:

"Finalità commerciali, ampliamento e diversificazione offerta"

## PARTECIPAZIONI

### Obiettivo:

"Finalità strategiche"



### Ambito:

nel Movimento e nel Territorio

### Ambito:

Società del Movimento e primarie Società presenti sul mercato

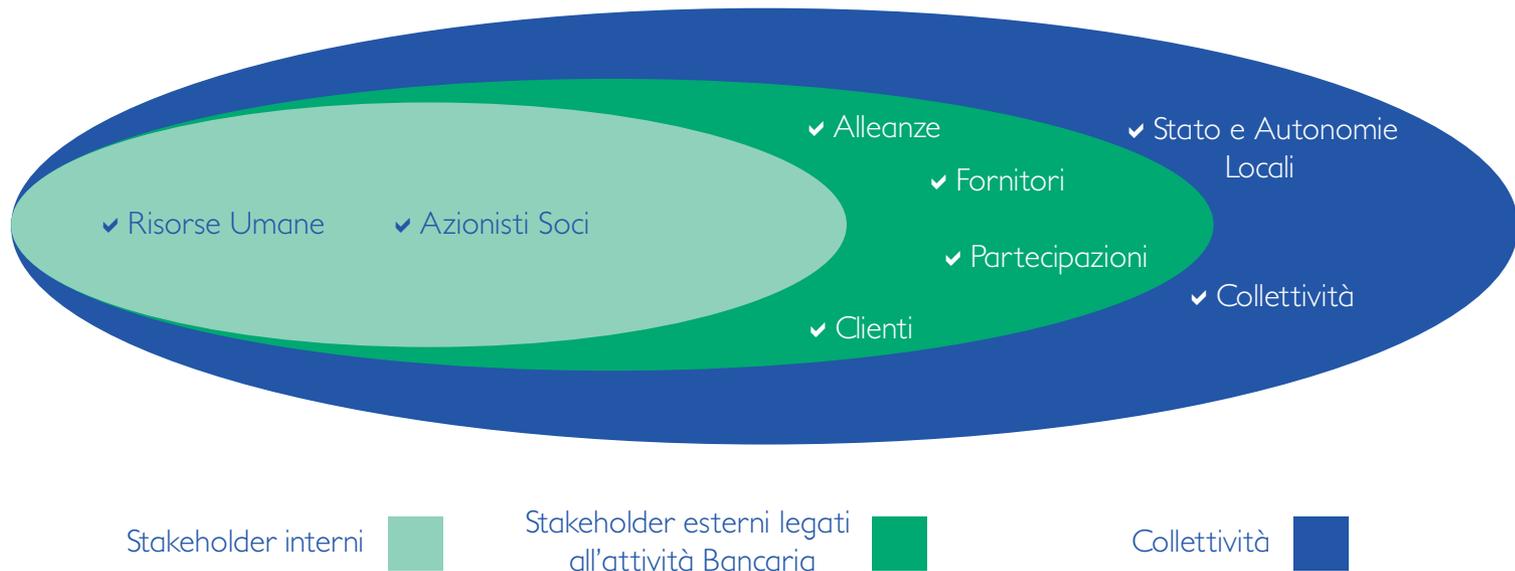
#### Ambito Partecipazioni ed Alleanze

Per il dettaglio delle alleanze in essere al 31 dicembre 2011 e dei principali servizi offerti si rimanda alla sezione 2.8.8.



## 2.7 Dialogo con gli stakeholder

Sviluppare il dialogo con gli stakeholder è un obiettivo primario della Banca e rappresenta il processo fondamentale per focalizzare i propri interventi sulle tematiche più rilevanti; in sintesi quindi rappresenta la chiave del successo della nostra attività. Sulla base di tale processo la Banca ha definito per il Rapporto di Sostenibilità 2011 la propria mappa degli stakeholder come segue:



### Impatto della Banca sugli Stakeholder

Alla Banca si pone nei confronti di tutti i portatori di interesse in maniera trasparente. Le modalità di selezione delle strategie e degli obiettivi sono comunicate agli Stakeholder utilizzando molteplici strumenti e livelli di comunicazione, affinché possano essere facilmente comprese da tutti i nostri interlocutori.

La tabella che segue sintetizza, per ciascuna categoria di stakeholder, i canali di comunicazione che la Banca utilizza e i relativi temi di interesse.



G.3  
4.14  
4.15  
4.16  
4.17

## MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Risorse umane "Dipendenti e non"	Azionisti e Soci	Clienti	Fornitori	Banche e Istituzioni	Stato e Autonomie locali	Collettività
Approcci e canali di comunicazione						
Incontri regolari a vari livelli, formazione interna, incontri con sindacati, Intranet - portale internet, Bilanci, periodico Sportello Aperto.	Asssemblee azionisti, portale internet, Bilanci, periodico Sportello Aperto, utilizzo dei media (stampa e televisione).	Fogli informativi, comunicazioni in estratto conto, Bilanci, portale internet, periodico Sportello Aperto, utilizzo dei media (stampa e televisione).	Processi di selezione, partecipazione ad incontri relazionali con aziende partner, Bilanci, periodico Sportello Aperto.	Relazioni stabili con il versante associativo e imprenditoriale del Movimento, formazione professionale, portale intranet.	Relazioni stabili di natura istituzionale, portale internet, periodico Sportello Aperto.	Campagne di comunicazione, media (stampa e televisione), portale internet, periodico Sportello Aperto.
Tematiche emerse e politiche intraprese dalla Banca						
Distribuzione del valore aggiunto, crescita professionale, valorizzazione delle competenze.	Distribuzione del valore aggiunto, attraverso meccanismi di mutualità che perseguono non solo obiettivi di natura bancaria, ma anche metabancaria.	Garantire un servizio efficiente e di qualità, basato sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla disponibilità.	Distribuzione del valore aggiunto sul territorio, privilegiando soggetti locali virtuosi e instaurando rapporti duraturi e fiduciosi portatori di sinergie.	La Banca persegue il duplice obiettivo di soddisfare le esigenze della clientela e del sistema bancario nel suo complesso	Attraverso il corretto scambio burocratico - amministrativo - erariale la Banca contribuisce allo sviluppo produttivo locale.	Attraverso la distribuzione del valore aggiunto la Banca crea valore economico, sociale e culturale sostenendo iniziative in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo del territorio e delle comunità locali.

In aggiunta ai canali di comunicazione più tradizionali riportati nella precedente tabella, la Banca come strumento di ascolto degli stakeholder si avvale, inoltre, della rubrica "Il Direttore Risponde", contenuta nel sito istituzionale e di questionari per la rilevazione del consenso utilizzati negli ultimi tre anni, prestando particolare attenzione alle risposte pervenute relativamente alle domande:

- Quali argomenti vorrebbe fossero trattati nel prossimo Bilancio Sociale?
- Quali iniziative, in termini di responsabilità sociale, si sente di proporre alla Banca?



In base alle mail ricevute relative al primo strumento e soprattutto alle risposte del secondo la Banca seleziona le iniziative da svolgere per andare incontro alle aspettative dei propri Gruppi di interesse.

## G.3 4.1 2.8 Dettaglio informazioni Sezione 2

### G.3 LA13 2.8.1 Corporate Governance – Informazioni relative al Consiglio d'Amministrazione

Composizione e Partecipazione				
	Unità	2009	2010	2011
Totale membri C.d.A.	n.	9	9	9
Consiglieri indipendenti* presenti nel C.d.A.	n.	0	0	0
Donne presenti nel C.d.A.	n.	0	0	0
Età media dei membri del C.d.A.	Anni	64	65	58
Età: tra 30 e 50 anni/Oltre 50 anni	n.	1/8	1/8	2/ 7
Riunioni del C.d.A.	n.	12	12	14
Partecipazione media dei Consiglieri alle riunioni del C.d.A.	%	95%	92%	88%
Durata carica	Anni	3	3	3

### 2.8.2 Corporate Governance - Informazioni Relative alle ore di Formazione degli Amministratori

Ore di formazione effettuate dagli amministratori				
KPI	Unità	2009	2010	2011
Ore di formazione Amministratori	n.	56	8	15

## G.3 4.1 2.8.3 Altre informazioni relative al Consiglio d'Amministrazione

G.3  
LA13

CORPORATE GOVERNANCE - Consiglio d'Amministrazione al 31/12/2011			
Nome e Cognome	Carica	Professione	Comune residenza
Francesco Cavallo	Presidente dal 24.04.1988	Imprenditore agricolo	S.Marzano di S.G. (TA)
Francesco Cometa	Consigliere dal 18.12.1996	Medico	Grottaglie (TA)
Angelo Ciurlo	Consigliere dal 25.04.1999	Commerciante in pensione	S.Marzano di S.G. (TA)



Enrico De Rose	Consigliere dal 22.05.2011	Imprenditore	Grottaglie (TA)
Alessandro Greco	Consigliere dal 18.12.1996	Medico	Francavilla Fontana (BR)
Raimondo Lanzo	Consigliere dal 18.05.2006	Agronomo	Fragagnano (TA)
Antonio Leo	Consigliere dal 25.04.1990	Insegnante in pensione	S.Marzano di S.G. (TA)
Nicola Motolese	Consigliere dal 30.08.2007	Imprenditore agricolo	Grottaglie (TA)
Biagio Monopoli	Consigliere dal 22.05.2011	Impiegato	S. Marzano di S.G. (TA)

G.3  
4.1

## 2.8.4 Corporate Governance – Informazioni relative al Collegio Sindacale

G.3  
LAB

Composizione e Partecipazione				
	Unità	2009	2010	2011
Totale membri Collegio Sindacale (Effettivi/Supplenti)	n.	3/2	3/2	3/2
Consiglieri indipendenti* presenti nel Collegio Sindacale	n.	0	0	0
Donne presenti nel Collegio Sindacale.	n.	1	1	1
Età media dei membri del Collegio Sindacale	Anni	53	54	54,2
Età: tra 30 e 50 anni/Oltre 50 anni	n.	2/ 3	2/ 3	1/4
Riunioni del Collegio Sindacale	n.	5	5	7
Partecipazione media alle riunioni del Collegio Sindacale	%	100	100	100
Durata carica	Anni	3	3	3

G.3  
4.1

## 2.8.5 Altre informazioni relative al Composizione del Collegio Sindacale

G.3  
LAB

CORPORATE GOVERNANCE - Collegio Sindacale al 31/12/2011			
Nome e Cognome	Carica	Professione	Comune residenza
Vincenzo Fasano	Presidente	Dottore Commercialista Revisore Contabile	Grottaglie (TA)
Maria Virginia Andrisano	Sindaco effettivo	Dottore Commercialista Revisore Contabile	Manduria (TA)
Ciro Cafforio	Sindaco effettivo	Dottore Commercialista Revisore Contabile	Grottaglie (TA)



Cosimo Damiano Miccoli	Sindaco Supplente	Dottore Commercialista Revisore Contabile	San Marzano di S.G. (TA)
Pietro Rossellini	Sindaco Supplente	Dottore Commercialista Revisore Contabile	Grottaglie (TA)

G.3  
4.1

## 2.8.6 Altre informazioni relative al Composizione del Collegio Probiviri

CORPORATE GOVERNANCE - Collegio dei Probiviri al 31/12/2011			
Nome e Cognome	Carica	Professione	Comune residenza
Teresa Fiordelisi	Presidente	Avvocato	Potenza
Augusto Dell'Erba	Membro effettivo	Avvocato	Castella Grotte (BA)
Attilio Cavallo	Membro effettivo	Avvocato	Grottaglie (TA)
Vito Lorenzo Vieli	Membro Supplente	Avvocato	Taranto
Giorgio Sebastio	Membro Supplente	Avvocato	Taranto

G.3  
3.8

## 2.8.7 Dettaglio delle Partecipazioni al 31 dicembre 2011



Versante imprenditoriale del Movimento del Credito Cooperativo



Consorzio Servizi Bancari, società esterna di Internal Audit



Versante associativo del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata



Consorzio di tutela dei depositanti delle Banche di Credito Cooperativo



Società promossa dall'Associazione degli industriali di Taranto, il cui scopo è acquisire partecipazioni in aziende del territorio, operanti in settori tecnologicamente innovativi.





Il GAL Terre del Primitivo S.c.a.r.l. si occupa dell'attuazione e divulgazione del Piano di Sviluppo Locale Terre del Primitivo e consiste nel "rafforzare il sistema economico locale Terre del Primitivo favorendone uno sviluppo sostenibile e integrato basato sul miglioramento della competitività e qualità delle produzioni tipiche locali"



Società di servizi informatici con sede a Trento nasce il 01 gennaio 2002 quale evoluzione del Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine S.C.A.R.L., proprietaria del Sistema Informativo SIB2000



Il GAL Colline Joniche, si estende sul territorio di 11 Comuni della Provincia di Taranto, con lo scopo di rappresentare in modo unitario, gli interessi dei soggetti territoriali interessati, promuovendo iniziative atte a sviluppare il comprensorio, incentivando il turismo, salvaguardando e promuovendo il territorio ambientale e culturale.

G.3  
3.8

### 2.8.8 Dettaglio delle Alleanze al 31 dicembre 2011



Prestito personale  
Convenzionamento esercenti



Fondi comuni di investimento



Polizza vita e danni



Fondi comuni di investimento  
Fondo Pensionistico  
Gestioni patrimoniali



Fondi comuni di investimento



Leasing strumentale, immobiliare,  
auto al consumo



Negoziante contro terzi



Mutui casa a tassi fissi e variabili



Investimenti in metalli preziosi  
*Partnership 2011*



Coperture assicurative danni e vita



Servizi di factoring



Vita Intera: Basic  
Piano Pensionistico Individuale  
Unit Linked: Autore



Recupero crediti, servizio offerto alle imprese clienti della BCC, denominato "Recupera il Frutto della tua Attività"



Mutui casa a tasso fisso e variabile



Specialisti in Finanza per la terza età'  
*Partnership 2011*



Servizi bancari innovativi



Prestito personale



Mutui casa a tasso fisso e variabile



Negoziazione proprietà



Prestiti personali



Polizze danni



Servizio di trading on line



SELMAPIEMME LEASING  
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

Leasing strumentale, immobiliare, auto al consumo



Mutui casa a tasso fisso e variabile  
Partnership assunta nel 2010



Fondi comuni d'investimento



# 3. STRATEGIA





La Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe fonda strategia, gestione ed attività nella cooperazione, nella mutualità e nel localismo. Obiettivo della Banca è la massimizzazione del valore creato e del valore atteso.

### 3.1 Disegno strategico

La nostra visione e la nostra strategia sono fondate su valori forti e condivisi all'interno della compagine sociale, dell'organizzazione e del Territorio. Le nostre linee strategiche sono contraddistinte da un atteggiamento responsabile e ci indirizzano verso un costante impegno di responsabilità sociale e ambientale. Tali impegni trovano riscontro negli Obiettivi Strategici che la Banca ha definito nel proprio Piano 2011- 2013 approvato in data 29 marzo 2011 dal CDA.

L'obiettivo che sottende la definizione dal piano strategico 2011 - 2013 è il consolidamento della crescita realizzata dalla Banca negli anni precedenti. Consolidare in questo caso significa in particolare incentivare il radicamento della Banca nel tessuto socio - economico attraverso due strade principali:

- lo sviluppo dell'attività commerciale, che pone al centro dell'attenzione il consumatore, sia soddisfacendone bisogni e aspettative, sia sviluppando una forte competenza nella gestione delle fasi di istruttoria e monitoraggio crediti.
- il rafforzamento patrimoniale.

### 3.2 Piano Programmatico

La Banca ha individuato delle azioni/obiettivi specifici attraverso i quali realizzare il disegno strategico complessivo, nella sezione 3.4 è riportato il confronto tra gli obiettivi indicati nel Piano Strategico 2011-2013 e i dati a consuntivo al 31 dicembre 2011. Nella stessa sezione abbiamo riportato anche il livello di realizzazione dei singoli obiettivi.

Si segnala come la Banca sia riuscita a realizzare gli obiettivi di natura economica prefissati (margine interesse, di intermediazione, costi operativi, cost income ratio), invece per quanto riguarda gli obiettivi di natura patrimoniale (incremento degli impieghi e della raccolta) non abbia raggiunto i livelli preventivati, a causa principalmente delle difficoltà economiche che hanno investito tutta la nazione.

### 3.3 Informativa sulla modalità di gestione

Il nostro modello di gestione mira a creare un'organizzazione che sempre di più ci porti a soddisfare le aspettative dei nostri stakeholder contribuendo alla crescita del territorio in cui operiamo; l'efficacia nella realizzazione del nostro modello non può prescindere dalla valorizzazione del capitale umano della Banca. Il nostro approccio si può sintetizzare come segue:



Performance	Modalità di gestione e principali risultati raggiunti
Economica	Miriamo alla creazione di un valore economico sostenibile nel tempo e cerchiamo di distribuire la ricchezza creata sul territorio selezionando come collaboratori principalmente professionalità locali.
Ambientale	I nostri servizi sono forniti rispettando l'ambiente e cercando di ridurre gli impatti generati dalle nostre attività, principalmente attraverso il miglioramento della efficienza energetica delle nostre sedi.
Sociale: Lavoro e diritti umani	La valorizzazione dei nostri dipendenti e della loro professionalità resta anche per il futuro quindi uno degli elementi chiave nella gestione della Banca. Abbiamo sostenuto numerosi programmi di formazione svolti in collaborazione con le strutture del Movimento Cooperativo del mondo bancario nazionale con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane in azienda e abbiamo sempre mantenuto le relazioni sindacali in un clima di sereno confronto e collaborazione.
Sociale: Società	Ci impegniamo a migliorare al nostra capacità nell' interpretare le necessità e le attese locali favorendo e partecipando a numerose iniziative culturali del Territorio e promuoviamo la cultura finanziaria dei soggetti con i quali veniamo in contatto creando occasioni di confronto e aggiornamento sui principali temi dell'attualità finanziaria, sia attraverso eventi che attraverso la partecipazione sui media locali.
Sociale: Responsabilità di Prodotto	Abbiamo creato una struttura dinamica con l'obiettivo di fornire ai nostri clienti livelli di servizio evoluti, innovativi e trasparenti attraverso prodotti sempre più semplici e accessibili, ricerchiamo continuamente, inoltre, un'offerta commerciale che risponda alle esigenze di crescita delle imprese e di stabilità delle famiglie nel medio-lungo periodo, ponendo in tutte le nostre pratiche commerciali un'attenzione particolare ai criteri di sostenibilità sociale e ambientale in particolare nella selezione dei progetti imprenditoriali finanziati.

La Banca, inoltre, ha implementato un sistema di controllo dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti sia a breve che a medio lungo termine con l'obiettivo di porre in essere le richieste azioni correttive qualora si dovessero riscontrare scostamenti rispetto a quanto programmato. Nella sezione successiva sono riportati i principali obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere.



G.3  
4.8  
4.12

### 3.4 Obiettivi Strategici 2011 -2013 e livello di realizzazione al 31 dicembre 2011

Obiettivi Strategici 2011 – 2013					
	Obiettivo	Scomposizione	Livello realizzazione 2011	Piano Programmatico	
				Obiettivo anno 2011	Consuntivo 2011
OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	Efficientare l'ASSETTO ORGANIZZATIVO	Specializzazione ruoli, condivisione di know-how	●●○		
		Separazione attività di gestione e controllo	●●●		
		Sviluppo di sinergie tra uffici	●●○		
		Sensibilizzazione e formazione del personale.	●●○		
	Migliorare i PROCESSI	Razionalizzazione e sistematizzazione dei Regolamenti interni e delle Note operative (Regolamento interno, Policy titoli di proprietà Policy liquidità, Regolamento Antiriciclaggio, ICAAP, Controlli interni, Processo acquisti).	●●○		
	Potenziare il sistema dei CONTROLLI INTERNI	Tool informatici: Risk - Control e SIC (Sistema Informativo di Controllo)	●○○		
		Revisione periodica dei controlli di linea (controlli automatici alla fonte e separazione tra attività di gestione e controllo stesso)	●●○		
		Intensificazione dei controlli di secondo livello (controlli a distanza e visite ispettive di filiale).	●●○		
	Consolidare l'IMMAGINE e la COMUNICAZIONE	Sviluppo della comunicazione mantenendo fermi i rapporti con i media storici	●●●		
		Sviluppo delle piattaforme informatiche dei new media.	●●●		
Mantenimento dell'appuntamento annuale con il Taranto Finanza Forum (occasione di riflessione sui grandi temi dell'economia e della finanza).		●●●			
OBIETTIVI PATRIMONIALI/ REDDITUALI	Ottimizzare i livelli di REDDITIVITA' OPERATIVA	Margine interesse <sup>6</sup>		+9,11%	+13,83%
		Commissioni nette <sup>6</sup>		+10%	+8,95%
		Costi Operativi <sup>6</sup>		+3,11%	-0,46%
		In relazione alle spese amministrative si provvederà alla riprogettazione della strutture dei costi, riprogettando i processi all'interno delle filiali per migliorare i livelli di servizio, riducendo i costi e aumentando la produttività.	●○○	+2,46%	-3,32%
	Migliorare la PATRIMONIALIZZAZIONE	Incremento del numero dei soci <sup>7</sup>		290	317
Ammortamento delle passività subordinate.					

<sup>6</sup> Variazione attesa rispetto all'anno precedente

<sup>7</sup> L'incremento si intende al netto dei Soci usciti o recessi, da realizzare mediante la distribuzione dei dividendi e la rivalutazione della quota sociale



Obiettivi Strategici 2011 – 2013					
	Obiettivo	Scomposizione	Livello realizzazione 2011	Piano Programmatico	
				Obiettivo anno 2011	Consuntivo 2011
OBIETTIVI DI PRODOTTO	Offrire nuovi prodotti e servizi di BANCA VIRTUALE	Conto corrente on line	●○○		
		Servizio di Mobile Banking (su Iphone e Smartphone Android)	●●○		
		Servizi di Mobile Payment.	●○○		
	Apertura <b>NUOVO SPORTELLO</b>	Selezione Comuni di interesse per analisi di fattibilità, finalizzato all'apertura di un nuovo sportello entro 2013.	●○○		
	Evoluzione del <b>SERVIZIO COMMERCIALE</b>	Approccio Consulenziale: campagne tattiche sul breve periodo (CRM) per stimolare, attraverso la qualità della relazione, la fiducia e la fidelizzazione della clientela.			
DIPENDENTI E SOCI	Centralità delle <b>RISORSE UMANE</b>	Costante formazione	●●○		
		Sviluppo delle qualità distintive in chiave imprenditoriale	●●○		
		Rafforzamento del senso di appartenenza	●●○		
		Istituzione di un Ufficio Risorse Umane	●●○		
		Mappatura delle attitudini	●●○		
		Formazione comportamentale e specialistica	●●○		
	Riconoscimento e valorizzazione delle risorse ad alto potenziale.	●●○			
Gestione dei <b>SOCI</b>	Formalizzazione di un Ufficio dedicato, per dare impulso all'allargamento della base sociale e perché si possa rafforzare la percezione dello status di Socio.	●●○			
INDICATORI ECONOMICI	Impieghi vs clientela <sup>8</sup>			+7,28%	+3,87%
	Raccolta diretta <sup>8</sup>			+7,79%	+0,13%
	Margine d'intermediazione <sup>8</sup>			+10,16%	12,51%
	Costi Operat./Marg.Interm.(Cost Income ratio)			73,48%	69,5%
	Capitale Sociale			665	273
	Patrimonio Netto			26 268	24 778
	Patrimonio Vigilanza			37 771	39 221
	TIER1 Capital ratio			12,12%	14,47%

### Legenda

- Politiche non realizzate
- Politiche realizzate in minima parte o in fase di avvio
- Politiche in corso di realizzazione
- Politiche completamente realizzate

<sup>8</sup> Variazione attesa rispetto all'anno precedente



La sezione riporta il livello di realizzazione dei singoli obiettivi per il cui commento si deve tener conto che il 2011 è l'anno di partenza del piano strategico e quindi il livello di realizzazione non è sempre completo.



## 4. RISULTATI





## 4.1 Economici

La BCC di San Marzano è impegnata nella creazione di valore a favore dei soggetti portatori di interesse, sui quali direttamente e indirettamente ricadono gli effetti della propria attività.

Tale volontà si traduce in azioni concrete volte al sostegno dell'economia locale con erogazioni di credito alle famiglie e alle imprese del territorio. I crediti verso la clientela, cresciuti del 3,87% rispetto al 2010, sono rappresentati principalmente dai mutui (circa il 75%) a dimostrazione del continuo impegno della Banca nei confronti del territorio. Inoltre, la Banca, nel rispetto della normativa, in quanto Banca di Credito Cooperativo presenta un indice di operatività verso Soci del 52,34% (il livello minimo previsto dalla normativa è del 50%) e fuori zona del 2,74% (il livello massimo previsto dalla normativa è del 5%) sul totale delle attività di rischio complessive.

Dal punto di vista economico il 2011 è stato caratterizzato fino a luglio da un trend positivo dei tassi e nella seconda metà dell'anno da un andamento decrescente.

Pertanto margine d'interesse e margine di intermediazione hanno registrato entrambi un incremento, rispettivamente del 13,83% e del 12,51%, beneficiando quest'ultimo di un incremento dell'8,95% delle commissioni nette.

Le rettifiche di valore sui crediti sono aumentati del 107,26%, in seguito al deterioramento della qualità del credito.

L'utile conseguito concorre al consolidamento patrimoniale della Banca, nella misura del 97% dell'utile, destinato a riserva legale indivisibile e quindi al patrimonio.

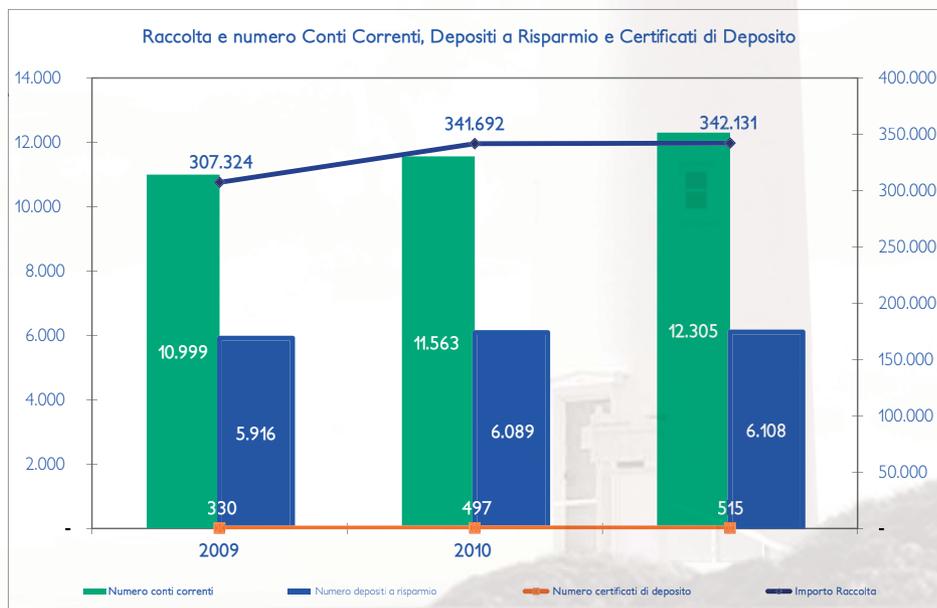
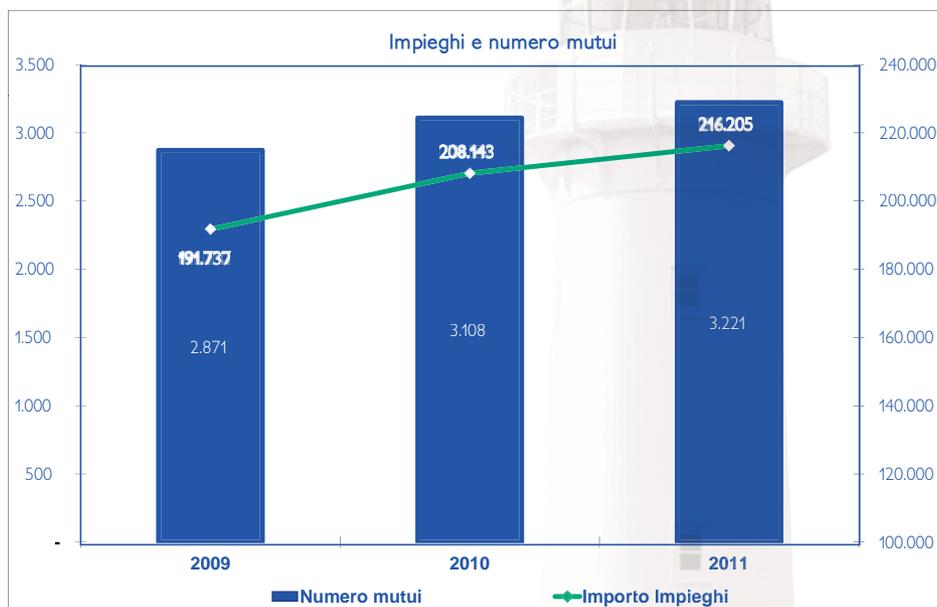
Il Valore Economico Generato rappresenta l'indicatore che esprime l'impatto economico direttamente generato dalla Banca. Nel 2011, nonostante la situazione di profonda difficoltà sociale ed economica che ha caratterizzato il contesto di riferimento, si conferma il trend positivo dell'indicatore, che ha raggiunto circa 14 milioni di euro, in crescita del 4% rispetto all'anno precedente.

Inoltre la Banca continua ad investire direttamente e indirettamente nella Comunità locale con erogazioni di contributi ad iniziative sociali e con iniziative di "educazione finanziaria" quale ad esempio il Taranto Finanza Forum.



## 4.1.1 Dati significativi di gestione

Le tabelle che seguono rappresentano in modo chiaro la dimensione economico-patrimoniale della BCC di San Marzano nel triennio 2009-2011, i dati inseriti fanno riferimento al bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

G.3  
2.8

G.3  
DMA  
EC

## 4.1.2 Calcolo del valore economico prodotto e distribuito

G.3  
EC1

Il valore economico è la differenza tra il valore dei ricavi netti e i costi sostenuti per l'acquisizione dei beni e servizi. In sostanza è la ricchezza creata dalla Banca e distribuita tra gli Stakeholder; Soci, Clienti, Personale, Fornitori, Istituzioni pubbliche, Comunità locali, Movimento cooperativo e la stessa Banca. La determinazione del valore economico si è resa necessaria perché il semplice concetto di utile non è certamente sufficiente per rappresentare i vantaggi economici che la Banca produce per il territorio e per tutti gli interlocutori che a vario titolo hanno rapporti con la stessa Banca.

Comunque è evidente che il valore socio-economico generato dalla Banca non si esaurisce al semplice concetto su esposto, infatti alcuni oneri o benefici generati dalla Banca di grande valore per alcuni destinatari non trovano espressione nel riparto del valore economico, ma troveranno espressione nelle altre parti del documento.

Ciò accade per esempio nel caso della clientela e in particolare ai benefici generati da politiche di impiego rivolte a favorire l'accesso al credito da parte dei Soci e della Comunità locale per uno sviluppo sostenibile del territorio di appartenenza.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i Settori e le Branche economiche di destinazione del credito della BCC, confrontate con il Sistema BCC e il Sistema Bancario.

G.3  
2.7

SETTORI DI DESTINAZIONE DEL CREDITO: INDICENZA E VARIAZIONE						
Dati in Percentuale	BCC S. Marzano		Sist.BCC		Sist.Bancario	
	Incidenza	Variazione	Incidenza	Variazione	Incidenza	Variazione
Famiglie consumatrici	59%	7%	31%	5%	26%	5%
Soc.non finanziarie	38%	5%	54%	3%	45%	3%
Famiglie produttrici	3%	150%	13%	-2%	5%	-2%
Totale Banca	100%		100%		100%	

Oltre le Famiglie consumatrici che rappresentano il maggiore settore di destinazione del credito (58,65%), la scomposizione del successivo settore in ordine di incidenza viene rappresentata nella seguente tabella.

G.3  
2.7

SCOMPOSIZIONE SETTORE SOC.NON FINANZIARIE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA						
Dati in Percentuale	BCC S. Marzano		Sist.BCC* <sup>9</sup>		Sist.Bancario* <sup>10</sup>	
	Incidenza	Variazione	Incidenza	Variazione	Incidenza	Variazione
Servizi del commercio	14%	19%	17%		15%	
Edilizia e opere pubbliche	7%	-3%	35%		30%	
Totale Soc. non finanziarie	21%	15%	52%	0%	45%	0%

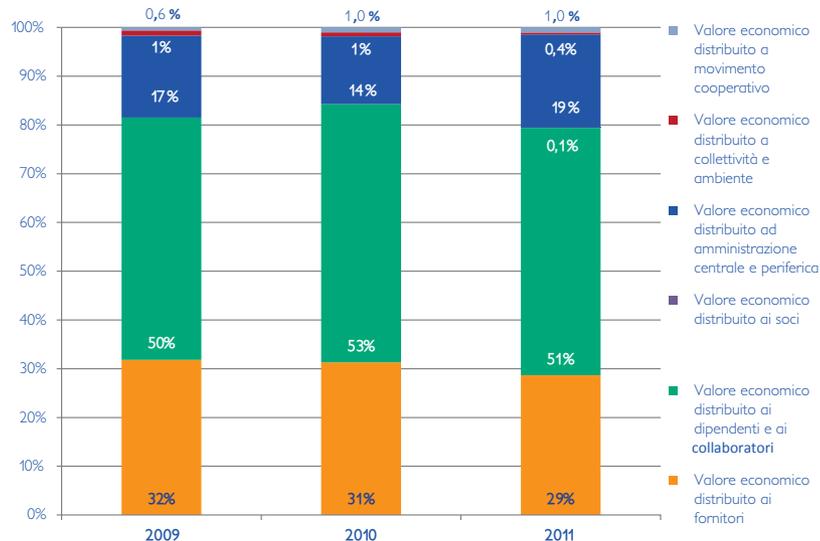
<sup>9</sup> Fonte: Federkasse Circolare Statistica n. 2/2012, "Andamento delle principali grandezze delle BCC-CR e del Sistema bancario e dicembre 2012".

<sup>10</sup> Fonte: come sopra

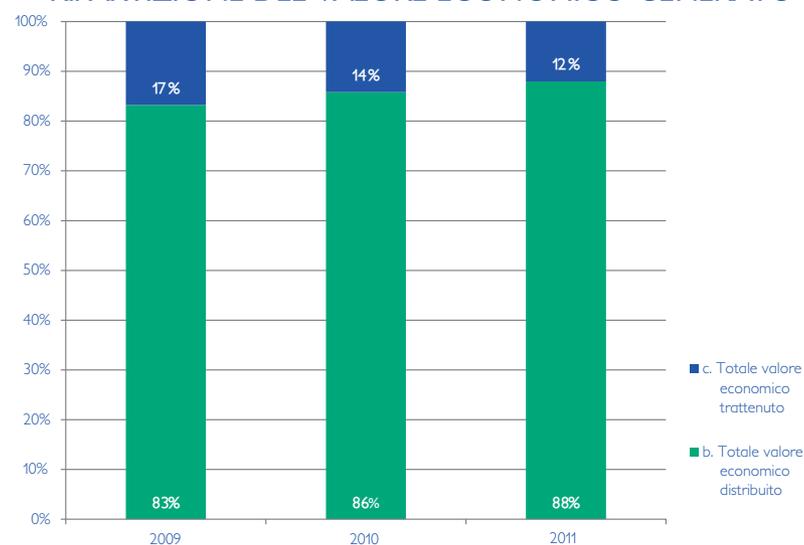
I grafici di seguito riportati rappresentano la ripartizione del valore economico per voci, determinato adottando il nuovo prospetto pubblicato dall'ABI a gennaio 2011.



### RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



### RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO



I Dipendenti e Collaboratori costituiscono la categoria di Stakeholder verso cui è destinata la parte più rilevante (51%, in valore assoluto 6,2 milioni di euro nel 2011), seguono i Fornitori (29%, 3,5 milioni di euro), quindi le Istituzioni pubbliche (19%, 2,3 milioni di euro) ed infine Collettività Ambiente (0,4%) e Movimento Cooperativo (1,0%).

La Banca ha trattenuto per sé il 12% (1,7 milioni di euro) del valore economico generato, sotto forma di utile destinato a riserva patrimoniale e quindi all'aumento del patrimonio della Banca con la finalità di sostenerne lo sviluppo.

## 4.1.3 Riepilogo principali dati economici e andamenti

## VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

KPI	UM	2009	Quota V.E.	2010	Quota V.E.	2011	Quota V.E.	2011 2010	Riferimento GRI
Interessi attivi e proventi assimilati	€/000	15 098		14 518		16 189		12%	EC 1
Interessi passivi e oneri assimilati (-)	€/000	(5 001)		(4 755)		(5 076)		7%	EC 1
Commissioni attive	€/000	3 579		4 374		4 886		12%	EC 1
Commissioni passive (-)	€/000	( 475)		( 555)		( 725)		31%	EC 1
Dividendi e proventi simili	€/000	16		25		21		-17%	EC 1
Risultato netto dell'attività di negoziazione	€/000	1 048		( 803)		( 450)		-44%	EC 1
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	€/000	404		679		324		-52%	EC 1
a) Crediti	€/000	( 12)		( 32)		( 0)		-100%	EC 1
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	€/000	417		710		324		-54%	EC 1
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	€/000	(1 762)		(1 085)		(2 248)		107%	EC 1
b) Crediti	€/000	(1 762)		(1 085)		(2 248)		107%	EC 1
Altri oneri/proventi di gestione	€/000	774		864		886		3%	EC 1
Utili (perdite) da cessione di investimenti	€/000	0		68		0		-100%	EC 1
<b>a. Totale valore economico generato</b>	<b>€/000</b>	<b>13 682</b>		<b>13 331</b>		<b>13 809</b>		<b>4%</b>	
Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità) (-)	€/000	(3 626)		(3 581)		(3 481)		(3%)	EC1
• Valore economico distribuito ai fornitori	€/000	(3 626)	32%	(3 581)	31%	(3 481)	29%	(3%)	EC1
Spese per il personale (incluse le spese per le reti esterne – ad es. agenti, promotori finanziari) (-)	€/000	(5 657)		(6 061)		(6 169)		2%	EC1
• Valore economico distribuito ai dipendenti e ai collaboratori	€/000	(5 657)	50%	(6 061)	53%	(6 169)	51%	2%	EC1
Utile attribuito ai soci	€/000	0		0		( 8)		0%	EC1
• Valore economico distribuito ai soci	€/000	0	0%	0	0%	( 8)	0%	0%	EC1
Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse (-)	€/000	( 730)		( 731)		( 756)		4%	EC1
Imposte sul reddito dell'esercizio	€/000	(1 187)		( 859)		(1 562)		82%	EC1
• Valore economico distribuito ad amministrazione centrale e periferica	€/000	(1 917)	17%	(1 590)	14%	(2 319)	19%	46%	EC1
Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità (-)	€/000	( 119)		( 95)		( 48)		(50%)	EC1
• Valore economico distribuito a collettività e ambiente	€/000	( 119)	1%	( 95)	1%	( 48)	0%	(50%)	EC1

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO									
KPI	UM	2009	Quota V.E.	2010	Quota V.E.	2011	Quota V.E.	2011 2010	Riferimento GRI
Interventi Fondo Garanzia Depositanti	€/000	( 11)		( 78)		( 82)		5%	EC1
Utile destinato al fondo promozione e sviluppo della cooperazione	€/000	( 59)		( 36)		( 43)		21%	EC1
• Valore economico distribuito a movimento cooperativo	€/000	( 70)	1%	( 114)	1%	( 125)	1%	10%	EC1
<b>b. Totale valore economico distribuito</b>	<b>€/000</b>	<b>(11 388)</b>	<b>83%</b>	<b>(11 441)</b>	<b>86%</b>	<b>(12 150)</b>	<b>88%</b>	<b>6%</b>	<b>EC1</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	€/000	( 51)		( 34)		( 3)		(92%)	EC1
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	€/000	( 707)		( 869)		( 884)		2%	EC1
Imposte sul reddito dell'esercizio	€/000	369		175		624		257%	EC1
utile destinato a riserve	€/000	1 904	14%	1 160	9%	1 396	10%	20%	EC1
<b>c. Totale valore economico trattenuto</b>	<b>€/000</b>	<b>2 293</b>	<b>17%</b>	<b>1 889</b>	<b>14%</b>	<b>1 659</b>	<b>12%</b>	<b>(12%)</b>	<b>EC1</b>

PRINCIPALI INDICI GESTIONALI					
	2009	2010	2011	2011 Piano industriale 2011-2013	Obiettivo Raggiunto o No Ragg.
<b>INDICI DI EFFICIENZA DEL PERSONALE</b>					
Crediti verso la Clientela / Numero medio dipendenti	2 282 587	2 37 772	2 350 050	2 405 793	Raggiunto
Raccolta Diretta da Clientela / Numero medio dipendenti	3 658 625	3 905 055	3 718 816	3 662 350	Raggiunto
Spese per il personale / Margine di intermediazione	37,43%	43,89%	39,92%	41,51%	Raggiunto
Margine di intermediazione / Numero medio dipendenti	174 640	154 092	164 894	160 575	Raggiunto
Margine di interesse / Numero medio dipendenti	120 205	111 573	120 796	115 157	Raggiunto
Utile lordo / Numero medio dipendenti	33 106	21 497	25 929	28 102	No Ragg.
<b>INDICI PATRIMONIALI E DI SOLVIBILITA'</b>					
Patrimonio netto / Crediti verso la Clientela	12,51%	11,56%	11,46%	11,88%	Raggiunto
Patrimonio netto / Raccolta diretta da Clientela	7,81%	7,04%	7,24%	7,81%	No Ragg.
TIER 1 ratio (Patrimonio di base / attività di rischio ponderate)	12,04%	12,07%	12,77%	12,02%	Raggiunto
Total capital ratio (Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate)	18,22%	17,52%	19,31%	17,20%	Raggiunto
<b>INDICI DI PROFILO REDDITUALE E DI EFFICIENZA</b>					
Patrimonio netto medio	22 842 414	24 021 731	24 417 365	24 042 257	Raggiunto
R.O.E.	8,59%	4,98%	5,93%	7,35%	No Ragg.
R.O.A.	0,56%	0,32%	0,34%	0,45%	No Ragg.
Ricavi netti da servizi / Margine di intermediazione	21,27%	28,51%	27,57%	28,28%	Raggiunto
Commissioni nette / Margine di intermediazione	21,16%	28,33%	27,43%	28,28%	Raggiunto
Costi operativi / Margine di intermediazione	69,03%	78,51%	69,46%	73,48%	Raggiunto
Margine di interesse / Margine di intermediazione	68,83%	72,41%	73,26%	71,72%	Raggiunto
<b>INDICI DI RISCHIOSITA'</b>					
Crediti netti in sofferenza / Crediti verso Clientela	1,02%	1,11%	1,18%	4,68%	No Ragg.
Incagli / Crediti verso Clientela	0,84%	0,82%	1,74%	0,00%	
Crediti netti in sofferenza / Patrimonio netto	8,15%	9,60%	10,29%	39,40%	No Ragg.
Dubbi esiti e svalutazioni / Sofferenze	61,79%	61,71%	65,04%	-61,80%	No Ragg.

G3  
DMA  
LA

## 4.2 Sociali

### 4.2.1 Dipendenti

Il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono per la Banca una posizione di centralità strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende inequivocabilmente il perseguimento degli obiettivi.

La politica delle assunzioni è attenta a reperire dal mercato del lavoro professionalità in grado di accrescere il patrimonio di competenze complessive e di supportare i piani di sviluppo aziendali.

In tema di Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro, la Banca è attenta al rispetto delle disposizioni legislative in materia.

In tema di pari opportunità la Banca persegue il pieno rispetto dei diritti sanciti legislativamente e contrattualmente, senza discriminazioni di sesso, razza, nazionalità o credenza religiosa. Nel 2011 la presenza femminile nell'organico è stata del 25,81%.

L'attenzione che l'azienda rivolge alle risorse umane si concretizza in una serie di iniziative sociali rivolte ai dipendenti e alle loro famiglie, come ad esempio le borse di studio per i figli dei dipendenti.

La formazione riveste per la Banca un'importanza strategica al fine di fornire competenze tecniche e di relazione ai dipendenti per generare valore, offrire un servizio effettivamente orientato ai clienti e supportare la crescita degli stessi dipendenti. Nel 2011 sono state erogate 3 541 ore di formazione.

Le politiche di coinvolgimento della Banca nei confronti dei propri dipendenti si concretizzano in iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza e a diffondere i valori del Credito Cooperativo. Nel 2011 è stato avviato il progetto di istituire un CRAL aziendale che vedrà la concretizzazione nel corso del 2012.

Le relazioni industriali sono improntate al pieno rispetto della normativa nazionale e del contratto collettivo.

G3  
LA5

Per quanto concerne le comunicazioni di cambiamenti operativi e di mansione che coinvolgono il personale dipendente, la Banca si attiene a quanto disposto nel contratto Collettivo Nazionale, sia verso il dipendente stesso che verso i loro rappresentanti.

#### *Organico e dinamiche occupazionali*

Al 31 dicembre 2011 la Banca impiega 93 persone.

La politica delle assunzioni è attenta a reperire dal mercato del lavoro professionalità in grado di accrescere il patrimonio di competenze complessive e di supportare i piani di sviluppo aziendali. I criteri di selezione dei nuovi assunti hanno privilegiato: l'età (under 30); il titolo di studio, l'appartenenza al territorio di operatività; le eventuali precedenti positive esperienze lavorative in Banca (come interinali, contratti a tempo determinato, tirocinio di formazione), oltre alle attitudini professionali.

**L'incremento registrato nel corso degli anni del numero di curricula ricevuti attesta la positiva considerazione guadagnata dalla Banca.**





Questa ricerca esterna non prescinde dal considerare le legittime aspirazioni di crescita professionale del personale già in organico.

NUMERO ASSUNZIONI E CURRICULA RICEVUTI				
KPI	UM	2009	2010	2011
Numero Curricula	n.	426	618	709
Numero Assunzioni	n.	9	14	9
Rapporto Curricula ricevuti/assunzioni	%	2,1%	2,3%	1,3%

Nel 2011 sono stati assunti 9 impiegati (3 destinati al settore amministrativo e 6 operatori di sportello) per potenziare l'organico degli uffici centrali a supporto dell'incremento di operatività registrata dalle filiali e per espletare le incombenze introdotte dalle nuove normative entrate in vigore.

### Composizione del personale dipendente

Il personale dipendente in servizio alla data del 31 dicembre 2011 è pari a 93 unità (2 unità in più rispetto all'anno precedente). L'età media del personale è di 39,75 anni (38,64 nel 2010).

**G.3**  
**LA4** Il 100% dei dipendenti della BCC di San Marzano è coperto da accordi collettivi di contrattazione.

**I lavoratori a Progetto**  
Al personale dipendente si aggiunge 1 lavoratore a progetto al 31 dicembre 2011.

In particolare, i dipendenti sono coperti dal CCNL delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali e Artigiane integrato dal Contratto Integrativo Regionale Banche di Credito Cooperativo casse Rurali di Puglia e Basilicata.

Il 66,67% (67,04% nel 2010) del totale del personale dipendente è laureato (prevalentemente in discipline economiche 72,58%).

Al 31 dicembre 2011 sono presenti 3 lavoratori interinali, che hanno un contratto di lavoro con un'agenzia che fornisce un servizio di somministrazione di lavoro alla Banca. Il lavoratore, per quanto non dipendente della Banca, è comunque inserito nelle attività della stessa per un periodo predeterminato, ed è ricompreso nella definizione G3 di "total workforce" in qualità di "supervised workers". Gli interinali sono esclusi dai dati del personale riportati nelle tabelle.

Il personale in forza è espressione del territorio di competenza, infatti risiede prevalentemente nelle province di Taranto e Brindisi.

**Promotori Finanziari**  
Nel 2011 la Banca si è avvalsa della collaborazione di 3 promotori finanziari monomandatari con un rapporto di lavoro autonomo.



**G.3** Riguardo alla composizione del personale e del senior management<sup>11</sup> la Banca è attenta a reperire dal mercato del lavoro professionalità in grado di accrescere il patrimonio di competenze complessive e di supportare i piani di sviluppo aziendale. La percentuale del senior management assunto nella comunità locale è dell' 85,71%.

La suddivisione per tipologia di contratto mostra una prevalenza di rapporti a tempo indeterminato. I dipendenti sono tutti di nazionalità italiana.

A fronte di 9 persone assunte nel 2011, si registra l'uscita di 7 persone, per scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato e per dimissioni.

Nel 2011 la percentuale di presenza femminile è aumentata, passando al 25,81% (22,27% nel 2010). Nel 2011 il 44,44% delle assunzioni ha interessato le donne. La percentuale delle donne in posizione apicale (quadro/dirigente) è pari al 12,5% (13,04% nel 2010). Il rapporto salario base uomo /donna è del 94% (per la categoria impiegati), la differenza non riviene da pratiche discriminanti, ma unicamente dall'esperienza e dall'anzianità di servizio.

### La comunicazione interna

La comunicazione interna si espleta attraverso una serie di strumenti:

- la posta elettronica aziendale, attraverso la quale il personale viene informato in tempo reale in merito all'emanazione di circolari operative, di ordini di servizio e alle informazioni riguardanti la vita aziendale;
- un sito intranet allo scopo di rendere fruibile tutto il lavoro prodotto dalla BCC sotto forma di circolari, manuali operativi, ordini di servizio, regolamenti interni, convenzioni, normativa Banca d'Italia, manualistica operativa, rassegna stampa e altri documenti di notevole importanza, prodotti in formato elettronico;
- le riunioni periodiche tra preposti di filiale e Direzione Generale che rappresentano uno specifico momento di dialogo e di confronto con riferimento alle seguenti tematiche: lancio di nuovi prodotti e servizi, andamento dei mercati, monitoraggio dei dati operativi, strategie di customer satisfaction;
- il periodico aziendale "Sportello Aperto" redatto dal personale della Banca ed è quindi espressione del generale coinvolgimento nella vita aziendale;
- una serie di servizi (data base d'assistenza), per mezzo dei quali tutto il personale può rivolgere richieste agli uffici competenti per pareri tecnici, normativi e procedurali e può rivolgere richieste di natura tecnica relativamente a sicurezza, manutenzione immobili, impianti e arredi;
- dal 2012 sarà operativa la WEB TV aziendale (v. paragrafo 5.PROSPETTIVE E IMPEGNI FUTURI - 5.2 Sociali).

### I lavoratori interinali e i tirocini di formazione

Rispetto agli anni passati il 2011 si è contraddistinto per il consistente ricorso al lavoro interinale, infatti sono stati sottoscritti 9 contratti di somministrazione ex Legge n. 196/97 (lavoro interinale) per soddisfare esigenze di carattere transitorio, legate prevalentemente al potenziamento del front-office in filiale e 13 tirocini di formazione. I lavoratori interinali hanno coperto nell'anno 2011 complessivamente 6 912,5 ore di lavoro, di cui 300 rivenienti da contratti già in essere nel 2010.

I tirocinanti hanno effettuato 6 965<sup>12</sup> ore, di cui 3 195 ore rivenienti da tirocini già in essere nel 2010.

Il ricorso ai lavoratori interinali ed ai tirocinanti rappresenta un valido strumento di occupazione temporanea giovanile, di formazione lavoro e di selezione di quelle risorse che per attitudini e capacità sono più idonee alle necessità della Banca. Nel 2011 1 dei 13 tirocini di formazione è stato trasformato in assunzione a tempo determinato.

<sup>11</sup> Il senior management è rappresentato dagli organi aziendali che, assicurando continuità decisionale ed operativa all'impresa, concorrono alla formazione della visione strategica della gestione ed attuano le linee programmatiche di intervento individuate dall'organo di governo. Nello specifico il senior management è rappresentato dal Direttore Generale e dai Responsabili di Servizio.

<sup>12</sup> 5 645 ore di tirocinio di formazione collocamento (9 tirocinanti) e 1320 ore di tirocinio di formazione Università di Bari (3 tirocinanti) e Università di Matera (un tirocinante)



### **Le relazioni industriali**

Presso la BCC di San Marzano il tasso di sindacalizzazione nel 2011 si è attestato al 56,99% (contro il 51,65% del 2010).

I rappresentanti sindacali aziendali hanno usufruito dei permessi previsti dalla normativa in vigore.

### **La formazione**

La formazione riveste particolare importanza all'interno della banca, in quanto i processi di diffusione delle conoscenze, competenze e comportamenti, consentono ai dipendenti di accrescere le loro capacità professionali e di adattamento a un mercato in continua evoluzione.

L'attività formativa rientra nei programmi di investimento della Banca, poiché la formazione consente di ottenere importanti risultati nella crescita aziendale complessiva.

I dipendenti della Banca nell'anno 2011 hanno partecipato a 2 237 ore di formazione interna e 1 302 ore di formazione esterna. Le ultime due tipologie di formazione si sono svolte presso: la Federazione delle BCC di Puglia e Basilicata, Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est, ICCREA Roma, Auriga S.p.A. Bari, Confindustria Taranto, CESVE Bari, ABI Roma.

Le ore di formazione hanno riguardato corsi relativi a varie tematiche come ad esempio gli aspetti legali delle operazioni bancarie; la gestione del rischio di credito; approfondimenti relativi e dalla normativa europea Mifid; alla normativa fiscale; al Rischio di Credito; all'Antiriciclaggio; alla Trasparenza e alla gestione di alcuni servizi interni, alla Monetica; alla Sicurezza, Basilea 3, alla Compliance.

Nel 2011 la maggior parte delle ore di formazione interna è stata di tipo specialistica. Oltre alle lezioni in aula, altre modalità formative sono state l'autoformazione, l'apprendimento attraverso l'esperienza e l'affiancamento con personale esperto.

### **Politiche retributive e avanzamenti carriera**

**G.3  
LA3**

La BCC di San Marzano adotta politiche di incentivazione e di valorizzazione del personale che si ispirano al criterio del coinvolgimento e della centralità della persona.

Anche nel 2011, gli aspetti che sono stati presi in considerazione nelle decisioni riguardanti gli avanzamenti di carriera e le incentivazioni al personale sono stati, essenzialmente, il miglioramento della professionalità, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, dell'orientamento al cliente e della responsabilità.

Tutti i dipendenti beneficiano dei ticket pasto e di condizioni bancarie agevolate.

Nel 2011 l'utilizzo di lavoro straordinario è aumentato del 7,49% rispetto all'anno precedente (passando da 2 576 ore nel 2010 a 2 769 nel 2011).

Gli avanzamenti di carriera hanno riguardato nel 2011 complessivamente 11 dipendenti (9 nel 2010).

Accanto alla retribuzione prevista dal CCNL, l'Azienda riconosce annualmente, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, una erogazione una tantum in relazione all'impegno e alla complessiva produttività del comparto di appartenenza in proporzione, inoltre, alle singole responsabilità attribuite.

### **Piani previdenziali e assistenziali a favore dei dipendenti**

A favore del personale della BCC di San Marzano esistono due forme di mutualità: il Fondo Pensione Nazionale e la Cassa Mutua Nazionale.

L'obiettivo della prima, fondata nel 1987, è quello di garantire agli aderenti una prestazione pensionistica integrativa, ad essa contribuiscono i dipendenti nella misura del 2% e la Banca per il 4% della retribuzione.

La Cassa Mutua Nazionale dal 1987 garantisce ai dipendenti del Credito Cooperativo e ai familiari prestazioni sanitarie a integrazione o in sostituzione di quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale.



**G.3 LA3** I benefici economici, assistenziali e assicurativi di cui godono i dipendenti della Banca sono normalmente estesi anche ai dipendenti con contratto part-time.

### Politiche di salute e sicurezza sul lavoro

**G.3 LA8** Sono stati organizzati per tutto il personale dei corsi di formazione della durata di quattro ore sulla **“Valutazione del rischio incendio”** e per i Preposti alla Sicurezza dei corsi specifici di prevenzione del rischio incendio e di formazione su come gestire l'emergenza.

I corsi sono stati tenuti da una società esperta nel settore di medicina del lavoro, sicurezza del lavoro e impatto ambientale.

Nel corso del 2011, in merito alla valutazione del Rischio relativo allo stress da lavoro correlato, la Direzione Generale, i Rappresentanti Sindacali, i Responsabili della Sicurezza Aziendale e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono stato portati a conoscenza dei risultati dei questionari somministrati nel 2010.

PRINCIPALI PROGRAMMI INTRAPRESI DALLA BANCA IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA				
Destinatari	Educazione e formazione	Consulenza	Prevenzione dei rischi	Trattamenti
Lavoratori	SI	NO	SI	SI
Famiglie	NO	NO	NO	NO

Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie e della comunità, relativamente a disturbi e malattie gravi

I dipendenti sono stati sottoposti a regolari visite sanitarie e oculistiche.

Nel 2011 non si è verificata alcuna assenza del personale dipendente per infortunio sul posto di lavoro.

Nel 2011 non si sono registrati casi di contenzioso con il personale.

### Altre informazioni

Poiché le risorse umane esercitano un ruolo fondamentale nel determinare la capacità competitiva di un'azienda, a dicembre 2011 con decorrenza 2012 si è voluto istituire all'interno delle Segreteria Generale la funzione Risorse Umane, con il compito di supportare il Direttore Generale nella progettazione dei percorsi di sviluppo professionale, nella definizione dei sistemi di valutazione del personale, nella pianificazione e selezione del personale e nell'amministrazione del personale.

Nel 2012 la funzione sarà dotata di strumenti e procedure relative alla gestione del personale che permetteranno, alla fine del prossimo anno, di completare la piena realizzazione della stessa.

## Dati sul personale al 31 dicembre 2011

Indicatore di Performance	U.M.	2009			2010			2011			Ri-ferimen- to GRI
		T	D	U	T	D	U	T	D	U	
<b>Forza lavoro</b>											LA1
Lavoratori dipendenti	n.	84	19	65	91	23	68	93	24	69	
Lavoratori interinali	n.							3	2	1	
Totale	n.	84	19	65	91	23	68	96	26	70	
<b>Lavoratori dipendenti per tipologia di contratto</b>											LA1
a tempo indeterminato	n.	70	16	54	77	19	58	81	21	60	
a tempo determinato	n.	14	3	11	14	4	10	12	9	3	
a tempo pieno	n.	82	18	64	89	22	67	91	23	68	
a tempo parziale	n.	2	1	1	2	1	1	2	1	1	
<b>Lavoratori dipendenti a tempo indeterminato per categoria professionale</b>											LA1
Dirigenti	n.	3	-	3	3	-	3	4	-	4	
Quadri	n.	14	3	11	14	3	11	13	3	10	
Impiegati	n.	53	13	40	60	16	44	64	18	46	
Totale	n.	70	16	54	77	19	58	81	21	60	
<b>Forza lavoro totale per provincia di residenza</b>											LA1
Taranto	n.	68	17	51	71	20	51	72	20	52	
Brindisi	n.	13	1	12	16	2	14	17	3	14	
Altre	n.	3	1	2	4	1	3	4	1	3	
Totale	n.	84	19	65	91	23	68	93	24	69	
<b>Dipendenti per genere</b>											LA13
Uomini	%			77			75			75	
Donne	%		23			25			28		
<b>Dipendenti per diversità <sup>B</sup></b>											LA13
Disabilità	%	2			2			2			
Soci	%	48			52			56			
<b>Dipendenti per fascia di età</b>											LA13
<30 anni	n.	13	3	10	14	9	5	14	5	9	
30-50 anni	n.	63	15	48	69	17	52	69	18	51	

Indicatore di Performance	U.M.	2009			2010			2011			Ri-ferimen-to GRI
		T	D	U	T	D	U	T	D	U	
>50 anni	n.	8	1	7	8	1	7	10	1	9	
Totale	n.	84	19	65	91	27	64	93	24	69	
<b>Dipendenti che hanno lasciato il lavoro suddivisi per genere</b>											LA2
Uomini	n.	5			5			4			
Donne	n.	3			1			3			
Totale	n.	8			6			7			
Uomini	% su tot dip.	63			83			57			
Donne	% su tot dip.	38			17			43			
Totale	% su tot dip.	100			100			100			
<b>Dipendenti che hanno lasciato il lavoro suddivisi per fascia d'età</b>											LA2
<30 anni	n.	3	1	2	3	1	2	3	1	2	
30-50 anni	n.	4	2	2	3	-	3	4	2	2	
>50 anni		1	-	1	-	-	-	-	-	-	
<30 anni	% su tot dip.	38	33	40	50	100	40	43	33	50	
30-50 anni	% su tot dip.	50	67	40	50	-	60	57	67	50	
>50 anni	% su tot dip.	13	-	20	-	-	-	-	-	-	
<b>Dipendenti che hanno lasciato il lavoro suddivisi per area geografica</b>											LA2
Taranto	n.	5	2	3	4	1	3	5	3	2	
Brindisi	n.	2	1	1	1	-	1	2	-	2	
Altre	n.	1	-	1	1	-	1	-	-	-	



Indicatore di Performance	U.M.	2009			2010			2011			Ri-ferimen- to GRI
		T	D	U	T	D	U	T	D	U	
Taranto	% su tot dip.	63	67	60	67	100	60	71	100	50	
Brindisi	% su tot dip.	25	33	20	17	-	20	29	-	50	
Altre	% su tot dip.	13	-	20	17	-	20	-	-	-	
<b>Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione</b>	%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	LA4
<b>Indici infortunistici dipendenti <sup>14</sup></b>											LA7
Tasso di frequenza infortuni (Injury rate) <sup>15</sup>	indice	72%	nd	nd	-	-	-	-	-	-	
Tasso di malattia professionale	indice	-	nd	nd	-	-	-	-	-	-	
Tasso di gravità infortuni (Lost dat rate)	indice	229,38	nd	nd	-	-	-	-	-	-	
Tasso di assenteismo (Absentee rate) <sup>16</sup>	indice	383,73	nd	nd	299,99	nd	nd	357,87	nd	nd	
Incidenti mortali	n.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Ore totali di formazione per categoria</b>											LA10
Dirigenti	ore	24	-	24	45	-	45	30	0	30	
Quadri	ore	653	57	596	703	189	513	464	118	347	
Impiegati	ore	2 499	552	1 947	3 970	1 088	2 883	3 011	769	2 242	
Ore totali di formazione	ore	3 175	609	2 566	4 717	1 277	3 440	3 504	887	2 618	
<b>Ore medie pro-capite di formazione per categoria</b>											LA10
Dirigenti	ore pro-capite	8	-	8	15	-	15	7	-	7	
Quadri	ore pro-capite	47	4	43	50	14	37	36	9	27	
Impiegati	ore pro-capite	37	8	29	54	15	39	40	10	29	
Ore medie pro-capite di formazione	ore pro-capite	38	7	31	52	14	38	38	10	28	
<b>Rapporto salario donna/uomo per categoria</b>											LA14
Dirigenti	%	0,00			0,00			0,00			
Quadri	%	0,77			0,94			0,95			
Impiegati	%	1,02			0,94			0,94			



Indicatore di Performance	2009			2010			2011			Ri-ferimen- to GRI	
	U.M.	T	D	U	T	D	U	T	D		U
<b>Dipendenti aventi diritto al congedo parentale nel periodo</b>											LA15
Uomini	n	0%			0%			0%			
Donne	n	0%			0%			0%			
<b>Dipendenti che hanno fruito del congedo parentale</b>											LA15
Uomini	n	0%			0%			0%			
Donne	n	0%			0%			0%			
<b>Dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo parentale</b>											LA15
Uomini	n	0%			0%			0%			
Donne	n	0%			0%			0%			
<b>Dipendenti ancora in forza dopo 12 mesi dal rientro dopo il congedo parentale</b>											LA15
Uomini	n	0%			0%			0%			
Donne	n	0%			0%			0%			
<b>Tasso di dipendenti ritornati al lavoro dopo il congedo parentale</b>											LA15
Uomini	%	0%			0%			0%			
Donne	%	0%			0%			0%			
<b>Tasso di dipendenti ancora in forza dopo 12 mesi dal rientro dopo il congedo</b>											LA15
Uomini	%	0%			0%			0%			
Donne	%	0%			0%			0%			
<b>Membri del CdA per genere</b>											LA13
Uomini	%	100			100			100			
Donne	%	0			0			0			
<b>Membri del CdA per diversità</b>											LA13
Disabilità	%	0			0			0			
Altro	%	0			0			0			
<b>Membri del CdA per fascia di età</b>											LA13
<30 anni	%	0			0			0			
30-50 anni	%	11%			11%			22%			



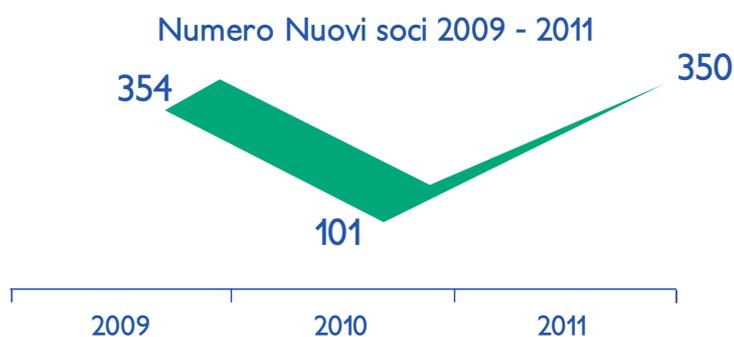
Indicatore di Performance	U.M.	2009			2010			2011			Ri-feri-mento GRI
		T	D	U	T	D	U	T	D	U	
>50 anni	%	89%			89%			78%			
Totale	n.	100%			100%			100%			

**Legenda:** T = Totale, D = Donne, U = Uomo.

G3  
2.8  
2.6  
2.9  
4.4

#### 4.2.2 Soci

I soci della BCC sono elemento fondamentale della vita della Banca. Le finalità mutualistiche e cooperativistiche sono svolte in loro funzione. Nel piano strategico 2011 - 2013 particolare enfasi è stata attribuita ai Soci. Obiettivo prioritario è quello di incrementare il Capitale sociale e con esso allargare (nel 2011 il numero di nuovi soci è stato 350) ed inspessire (33 299 nuove azioni nel 2011) la base sociale, anche grazie all'avvio di una specifica Campagna Soci, nella quale sarà prevista la possibilità di distribuire i dividendi e rivalutare la quota sociale. L'enfasi attribuita all'allargamento della base sociale richiederà la formalizzazione di un Ufficio, verosimilmente in seno alla Segreteria Generale, che favorirà la dialettica con i soci, garantendo l'efficacia della comunicazione, con lo scopo di rafforzare la percezione dello status di Socio della Banca.



La tabella che chiude il paragrafo contiene una serie di informazioni quantitative utili per farsi un quadro della figura del socio della BCC di San Marzano.

Il socio della Banca, espressione delle diverse categorie professionali del territorio, è prevalentemente un privato, residente nei comuni di operatività ed in particolare nella provincia di Taranto la cui età media si aggira intorno ai 55 anni.

In base alla regola cooperativa del voto capitaro, i soci, durante l'assemblea, hanno lo stesso peso a prescindere dal numero delle azioni possedute.

L'assemblea sociale del 22 maggio 2011 si è conclusa con deliberazioni adottate all'unanimità. Negli ultimi anni il corpo sociale non ha mai annoverato al proprio interno minoranze organizzate per cui non v'è stata necessità di attivare strumenti atti ad assicurarne la tutela.

<sup>13</sup> La banca individua come indicatori di diversità l'appartenenza dei dipendenti a categorie protette o alla compagine sociale

<sup>14</sup> Le definizioni adottate sono quelle previste dall'International Labour Organization (ILO)

<sup>15</sup> Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate): È il numero d'infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 187.500 (corrispondenti a cinquanta settimane lavorative per 37,5 ore per 100 dipendenti). Il parametro di riferimento è pari a 187.500, in quanto il CCNL delle BCC prevede 37,5 ore lavorative a settimana.

G.3  
3.11

<sup>16</sup> Tasso di assenteismo (Absentee Rate): È il numero dei giorni di assenza per malattia, sciopero, infortunio sul numero di giorni lavorati per lo stesso periodo, moltiplicato per 187.500. Le causali di assenza considerate non comprendono la maternità, i congedi matrimoniali, i permessi per motivi di studio, i permessi per attività sindacale, altri casi di permessi retribuiti e le sospensioni. Nel calcolo sono inclusi anche i "supervised workers". Il dato del 2009 e del 2010 è stato rideterminato rispetto a quello pubblicato nel Bilancio Sociale del 2010



### Servizi e agevolazioni riservate ai soci

Nel corso dell'anno la Banca, in ragione del proprio statuto, pone in essere una serie di attività nei confronti dei propri soci:

Diffusione dell'informazione e promozione della partecipazione	UM	2009	2010	2011
Sostegno sociale				
Premio Laurea (Valore unitario 500 €)	n	4	2	2
Premio Nozze d'oro (Valore unitario 250 €)	n	-	-	1
Erogazione del crediti verso soci su totale crediti	%	49,28	47,76	52,48
Diffusione dell'informazione e promozione della partecipazione				
Costo assemblea soci	Euro	15 600	7 800	8 500
Costo pubblicazione periodico della Banca	Euro	19 728	17 087	13 104

La Banca riserva ai soci, sia aziende che persone fisiche, prodotti caratterizzati da condizioni vantaggiose e premi per eventi specifici (Nozze d'Oro e Laurea) e inoltre sono state attivate convenzioni con medici e strutture sanitarie (oculistica e dermatologia), con aziende del settore turistico Iperclub Spa (vacanze promozionali) e Gruppo Nova Yardinia ("Benessere a 5 stelle" sconti sui soggiorni).

La Segreteria Generale gestisce tutte le relazioni con la compagine sociale, ogni Socio può rivolgersi per ogni informazione e chiarimento riguardante la vita sociale. Infine un utile ausilio alle relazioni con i soci è svolto dalle sezioni loro dedicate sul portale internet della Banca, che riguardano informazioni economiche, finanziarie, download, link utili e molto altro ancora.

### G.3 2.8 Dati sui Soci al 31 dicembre 2011

KPI	UM	2009	2010	2011	2011-2010	%
<b>Nuovi Soci</b>	n	354	101	350		
<b>Soci esclusi o recessi</b>	n	27	24	33		
<b>Soci - Persone fisiche</b>						
<b>Numero azioni</b>	n	14 055	15 334	45 640	30 306	198%
<b>Numero soci</b>	n	1 061	1 118	1 340	222	20%
<b>Soci - Persone fisiche per provincia di residenza</b>						
Brindisi	%	12,30%	12,30%	11,40%	-1,00%	-7,00%
Taranto	%	85,80%	86,50%	87,50%	1,00%	1,00%
Altre	%	2,00%	1,30%	1,10%	0,00%	-11,00%
<b>Soci - Persone giuridiche</b>						
<b>Numero azioni</b>	n	796	2 299	9 292	6 993	304%
<b>Numero soci</b>	n	397	417	512	95	23%

KPI	UM	2009	2010	2011	2011-2010	%
<b>Soci - Persone giuridiche per provincia di residenza</b>						
Brindisi	%	14,60%	14,90%	11,90%	-3,00%	-20,00%
Taranto	%	80,40%	84,20%	87,30%	3,00%	4,00%
Altre	%	5,00%	1,00%	0,80%	0,00%	-19,00%
<b>Soci - Presenza dei dipendenti, amministratori e sindaci nella compagine sociale</b>						
Soci amministratori e sindaci	n	15	15	15	-	0%
Soci dipendenti	n	48	52	56	4	8%
Altri	n					
<b>Soci per attività economica</b>						
Società	n	283	304	406	102	34%
Commerciantе	n	140	142	177	35	25%
Privato	n	933	985	1 149	169	17%
Agricoltore	n	15	15	20	5	33%
Industriale	n	14	14	10	- 4	-29%
Artigiano	n	69	71	87	16	23%
Enti pubblici	n	4	4	3	- 1	-25%
<b>Soci - Persone giuridiche per comune di residenza</b>						
Grottaglie	n	57	61	82	21	34%
Taranto	n	125	132	153	21	16%
San Marzano di S.G.e	n	12	14	23	9	64%
Fracavilla Fontana	n	39	39	37	- 2	-5%
Pulsano	n	22	23	25	2	9%
San Giorgio Jonico	n	18	19	29	10	53%
Sava	n	10	10	14	4	40%
Manduria	n	10	16	21	5	31%
Altri	n	104	103	128	25	24%
<b>Soci persone fisiche per fasce di età</b>						
Fino a 30 anni	n	33	37	53	16	43%
> 30 anni fino a 50 anni	n	495	511	615	104	20%
> 50 anni	n	533	570	672	102	18%

### 4.2.3 Clienti

Offrire un servizio di qualità alla clientela significa soddisfarne i bisogni, mediante la rilevazione diretta delle esigenze, mediante una serie di prodotti specifici, attraverso il perfezionamento dei processi di gestione del credito, affinché siano rapidi e trasparenti, attraverso il miglioramento dei processi di gestione dei reclami e aumentando la capacità di ascolto, con l'obiettivo di rilevare tutti i sintomi di disagio. Gli strumenti di cui si è dotata la Banca per rilevare, gestire e rispondere alle necessità della clientela sono state: il CRM e la sezione del sito web "Il Direttore RISPONDE".



#### C.R.M.

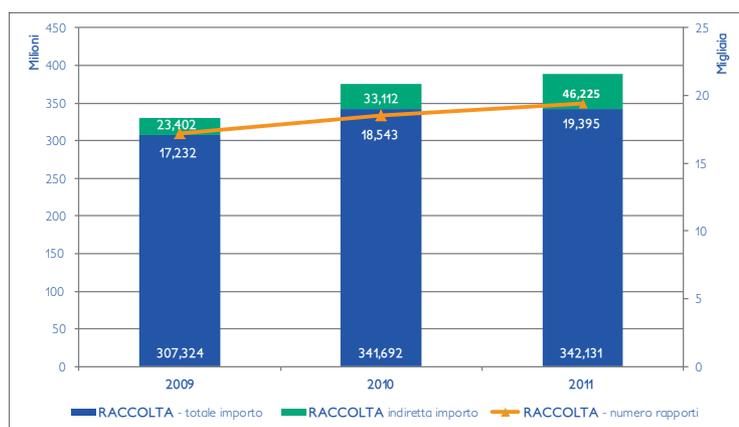
Il CRM (Customer Relationship Management) è molto di più che uno strumento rivolto alla gestione della Clientela, è il metodo la filosofia aziendale che pone il cliente a monte e a valle dell'attività della Banca.

Nel 2011 il CRM è stato utilizzato per organizzare numerose campagne commerciali e come strumento di formazione all'attività commerciale per neo assunti e per personale specialistico e manager.

#### Andamento dei rapporti di raccolta

La Banca propone soluzioni per una **diversificazione e una ricomposizione** del risparmio, ricercando forme di investimento adeguate alle esigenze e alle propensioni al rischio di ogni cliente e ampliando la gamma dei prodotti offerta per coprire tutti i bisogni clientela e fidelizzare la clientela.

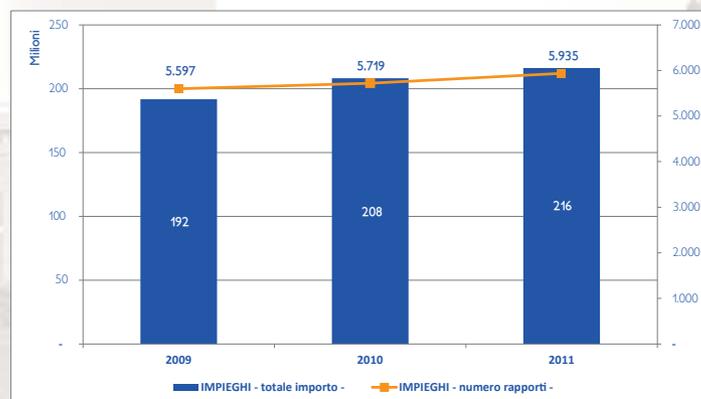
G.3  
2.8



L'andamento della raccolta diretta è lo specchio della difficile situazione congiunturale verificatasi nel 2011 e delle conseguente crisi di liquidità, il modesto incremento è stato realizzato grazie all'incremento del numero di rapporti e conseguentemente del numero di clienti e in maniera marginale dalla raccolta effettuata sull'interbancario, presso altre BCC appartenenti alla Federazione di Puglia e Basilicata.

Alle tradizionali forme di raccolta se ne affiancano altre di risparmio e investimento (risparmio ge-

stito, fondi comuni di investimento, polizze vita), che la Banca ha potuto collocare in virtù di accordi commerciali siglati con primarie società esterne (v. Alleanze al 31 dicembre 2011 paragrafo 2.6.2).



G.3  
2.8



Le condizioni relative ai tassi d'interesse offerti sono in linea con la concorrenza, i numerosi servizi offerti hanno un costo concorrenziale. Tutte le condizioni, in ottemperanza alla legge sulla trasparenza, sono pubbliche e regolarmente affisse in ciascuna filiale.

La crescita degli impieghi della Banca, in conformità alle disposizioni di vigilanza, sono concentrati nel territorio di riferimento, ed evidenziano l'impegno della Banca nel favorire lo sviluppo dell'economia locale e a limitare il dirottamento del risparmio verso altre piazze più interessanti.

Nel 2011 i principali destinatari dei crediti erogati sono stati prevalentemente commercianti, artigiani, imprenditori piccoli e medi, famiglie. La dinamica degli impieghi è stata crescente.

G.3  
2.2

### Principali prodotti offerti

Alla clientela è offerta una serie di prodotti consolidati nei precedenti anni e le cui principali caratteristiche sono la semplicità, la trasparenza e la flessibilità, affinché possano efficacemente soddisfare le esigenze delle diverse categorie di clientela.

MARKETING DEVELOPMENT			
FAMIGLIE E RISPARMIATORI			
CONTI CORRENTI			
 <p><b>PRIMO CONTO</b></p>	<p>Primo Conto: il conto tutto incluso per chi effettua tante operazioni allo sportello</p>	 <p><b>CONTO LEGGERO</b></p>	<p>Conto Leggero: il conto per chi ha una bassa operatività di sportello e vuole risparmiare sui costi</p>
 <p><b>CONTO DIRECTA</b></p>	<p>Conto Directa: il conto dedicato a chi fa trading</p>	 <p><b>CONTO SOCIO BCC</b></p>	<p>Conto Socio BCC: il conto agevolato dedicato ai Soci</p>
 <p><b>SIMPLYBANK WEB</b></p>	<p>SimplyBank Web: la tua Banca a portata di clic 24 ore al giorno</p>		



## MARKETING DEVELOPMENT

## MUTUI



MUTUI PRIMA CASA

Mutui Prima Casa:



MUTUI FINO A 15 ANNI

Prodotto per il finanziamento dell'acquisto o della ristrutturazione caratterizzato dalla flessibilità delle durata del tasso e della periodicità dei pagamenti

## IMPRESE

## CONTI CORRENTI



CONTO IMPRESA

Conto Impresa: il conto dedicato alle imprese a poco più di 8 euro mensili



CONTO IMPRESE SOCI

Conto Imprese Soci: il conto agevolato dedicato alle aziende che sottoscrivono quote sociali della Banca

Nel 2011 la Banca ha riorganizzato e razionalizzato l'iniziativa "Negozio Amico". Sul portale è stata prevista una sezione in cui il commerciante cliente può aderire ed entrare a far parte della catena di esercenti convenzionati, compilando il form di affiliazione ed impegnandosi ad applicare uno sconto di almeno il 10% ai correntisti della BCC. All'iniziativa al 31 dicembre hanno aderito 50 esercenti (113 nel precedente anno) collocati in 12 comuni del territorio e appartenenti a tutte le categorie merceologiche.

Nel triennio 2009-2011 la Banca ha perfezionato 46 accordi di sospensione delle rate, di questi 8 hanno avuto ad oggetto finanziamenti di famiglie, mentre 38 hanno avuto ad oggetto linee di credito di aziende.

## Sostegno alle Famiglie e Piccole e Medie Imprese

KPI	UM	2009	2010	2011
Piano Famiglie <sup>17</sup>	N	-	6	2
Avviso Comune <sup>18</sup>	N	7	30	1

<sup>17</sup> "Piano Famiglie" per la sospensione del rimborso dei mutui (per 12 mesi) solo per la quota capitale e per mutui fino a euro 150.000

<sup>18</sup> Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio

### I canali di comunicazione diretta

La Banca nel corso degli anni ha attivato una serie di strumenti e canali atti ad intrattenere con la Clientela e in generale con tutti gli Stakeholder una comunicazione diretta, con la finalità di trasmettere la propria visione e di accogliere quella dei propri interlocutori.



#### Sportello Aperto

Giunto al suo ottavo anno è l'House Organ della BCC San Marzano di San Giuseppe è diventato in questi anni un vero e proprio punto di riferimento per clienti, soci e non solo. Raccoglie le attività realizzate dalla nostra Banca sul territorio offrendo una panoramica dell'impegno sociale e culturale dell'Istituto.

Il periodico ha suscitato consensi anche nella versione pdf scaricabile dal portale della Banca. Nel 2011, sono stati scaricati 1505 numeri della rivista.

#### Sportello Aperto online

Versione online del giornale: agile e snella, capace di fornire informazioni e notizie utili in tempi rapidi, privilegia un contatto soft con gli interlocutori, sia in termini di argomentazioni, sia dal punto di vista tecnico (modesta dimensione in termini di kb). Registra un aumentato considerevole del numero degli iscritti che ricevono la newsletter.

#### **Sportello Aperto**

9 000 copie stampate

1 505 copie scaricate da web

#### Bcc News

Promozione delle aziende territoriali, news quotidiane e prodotti bancari, è dedicato ai clienti della Banca. All'interno delle filiali i clienti in attesa possono conoscere nuovi servizi, ricevere informazioni sui atti del giorno e offerte da parte delle attività commerciali del territorio attraverso i televisori lcd diversificato per le filiali.

#### Facebook

Attraverso la pagina BCC DI SAN MARZANO, la nostra Banca è sbarcata sul Social Network attivando una comunicazione ancor più capillare e trasversale, con oltre 3 700 fan che sono informati sugli eventi, seguono le attività della Banca e partecipano ai tavoli di discussione.

#### **Facebook**

- 3 743 "Mi piace"

#### **Twitter**

- 46 Follower

#### Twitter

Anche su Twitter, sebbene meno utilizzato, la Banca può contare su 46 Follower.

#### You Tube

Tutto ciò che è video, servizi giornalistici e campagne di comunicazione viaggia online anche sul canale televisivo tematico BCC San Marzano. Qui si dà appuntamento la rassegna video della nostra Banca che trova spazio attraverso un'apposita finestra anche nel portale istituzionale.

### Il portale istituzionale

Per i dettagli si rimanda al sottoparagrafo “Il portale istituzionale” del paragrafo “4.2.6 Media”.

### Rapporto di Sostenibilità 2011

È l'ultimo canale di comunicazione attivato in ordine di tempo. La presenza al suo interno di innumerevoli codici QR offre al lettore la possibilità di interagire direttamente con la Banca rispondendo a questionari preimpostati o inserendo proprie opinioni / giudizi in merito a specifici argomenti.

### ***I prodotti etici***

La scelta operata dalla Banca di adottare un modello di gestione aziendale socialmente responsabile ha condotto a un'attenzione crescente verso temi dell'etica e dello sviluppo sostenibile, attraverso la commercializzazione di prodotti etici messi a disposizione dalle società del Movimento Cooperativo.

- “Aureo WWF Pianeta Terra”, prodotti destinati a quei risparmiatori alla ricerca di un rendimento in linea con le performance proposte dalle principali borse mondiali, ma anche legato a particolari indicatori di carattere ambientale.
- “Leasing Etico” di Banca Agrileasing S.p.A., formula innovativa studiata per sostenere iniziative che abbiano una reale utilità per la società e per l'ambiente. Per questo oltre alla consueta verifica di tipo economico è prevista una specifica analisi socio-ambientale. Etikit è la procedura che valuta il contenuto etico dei progetti da finanziare dei soggetti richiedenti.

La BCC di San Marzano non erogando finanziamenti né all'industria bellica né alle aziende dell'indotto non compare nell'elenco delle così dette “Banche armate”<sup>19</sup>.

La Banca ha sempre gestito i rapporti con la clientela secondo principi di trasparenza, chiarezza e qualità, garantendo ai clienti che intendessero inoltrare reclami, il libero accesso ai seguenti organi:

- Ufficio Reclami, pronto ad accogliere le ragioni di insoddisfazione della clientela e a offrire opportune risposte. Nell'anno 2011 sono pervenuti all'Ufficio in questione 13 reclami, di cui 5 conclusi a favore dei clienti.
- Conciliatore Bancario e Arbitro Bancario Finanziario (ABF), risolvono le controversie che non trovano soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca. Nel 2011 per un reclamo è stato proposto ricorso all'ABF. L'esito del ricorso è stato favorevole alla Banca.

Inoltre, nel 2011 è stato adottato il nuovo regolamento del processo di gestione dei reclami con cui sono stati attribuite tutte le attività all'Ufficio legale.

**G.3**  
**PR8** La Banca è costantemente impegnata a garantire la privacy di tutti gli stakeholder e in particolare della clientela, infatti, nel corso del triennio 2009-2011, non ha ricevuto alcun reclamo relativo a casi di violazione della privacy e a perdita dei dati della clientela.

<sup>19</sup> La campagna, lanciata nel 1999 da Nigrizia, Pax Christi, Mosaico di pace e Missione Oggi, ha offerto al risparmiatore nel corso degli anni uno strumento di pressione per contrastare il finanziamento di armi.

G.3  
PR9

Come pure, nel corso del triennio 2009-2011, la Banca non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura di servizi e prodotti alla clientela.

### Dati sui rapporti con i clienti al 31 dicembre 2011

G.3  
2.8

#### Principali indici di composizione raccolta e impieghi

KPI	UM	2009	2010	2011	2011-2010	%
<b>COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI DEPOSITI : Raccolta Diretta</b>						
Conti Correnti	%	53,0%	50,2%	53,3%	3,1%	6,3%
Depositi a Risparmio	%	25,2%	21,7%	22,8%	1,0%	4,7%
Certificati di Deposito	%	8%	9%	9%	0%	-2%
Pronti contro Termine	%	4,5%	4,4%	0,2%	-4,3%	-95,9%
Obbligazioni	%	15,6%	14,9%	15,1%	0,2%	1,6%
<b>COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI DEPOSITI : Raccolta Indiretta</b>						
Raccolta indiretta amministrata	%	67,90%	79,2%	86,8%	7,6%	9,6%
Fondi e SICAV	%	31,3%	20,9%	12,9%	-8,0%	-38,2%
Gestioni patrimoniali	%	1,8%	0,4%	0,00%	0,3%	-91,0%
Prodotti terzi finanziari	%	19,1%	16,9%	16,9%	-5,3%	-31,6%
<b>COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPIEGHI</b>						
Mutui	%	70,4%	73,5%	76,2%	2,7%	3,7%
Conti Correnti	%	18,3%	15,6%	16,3%	0,7%	4,6%
Sofferenze	%	1,0%	1,1%	1,2%	0,1%	6,3%
Portafoglio comm. e fin.	%	1,6%	1,4%	1,0%	-0,4%	-30%
Anticipi s.b.f.	%	5,7%	5,5%	4,9%	-0,6%	-10,5%
Cassa Depositi e Prestiti	%	2,8%	2,7%	0,0%	-2,7%	-99,4%
Import - Export	%	0,2%	0,2%	0,4%	0,2%	86,0%
<b>CLIENTI PER FASCE D'ETA' (Customer Relationship Management)</b>						
fino 20	%	0,9%	0,8%	1,0%	0,2%	25,0%
21-30	%	11,3%	10,1%	10,4%	0,0%	2,2%
31-40	%	22,4%	21,7%	21,5%	-0,1%	-0,6%
41-50	%	23,4%	23,6%	23,4%	-0,2%	-0,8%
51-60	%	17,5%	18,0%	18,1%	0,1%	0,6%
61-70	%	12,8%	13,3%	13,3%	0,0%	-0,3%
71-80	%	8,2%	8,5%	8,4%	-0,2%	-1,8%
oltre 80	%	3,6%	3,9%	3,9%	0,0%	-0,8%

KPI	UM	2009	2010	2011	2011-2010	%
<b>CLIENTI PER SESSO (Customer Relationship Management)</b>						
Uomini	n	8.872	9.393	9.827	434	4,6%
Donne	n	7.426	7.822	8.176	354	4,5%

La campagna, lanciata nel 1999 da Nigrizia, Pax Christi, Mosaico di pace e Missione Oggi, ha offerto al risparmiatore nel corso degli anni uno strumento di pressione per contrastare il finanziamento di armi.

G3  
SS  
FS6

### Suddivisione clienti per area geografica, segmento e settore

KPI	UM	2009	2010	2011	Rif. GRI
<b>Portafoglio clienti suddiviso per area geografica (Customer Relationship Management)</b>					FS6
Taranto	%	80%	80%	80%	
Brindisi	%	20%	20%	20%	
<b>Portafoglio clienti suddiviso per segmento (Customer Relationship Management)</b>					FS6
Low mass <sup>20</sup>	%	30%	29%	29%	
High mass <sup>21</sup>	%	39%	38%	38%	
Affluent <sup>22</sup>	%	14%	15%	15%	
<b>Portafoglio clienti suddiviso per settore (Customer Relationship Management)</b>					FS6
Private <sup>23</sup>	%	0%	0%	0%	
Small business <sup>24</sup>	%	16%	16%	16%	
Corporate <sup>25</sup>	%	1%	2%	2%	

<sup>20</sup> Clienti privati depositanti fino 1.000 € (normalmente clienti di nuova acquisizione)

<sup>21</sup> Clienti privati depositanti fino 30.000 € (normalmente clienti di recente acquisizione)

<sup>22</sup> Clienti privati depositanti fino a 500.000 €

<sup>23</sup> Clienti privati depositanti oltre 500.000 €

<sup>24</sup> Aziende di piccole dimensioni con affidamenti entro 250.000 €

<sup>25</sup> Aziende di medio/grandi dimensioni con affidamenti oltre 250.000 €



G3  
SS  
FS14

*Iniziativa per migliorare e facilitare l'accesso delle persone svantaggiate ai servizi finanziari*

KPI	UM	2009	2010	2011	Rif. GRI
<b>Iniziativa intraprese</b>					
Numero ATM installati con accesso facilitato	n.	13	13	13	FS14
Gruppo/categorie di persone cui l'iniziativa è indirizzata	Le postazioni ATM sono posizionate in modo da essere facilmente raggiungibili da persone con ridotta mobilità				
Grado di applicazione dell'iniziativa	%	100	100	100	



## 4.2.4 Fornitori

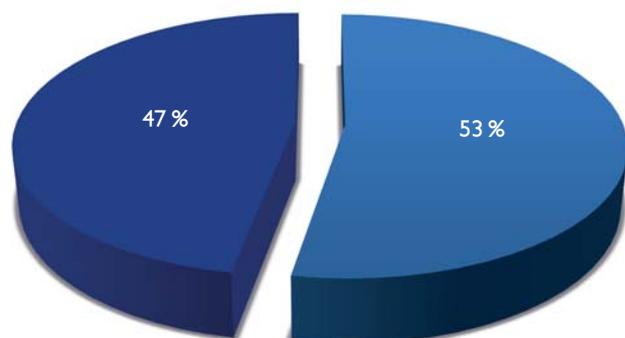
G.3  
EC6

I fornitori della Banca sono selezionati in base alla qualità ed economicità dei servizi/prodotti offerti e a parità di condizioni sono privilegiati quelli appartenenti al locale tessuto socio economico e in prima battuta gli stessi clienti della Banca. Nella scelta dei fornitori le certificazioni sono requisito preferenziale per avviare un rapporto di collaborazione. I principali fornitori, quelli che offrono beni e servizi ad alto valore aggiunto, sono dotati di certificazioni di qualità, gli altri, soprattutto quelli localizzati nella zona di competenza della Banca, evidenziano una minore attenzione a questo aspetto.

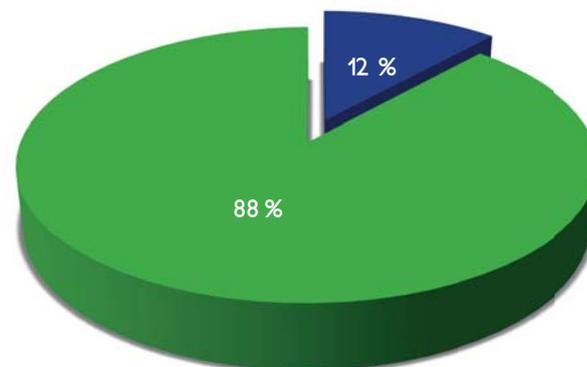


Nel 2011 abbiamo collaborato con 282 fornitori, di cui il 53% operanti nel territorio.

## Distribuzione geografica dei Fornitori



## Fornitori Certificati



■ Fornitori Certificati ■ Fornitori non Certificati

L'accezione "locale" indica tutti i fornitori con sede legale nei comuni del territorio di competenza (v. Tabella Territorio di operatività). Essi appartengono prevalentemente alle categorie di artigiani, piccoli imprenditori e professionisti, spesso anche clienti della Banca.

La tipologia dei fornitori non locali è caratterizzata da aziende di servizi/prodotti e di consulenza ad alto valore aggiunto non reperibili sul territorio di competenza.

La Banca ha intrattenuto rapporti con 282 fornitori (di cui 149 nel territorio di operatività), sostenendo costi per un totale di 3 913 mila euro di cui 1 336 mila euro pagati ad aziende appartenenti al territorio di operatività.

La Banca si impegna ad allacciare relazioni con i fornitori appartenenti al territorio di operatività, il cui numero è maggiore rispetto a quelli fuori zona, sebbene il valore del fatturato sia inferiore. Infatti molto spesso il territorio della Banca non è in grado di fornire i servizi ad elevato valore aggiunto richiesti dalla Banca.



Il fatturato passivo è derivato principalmente dall'acquisto di servizi (77% nel 2011).

La Banca ha continuato a svolgere un intenso lavoro teso alla razionalizzazione dei contratti di fornitura e alla qualità dei servizi dei fornitori, con l'esplicito obiettivo della riduzione delle criticità nei maggiori flussi di lavoro favorendo l'efficienza, la produttività e la razionalizzazione dei costi.

Nel corso del triennio 2009 - 2011 non si sono verificati casi di contenzioso con fornitori.

Le fatture dei fornitori, durante l'anno 2011, sono state regolarmente pagate entro trenta giorni dalla data della fattura e comunque nei termini previsti dalla fornitura.

### **Dati sui rapporti con i fornitori al 31 dicembre 2011**

#### Certificazioni fornitori anno 2011

CERTIFICAZIONE FORNITORI	UM	Fornitori zona competenza			Fornitori non in zona competenza		
		2009	2010	2011	2009	2010	2011
Totale fornitori	n	200	169	149	146	142	133
Numero certificazioni	n	5	6	6	48	49	59
Numero fornitori certificati	n	5	6	6	40	45	33
Incidenza sul totale	%	2,5	3,55	4,03	27,4	31,69	24,81
Variazione	%	-20	42,01	13,42	-12,48	15,67	-21,7

G.3  
EC6

#### Distribuzione geografica per tipologia di acquisti per importo e numero

Fatturato (in Euro) dei fornitori in base al tipo di bene/servizio fornito e alla provenienza		
Bene/servizio fornito	fornitori locali	altri fornitori
Affitti	146 497	2 979
Aggiornamento professionale	1 936	10 776
Autovetture	32 496	13 491
Cancelleria	250	23 948
Consulenze	59 367	228 274
Consulenze legali	116 166	8 173
Corriere e postali	1 392	86 756
Costi anno precedente	334	7 419



Fatturato (in Euro) dei fornitori in base al tipo di bene/servizio fornito e alla provenienza		
Bene/servizio fornito	fornitori locali	altri fornitori
Gestione rete Promotori	121 812	
Impianti	35 881	6 064
Libri giornali e riviste	2 223	7 893
Locazione macchine elettroniche	107 428	
Macchine elettroniche	26 227	4 117
Manutenzione impianti	55 446	92 981
Materiali di consumo	31 796	12 913
Modulistica e rassegna	53 581	32 935
Servizi bancari	2 295	415 616
Servizi di pulizia	121 982	
Servizio Visure	89 122	66 059
Sicurezza sul lavoro	609	
Software	1 106	20 573
Spese per mobili e immobili	88 545	13 980
Spese per pubblicità	50 401	114 955
Spese varie	171 675	33 477
Studi notarili	9 167	
Vigilanza Gestione contante	7 815	123 993
Acqua		1 297
Archiviazione documenti		9 748
Archivio esterno		24 645
Contributi associativi		139 285
Elaborazione dati programmi		306 660
Energia elettrica		143 853
Internet - canali virtuali		244 132
Lavoro interinale		176 053
Riscaldamento gas		95
Telecomunicazioni		42 033
Ticket pasto		162 682
<b>Totale complessivo</b>	<b>1 335 548</b>	<b>2 577 855</b>

## G.3 Fornitori e Fatturato passivo anno 2011

EC6

KPI	UM	2009	2010	2011	Rif. GRI
<b>Beni e Servizi</b>					
Fatturato passivo per acquisto servizi	%	43	51	77	EC6
Fatturato passivo per acquisto beni	%	57	49	23	EC6
<b>Localizzazione geografica</b>					
Numero di Fornitori Locali	%	58	54	53	EC6
Numero di Fornitori non Locali	%	42	46	47	EC6
Fatturato da Fornitori Locali	%	33	40	46	EC6
Fatturato da Fornitori non Locali	%	67	60	54	EC6

*Distribuzione geografica degli acquisti per importo e numero*

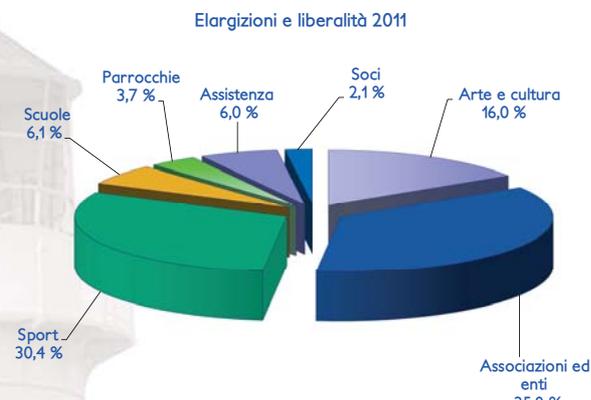
KPI	UM	2009	2010	2011	Rif. GRI
<b>ITALIA</b>					
SUD	€ / n	6 059 / 245	4 674 / 210	2 741 / 185	EC6
	%	85	80	70	
di cui Puglia	€ / n	3 734 / 45	4 414 / 201	2 495 / 180	EC6
	%	53	75	64	
di cui territorio di operatività	€ / n	2 325 / 200	2 325 / 169	1 336 / 149	EC6
	%	33	40	34	
CENTRO	€ / n	348 / 38	390 / 43	335 / 43	EC6
	%	5	7	9	
NORD	€ / n	693 / 62	783 / 56	821 / 51	EC6
	%	10	13	21	
<b>ESTERO</b>					
	€ / n	0,7 / 1	2 / 2	17 / 3	EC6
	%	1	4	4	

G.3  
EC8

## 4.2.5 Collettività

## Contributi per il territorio

La Banca ha svolto nel periodo di rendicontazione oltre 97 interventi a favore della comunità per un importo complessivo di circa 48 mila euro. La Banca seleziona gli interventi da svolgere sulla base delle richieste pervenute, privilegiando manifestazioni senza scopo di lucro. In tale indicatore non sono state considerate le sponsorizzazioni effettuate per le quali la Banca ha effettuato l'intervento in seguito ad un potenziale ritorno commerciale.



	UM	2009	2010	2011
Interventi effettuati	n	67	61	97
Importo	€/000	119	95	48

Come si può notare dal grafico riportato le iniziative della Banca hanno privilegiato interventi a favore di associazioni ed enti di natura culturale e sportiva o di impegno sul territorio.

## Altri Premi e iniziative patrocinate

Con l'obiettivo di interpretare al meglio le esigenze dei nostri stakeholder oltre la fornitura di servizi finanziari e soprattutto nella relazione sociale e culturale con i territori in cui siamo presenti, anche nel 2011 la Banca ha promosso numerose iniziative a favore del territorio. Tali iniziative hanno interessato diversi ambiti della vita delle nostre comunità dal cinema e la letteratura all'informazione finanziaria, dall'ecologia fino alle iniziative di solidarietà e raccolta fondi.

Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo delle principali attività che abbiamo svolto nell'anno accompagnate dalle immagini più significative.

## IL SIGNOR H AL BIF&amp;ST DI BARI

Presentato in anteprima nazionale al "BIF&ST 2011" (Bari International Film&Tv Festival). Il "Signor H", è il film corto prodotto dalla BCC San Marzano di San Giuseppe dopo un bando nazionale dal nome: "Finanziamo il tuo sogno. Anche se corto". La sceneggiatura, firmata dal giovane autore Fabio Ferretti De Virgilis, ha centrato i requisiti richiesti dal progetto: raccontare i risvolti umani e sociali della crisi economica, avendo come sfondo i paesaggi della Puglia.

G.3  
2.10

La pellicola, ha vinto anche il Premio nella sezione corti al Dodicesimo Festival del Cinema Europeo di Lecce e il Premio Augustu Color, oltre al Premio "Banca Locale dell'Anno", promosso da AIFIN.



Locandina cortometraggio "il Signor H"

## ALLA “Fabbrica dei Sogni” IL PREMIO AIFIN “Banca locale dell’anno”

G.3  
2.10

È “La fabbrica dei sogni”, il progetto della BCC di San Marzano, il vincitore del premio AIFIN (Associazione Italiana Finanza Innovation) “Banca del Territorio 2011”, sezione sostegno all’arte e alla cultura, iniziativa tesa a promuovere e mettere in evidenza la responsabilità sociale delle imprese bancarie finalizzata a tutelare e valorizzare l’identità del territorio e sostenerne lo sviluppo. Il premio è stato consegnato nell’ambito del convegno Banche locali 2011, svoltosi a Milano.

## UNA BANCA PER IL SUO TERRITORIO



*Deposizione (Anonimo XVII secolo)*

Continua anche nel 2011 l’impegno della BCC San Marzano di San Giuseppe verso il recupero del patrimonio artistico locale con il progetto “Una Banca per il suo Territorio”. Dopo un delicato intervento di restauro (durato tre anni) tornano a splendere ben cinque tele: “Deposizione del Cristo” (Autore Anonimo, XVII Secolo); “Madonna del Carmine con San Carlo Borromeo” (Autore Anonimo, XVIII Secolo); “Madonna con Angeli, San Giuseppe e San Domenico” (Alfonso Pinelli, 1857); “Madonna del Pozzo” (Autore Anonimo, XVII Secolo); “Santa Monica e Sant’Agostino” (Ciro Fanigliulo, 1914). Le opere si trovano all’interno della Chiesa San Carlo Borromeo, in San Marzano di San Giuseppe.



*Santa Monica e Sant’Agostino (Fanigliulo 1914)*

## AIF 2011: EDUCARE ALL’ECONOMIA ETICA

La BCC San Marzano di San Giuseppe ha portato il proprio contributo e le buone pratiche all’Alternative Investment Forum, appuntamento annuale che si tiene a Bari. All’iniziativa, il Direttore Generale Emanuele di Palma, interviene con una relazione sulla visione etica dell’economia e sul ruolo delle banche locali alla luce della grande crisi finanziaria.

## LA TRADIZIONE NELLA FESTA DI SAN GIUSEPPE

Grande successo per la Decima Edizione della Fiera di San Giuseppe, evento promosso dall’Associazione Trainieri di San Giuseppe in collaborazione con la BCC San Marzano di San Giuseppe nel corso della festa patronale. L’appuntamento ha promosso in maniera importante il settore agricolo e lo spirito rurale della comunità.

## “LE ESPERIDI”, OMAGGIO ALLA POESIA AL FEMMINILE

È stato l’Auditorium della BCC San Marzano di San Giuseppe, la prestigiosa cornice alla Premiazione de “Le Esperidi”, concorso nazionale di poesia che ha raccolto oltre 100 elaborati provenienti da tutta Italia su invito del Caffè Letterario “La luna e il drago”.

## ACCORDO PER LA SICUREZZA NEL COMMERCIO

Grazie alla nostra Banca, negozi e imprese del territorio con un minimo impegno economico possono migliorare il livello di sicurezza con un servizio di video allarme antirapina collegato con le sale operative delle forze dell’ordine e degli istituti di vigilanza. La BCC san Marza-



*Premiazione “Le Esperidi”*

no di San Giuseppe, infatti, ha siglato un protocollo d'intesa con Confcommercio, Confesercenti e Federfarma e Prefettura di Taranto.

### INSIEME ALLA LILT PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

In occasione della Decima Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, manifestazione promossa su scala nazionale dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, la Sezione Lilt di Taranto, particolarmente attiva nell'ambito delle attività sociali e di sensibilizzazioni, ha dato vita, nel corso della settimana, a un ricco calendario di iniziative, grazie anche al sostegno della nostra Banca, partner del sodalizio di volontariato. Fra queste, una serie di screening gratuiti per i cittadini.

### CON LA CAMERA DI CONCILIAZIONE PER PROCEDURE PIU' SNELLE

Accordo fra Camera di Conciliazione Jonica e BCC San Marzano di San Giuseppe per promuovere, attraverso corsi qualificanti, le procedure semplificate e accorciare i tempi nelle controversie giudiziarie nelle cause civili previste dalla nuova normativa.

### IL TRADING A PORTATA DI MOUSE

Una partnership tesa alla promozione della corretta informazione finanziaria e capace di mettere a fuoco, per gli appassionati dei mercati, le migliori strategie e piattaforme. A questo mira l'accordo fra BCC San Marzano di San Giuseppe e Directa SIMpa. La società torinese numero uno nel trading, ha presentato in anteprima per i clienti della BCC, le novità del settore in una due-giorni formativa.

### CON CODICI CONTRO L'USURA: "BUONANOTTE SAN TINO"

"Buonanotte San Tino" è il titolo di un cortometraggio prodotto dall'Associazione Codici, ma anche il titolo dell'iniziativa che BCC San Marzano e Associazione hanno presentato in Puglia per accendere i riflettori sulla piaga dell'usura. Interpretato da Andrea Roncato, racconta la storia di un imprenditore alle prese con la crisi economica e costretto a ricorrere agli usurai. Il coraggio e la fiducia nei Carabinieri sarà la sua salvezza. Al convegno sono intervenuti imprenditori, rappresentanti del mondo dell'associazionismo e i vertici della sede ionica della Banca d'Italia.

### DALLA PARTE DEI BAMBINI OSPEDALIZZATI

La Pasqua BCC San Marzano di San Giuseppe è per l'Abio. La Fondazione onlus che ha una propria importante costola operativa a Taranto, si occupa del miglioramento della vita dei bambini ricoverati in ospedale. Nello specifico, Abio Taranto accoglie i bambini durante l'ospedalizzazione, nel reparto di pediatria dell'Ospedale SS. Annunziata di Taranto. La BCC San Marzano di San Giuseppe si è fatta promotrice della vendita delle uova pasquali.

### BTP DAY DALLA PARTE DELL'ITALIA

La BCC San Marzano di San Giuseppe ha sostenuto nell'ambito del BTP DAY, emissione dei titoli di stato del nostro Paese, la ripresa dell'Italia favorendo l'acquisto del debito da parte degli italiani azzerando le previste spese di commissione. In una sola giornata sono stati acquistati titoli di stato per oltre un milione di euro da parte dei clienti.



Cortometraggio "Buonanotte San Tino"

### CULTURA & SOCIALE AI TEMPI DELLA CRISI

Il progetto è la dimostrazione tangibile di come si possano sostenere attività culturali e sociali anche in piena recessione. Tre, nello specifico, le iniziative di questa seconda edizione: la rassegna artistica del Maestro Vincenzo De Filippis, che interpreta Dante; la presentazione del Volume “Meridione d’Inchiostro. Racconti di scrittori del Sud” (inserita nel percorso della stagione letteraria promossa dal Presidio del Libro in collaborazione con la Banca); il sostegno natalizio con gli auguri della Lega Italiana Tumori (LILT).

### UNIVERSIADI DEL TRADING

Al fine di favorire una corretta educazione finanziaria verso i giovani, fornendo loro adeguati strumenti, la BCC San Marzano di San Giuseppe ha sostenuto le Universiadi del Trading, campionato internazionale di trading riservato alle università promosso da Directa SIM Spa: 92 squadre appartenenti a 63 atenei italiani, 20 francesi, 7 tedeschi, 1 austriaco e 1 inglese». E' stato quindi più che raddoppiato il numero degli sfidanti rispetto alla trascorsa edizione. Notevole il coinvolgimento degli studenti: 380 ragazzi contro i 180 della prima edizione, con 88 docenti di riferimento per le squadre che hanno operato sui mercati disponibili nella piattaforma Directa.



Universiadi del Trading

### IL NASTRO ROSA DI LILT E BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

La diciottesima edizione del Nastro Rosa, vede fianco a fianco LILT e BCC San Marzano di San Giuseppe per una corretta campagna di prevenzione del tumore al seno. In provincia di Taranto, sono stati organizzati momenti informativi, screening e campagne promozionali grazie alla collaborazione di attività commerciali del territorio, che hanno contribuito con il loro sostegno ad incentivare la prevenzione.

### TARANTO CITTA' ECOSOSTENIBILE?

Progettare un futuro ecosostenibile, capace di credere nella riconversione, valorizzando il territorio è ancora possibile. A tracciarne le linee-guida è stato il convegno promosso da Eticambiente e sostenuto dalla nostra Banca, “Taranto, che fare? Anatomia di un disastro ambientale. Strategie per rinascere”. L’iniziativa ha acceso i riflettori sulle tematiche ambientali analizzandole sotto i diversi aspetti: da quello sociale a quello economico e industriale.



## ORIENTAVORO PER I GIOVANI



*PalaMazzola Taranto: Orientalavoro per i giovani*

Il PalaMazzola di Taranto ha ospitato la seconda edizione di “Impresa Lavoro 2011” un Salone dell’orientamento al lavoro e alla formazione e il primo “Festival della Sicurezza sul Lavoro”. Entrambe le iniziative sono state organizzate dal Tavolo Tecnico sulla Sicurezza sul Lavoro nei cantieri edili in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Taranto e il sostegno della BCC San Marzano di San Giuseppe. Per tre giorni, una trentina di aziende hanno presentato il mondo del lavoro ai giovani della provincia ionica, raccolto curricula e creato nuovi contatti.

## 150 ANNI DALL'UNITA' D'ITALIA. LA FESTA BCC SAN MARZANO

“Processi storici e Identità culturali a 150 anni dall’Unità d’Italia”. È questo il tema di un Convegno di Studi che ha aperto una serie di iniziative tese a celebrare i 150 anni dell’Unità d’Italia. Una grande rete di promozione culturale che ha visto allo stesso tavolo: Associazione Culturale Koinè e del Centro Studi e Ricerche Francesco Grisi, la Marina Militare, il Comune di Grottaglie, il Liceo Artistico, il Piccolo Teatro Grottagliese, la BCC San Marzano di San Giuseppe e la consulenza scientifica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

## LA CRISI ECONOMICA IN RIVA AL MARE

Oltre 800 partecipanti alla conferenza di Eugenio Benetazzo che ha riletto i 150 anni dell’Unità d’Italia con un taglio economico e irriverente davvero singolare, raccolto in “Era il mio Paese”, il suo ultimo libro diventato un best-seller. Il Beppe Grillo dell’economia, su iniziativa della BCC San Marzano di San Giuseppe ha portato allo Yachting Club (in riva al mare) oltre tre ore di spettacolo catalizzando le attenzioni generali.



*Eugenio Benetazzo: “Era il mio Paese”*

## MEDFESTIVAL: POPOLI IN FESTA

Arte, cultura, musica, enogastronomia dei Paesi Mediterranei. Tutto insieme nell’edizione 2011 di MedFest, ovvero il Festival del Mediterraneo. A tessere la rete dell’iniziativa la Pro Loco Marciana che per oltre una settimana ha richiamato a San Marzano di San Giuseppe autori e artisti per offrire alla vasta platea una serie di itinerari culturali inediti. La BCC San Marzano di San Giuseppe ha sostenuto in maniera attiva il lavoro dei tanti giovani che si sono impegnati in un progetto particolarmente complesso.

### LA STAGIONE LETTERARIA DELLA BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

Autori giovani, emergenti, penne fresche e capaci di attrarre. La stagione letteraria 2011 della BCC San Marzano di San Giuseppe, in collaborazione con il Presidio del Libro, ha ospitato alcuni fra i più interessanti scrittori del nuovo panorama italiano. Fra questi: Alessandro Mari che, con “Troppo umana speranza” (edito da Feltrinelli), ha raccontato il Risorgimento come, forse, nessuno aveva fatto prima e Valerio Lisi che, con il “Caso Mignogna”, ha raccontato la storia di un tarantino che ha partecipato alla Spedizione dei Mille.



*Presidio del Libro: Alessandro Mari*

### IL SATURO D'ARGENTO

E' giunto alla sua XIX Edizione, il Premio Saturo d'Argento, organizzato dal Comune di Leporano e svoltosi all'interno dello splendido Castello Muscettola. Si tratta del concorso nazionale di poesia e narrativa promosso con il patrocinio dei Beni Culturali e della Regione Puglia e il sostegno della nostra Banca. Giunto alla sua XIX edizione, il progetto ha come obiettivo principale quello di valorizzare il patrimonio umano e ambientale. E rilanciare, soprattutto, il Meridione e le sue vocazioni turistiche.

### LA FESTA DEGLI ALBERI

Un chiaro messaggio, e un augurio, per un pianeta sempre più verde. E' quello giunto dalla “Festa degli Alberi”, celebrata a Grottaglie all'interno del giardino dell'Asilo Nido Comunale dove i bambini sono stati protagonisti di una vera e propria giornata all'insegna dell'ambiente. I giovanissimi ospiti dell'Asilo Nido Comunale, insieme ad altri bimbi, infatti, hanno messo a dimora piante, fra cui pini da tre metri, che diventano così il simbolo della coscienza ecologista. Gli alberi sono stati donati dalla nostra Banca.



*Grottaglie: la “Festa degli alberi”*

### G.3 TARANTO FINANZA FORUM

FS16

Una notte e due giorni per coinvolgere e avvolgere Taranto, la provincia e la Regione in una serie di iniziative ad iniziare dalla Notte Bianca del Trading, intervallata da momenti folcloristici “Taranta e Trading” e momenti enogastronomici “Taranta e Orecchiette”, proseguendo con conferenze su vari temi di economia e finanza, con incontri con l’Università, fino a concludere con l’intervista del caporedattore de “La 7” Marco Fratini al Presidente della Camera dei Deputati On. Gianfranco Fini su “L’Italia che Sarà”.



*Il Presidente della Camera dei Deputati On. Gianfranco Fini*

#### I NUMERI DEL TARANTO FINANZA FORUM:

- 2 121 PARTECIPANTI
- 2 MAIN SPONSOR
- 14 PARTNER
- 27 SPONSOR
- 16 MEDIA SUPPORTER
- 27 WEB PARTNER



### Iniziative per la diffusione della cultura finanziaria

Indicatore di Performance: Iniziative per accrescere e sviluppare la cultura finanziaria					
		2009	2010	2011	Rif.GRI
Taranto Finanza Forum	L'evento è destinato ad un pubblico variegato: studenti under 25; per avere un quadro chiaro del mondo della finanza e per ottenere attraverso il job day una visione completa delle professionalità del settore economico finanziario. risparmiatori e imprenditori over 25; per ottenere consigli e strategie per gli investimenti	Realizzato	Realizzato	Realizzato	FS16
Universiadi del Trading	Studenti universitari: per scoprire le nuove frontiere del trading operando in diretta sui mercati grazie alla piattaforma Directa. In questo secondo anno della manifestazione, il confronto è stato di caratura internazionale grazie all'apertura del concorso in chiave europea	Non Realizzato	Realizzato	Realizzato	FS16
Trading Day	Presentazione delle nuove piattaforme di trading per poter operare sui mercati azionari grazie anche alle tecnologie moderne. Pubblico: 30 anni over	Realizzato	Realizzato	Realizzato	FS16



#### 4.2.6 Media

Nel 2011, la BCC San Marzano di San Giuseppe ha rimarcato in maniera importante il proprio ruolo di Banca del territorio. L'utilizzo integrato fra media classici e new media, soprattutto i social network, ha favorito un inserimento ancora più capillare all'interno dell'area di appartenenza, consolidando la reputazione e amplificando in maniera esponenziale tutte le attività sociali e l'impegno dell'Istituto.

Nel 2011 l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità e di promozione sostenute dalla BCC di San Marzano ammonta a 172 mila euro.

#### CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Le campagne di comunicazione del 2011 hanno sostanzialmente ricalcato quelle proposte a livello istituzionale da ICCREA.

Campagne specifiche sono state riservate per il Taranto Finanza.

La BCC San Marzano di San Giuseppe, inoltre, ha concesso gratuitamente spazi pubblicitari per campagne sociali promosse da sodalizi di volontariato, come la LILT (Lega Italiana Tumori), Fondazione ABIO.

**TARANTO**  
**29 e 30**  
**SETTEMBRE**  
**1 OTTOBRE**  
 DUEMILAUNDICI

BCC San Marzano di San Giuseppe

analisi dei mercati  
 strategie d'investimento

QUINTA EDIZIONE  
**TFF**  
**FORUM**  
 Taranto Finanza Forum

I NUMERI UNO DELL'ECONOMIA E  
 DELLA FINANZA SONO A TARANTO. E TU?

iscriviti su: [www.tfforum.it](http://www.tfforum.it)

TOP PARTNER: **FASTWEB**

ACTIVTRADES | AFX CAPITAL | Admiral Markets | AUREO GESTIONI | BANCO METALLI PREZIOSI | BARCLAYS | Borsa Italiana | CREDIT SUISSE | Deutsche Bank | directa | etf | eforo | FXCM | RBS | TRADERLINK | UBS | UniCredit | Webank.it



Principali media utilizzati

TV	RADIO	GIORNALI	WEB



### Il portale istituzionale

[www.bccsanmarzano.it](http://www.bccsanmarzano.it)

Come si è più volte ribadito, la comunicazione rappresenta un obiettivo imprescindibile, per consolidare la presenza della Banca sul territorio e mantenere sempre alta l'attenzione sulle iniziative poste in essere.

Per questo motivo il portale istituzionale della Banca rappresenta uno strumento di grande diffusione che permette di raggiungere un numero rilevante di utenti, che possono usufruire di informazioni non solo legate all'attività del nostro istituto, ma anche più in generale di news di natura economico-finanziaria non solo relative al territorio di appartenenza, ma anche a livello di sistema nazionale e internazionale.

Come di consueto, accanto al portale istituzionale la Banca ha utilizzato il portale [www.tarantofinanzaforum.it](http://www.tarantofinanzaforum.it), per promuovere l'evento finanziario "Taranto Finanza Forum".

I risultati raggiunti dai portali in termini di numero visitatori e pagine visitate sono esposti nella seguente tabella, da cui si può evincere quanto, nel corso degli anni, sia stato l'interesse suscitato dalle iniziative promosse dalla Banca. Particolare menzione meritano i numeri espressi dal portale dedicato al Taranto Finanza Forum.

Statistiche portale anno 2011 – risultati							
KPI	UM	www.tarantofinanzaforum.it			www.bccsanmarzano.it		
		2009	2010	2011	2009	2010	2011
Hits Totali	n	352 768	1 936 423	2 903 142	4 606 237	5 639 397	3 635 923
Media Hits per giorno	n	966	5 305	6 815	12 619	15 450	9 988
Pagine viste totali	n	28 916	89 208	473 546	2 387 937	2 869 918	945 566
Visitatori totali	n	13 944	54 133	274 470	93 403	96 351	97 566
Media visitatori per giorno	n	38	148	644	255	263	268

### Servizi di virtual banking offerti dalla banca

**SimplyBank Web:** è un sistema di Home Banking per i clienti privati che consente di effettuare una serie di operazioni su conti correnti, mutui o titoli. Ad ogni utente di SimplyBank Web viene associato un profilo che consente alla Banca di personalizzare i servizi offerti.

**SimplyBank Aziende:** è un sistema di Corporate Banking che consente alle aziende clienti di effettuare le operazioni bancarie attraverso il proprio computer, senza recarsi in agenzia, ma restando nel proprio ufficio (nel settore Imprese si è riscontrato un crescente interesse per i servizi informativi e dispositivi in particolare per quelli di incasso e pagamento elettronici).

**Simply SMS:** è un nuovo canale (realizzato in collaborazione con Auriga S.p.A.) che consente la comunicazione Banca/cliente tramite cellulare GSM e offre al cliente la possibilità di ricevere informazioni sui propri conti correnti a cadenza prestabilita o a richiesta.

**MultiMedia Banking:** è una procedura che consente di gestire chioschi multimediali, dislocati all'interno



delle filiali della Banca, da cui effettuare tutte le operazioni bancarie, potendo interagire in maniera personalizzata.

**Directa Trading on line:** è un servizio che offre la possibilità agli investitori di operare via Internet (da pc, web tv, GSM, anche con tecnologia WAP) direttamente sui principali mercati borsistici. Il servizio permette di immettere e revocare ordini, leggere le quotazioni dei titoli con modalità push, visualizzare l'andamento del mercato e la propria posizione aggiornata.

Le operazioni di virtual banking vengono garantite da elevati standard di sicurezza per tutti i canali virtuali utilizzati:

#### Tutela della privacy e Canale virtuale

CANALE VIRTUALE	SERVIZIO DI SICUREZZA
Remote Banking	Realizzato secondo le specifiche del CBI, SimplyBank offre ampie garanzie di sicurezza sia per l'accesso al sistema della Banca e lo scambio dei flussi sulla rete, sia per la riservatezza dei dati presenti sul personal computer del cliente, grazie all'utilizzo di sofisticati sistemi di crittografia
Internet Banking	SimplyBank ha in grande considerazione l'aspetto della sicurezza e riservatezza delle informazioni. A tale scopo utilizza le più moderne tecnologie di firewall, e i più sofisticati sistemi di cifratura per tutelare la privacy delle transazioni.

Interventi Helpdesk					
	U.M.	2009	2010	2011	Variaz. %
Interventi su Clientela BCC	n.	1 517	1 392	1 214	-12,79

Per quel che riguarda il servizio Helpdesk, gli interventi per la BCC di San Marzano nell'anno 2011 sono stati 1214, contro i 1 392 del 2010.

In virtù dell'importanza data al "Virtual Banking", la BCC di San Marzano ha consolidato l'ormai storico

accordo con Directa, la prima SIM italiana interamente telematica, per consentire ai clienti l'utilizzo del servizio di trading on line, dando così la possibilità di operare sulla Borsa italiana e sui mercati USA direttamente da casa via Internet o tramite cellulare GSM.

Operatività con DirectaSIM					
	U.M.	2009	2010	2011	Variaz. %
Clienti	n.	73	76	76	0
Operazioni	n.	23 975	24 960	27 270	+9,25
Volumi (CTV)	Euro/000	n.d.	519 835	665 502	+28,02
Volumi (nominale)	Euro/000	187 314	309 098	332 199	+7,47

La politica di sensibilizzazione della clientela alla cultura dell'HomeBanking è continua, soprattutto in conseguenza alle disposizioni di legge in materia di pagamento di deleghe (Decreto Bersani).



Operatività HomeBanking					
	U.M.	2009	2010	2011	Variaz. %
Utenti	n.	4 930	4 138	4 151	+0,31
Azioni dispositive	n.	106 376	119 248	135 508	+13,64

Nel 2011 il numero dei contratti HomeBanking attivi è aumentato dello 0,31% (-16,06% nel 2010). Il numero delle azioni dispositive si è incrementato del 13,64% (12,10% nel 2010), a conferma di un crescente consapevole utilizzo del servizio offerto. Nella fornitura dei servizi virtuali, nel triennio di osservazione 2009-2011, si evidenzia l'assenza di contestazioni formali da parte della clientela.

### G.3 2.8 4.2.7 Altre banche, Istituzioni

Nel 2011 la BCC di San Marzano ha intrattenuto rapporti con 17 Banche

#### Rapporti con altre Banche

La Banca nel 2011 ha intrattenuto rapporti con 17 istituzioni creditizie (11 rapporti attivi e 6 rapporti passivi). I rapporti di raccolta sono stati intrattenuti prevalentemente con BCC locali, 4 hanno sede legale in Puglia e 2 in Basilicata.

Nell'ambito della tipologia "C/C di corrispondenza" i rapporti con gli Istituti Centrali (I.C.C.R.E.A. e Cassa Centrale Banca), su cui viene regolata l'intera attività svolta giornalmente dalla Banca, rappresentano i rapporti più consistenti, sia per numero di operazioni che per valore delle stesse.



Per quanto concerne il comparto estero la Banca non ha rapporti diretti con Banche estere.

L'operatività è svolta essenzialmente per il tramite dell'Istituto Centrale (I.C.C.R.E.A.), mediante l'utilizzo tecnico di sottoconti in valuta.

Rapporti con Banche al 31 dicembre 2011					
KPI	UM	2009	2010	2011	
Rapporti con Altri Istituti Finanziari					
Rapporti attivi	n	11	10	11	
Rapporti passivi	n	3	7	6	
Forma tecnica prevalente (nr rapp./tot rapp.)					
- Conto corrente di corrispondenza	%	55	48	55	
- Certificati di Deposito					
di cui con Istituti Centrali incidenza					
- Valore operazioni	%	74	71	80	
- Numero operazioni	%	93	96	88	



### Rapporti con altre istituzioni finanziarie

La Banca ha operato con le maggiori Compagnie Assicurative e Intermediari Finanziari nazionali ed esteri.

I principali partner sono stati Assimoco e Banca Agrileasing che rappresentano la prima l'espressione del ramo assicurativo e la seconda l'espressione del ramo leasing all'interno del Sistema del Credito Cooperativo, le cui politiche di investimento sono ritenute coerenti con quelle della Banca e offrono tariffe tra le più convenienti sul mercato, in particolare modo verso i soci della BCC.

I rapporti con gli istituzionali Enti di Vigilanza (Banca d'Italia, U.I.F., Consob) sono caratterizzati dalla massima collaborazione.

La Banca ha intrattenuto stretti rapporti di collaborazione con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata che rappresenta il primo interlocutore nella formulazione di pareri e chiarimenti normativi in materia bancaria.

Nell'ambito istituzionale risulta rilevante il rapporto con l'Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane (I.C.C.R.E.A.) con riferimento agli aspetti non coperti dal rapporto con le Federazioni locali anche attraverso interventi di altri enti appartenenti al movimento.

Nel 2011 la Banca è stata oggetto di ispezione ordinaria da parte della Banca d'Italia da aprile a giugno. Le osservazioni e le constatazioni portate a conoscenza della Banca sono state tenute in debito conto e la struttura tutta si è attivata per rendere l'attività svolta sempre più aderente alle norme in vigore.

Nei confronti della Comunità Finanziaria e delle Istituzioni la Banca ha adottato forme di comunicazione

idonee e trasparenti, offrendo la sua collaborazione a numerose associazioni di categoria (ASCOM, COTAFARTI, COFIDI, CONFAGRICOLTURA, CONFINDUSTRIA, CONFSCOOPERATIVE, CONFARTIGIANATO, ASSONAUTICA).

G.3  
SO8

Nell'ambito dei rapporti con le banche e le istituzioni non si registrano casi di contenzioso e litigiosità. Inoltre, nel corso del 2011 per l'attività propria la Banca non ha ricevuto sanzioni per violazione di leggi e regolamenti.

#### Società di rating

Ad ottobre 2011 il Servizio Rating di **Standard & Poor's**, ha rivisto l'Outlook della BCC di San Marzano da Stabile a Negativo e confermato il Rating sul rischio di controparte a breve e a lungo termine a livello BBB- / A-3. La revisione dell'Outlook riflette il deterioramento dello scenario interno italiano e il peggioramento delle aspettative del settore bancario.

A dicembre 2011, in conseguenza di un downgrade del debito sovrano italiano, la BCC di San Marzano ha preso la decisione di revocare l'incarico alla Società.

Con la seguente motivazione: *"ci siamo resi conto che le mutate condizioni di mercato non ci consentono più di ottenere un rating in linea con le aspettative e con quelle che sono le caratteristiche della Banca, la quale risente in maniera marginale delle vicissitudini del debito sovrano italiano"*. Il rating di ritiro è stato **BBB- / Watch Negative / A-3**.



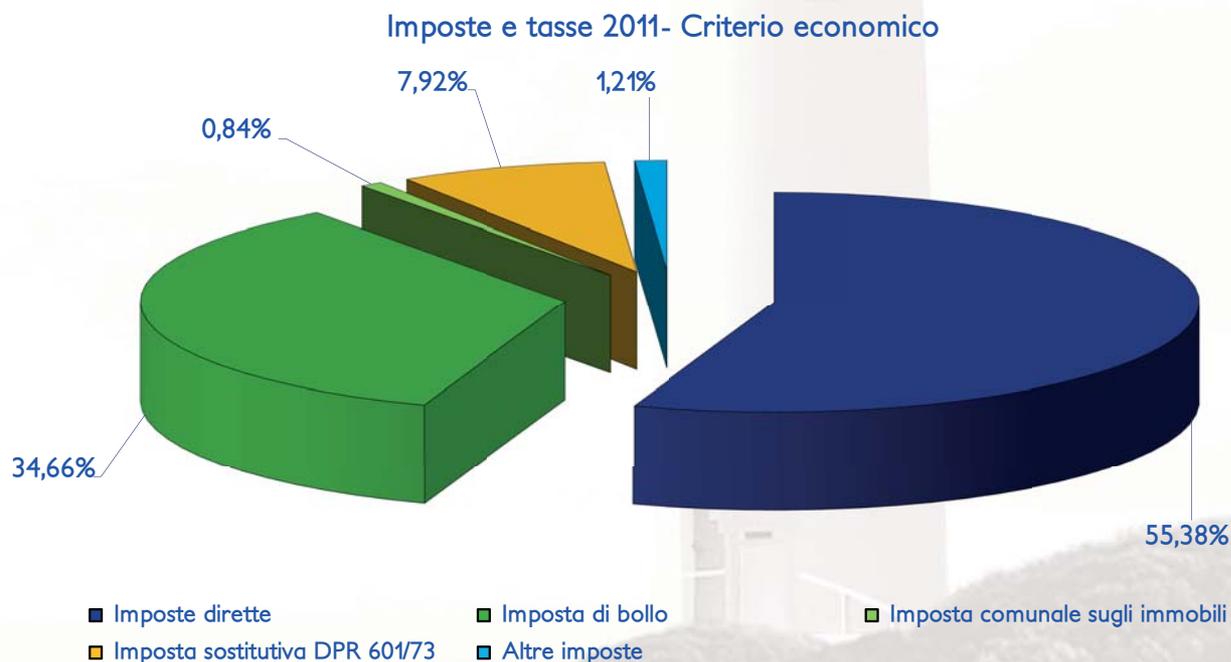
#### 4.2.8 Stato e Autonomie

Nel 2011 sono state rilevate in bilancio imposte e tributi per un importo pari a 1 695 mila euro, oltre a 2 944 mila euro di ritenute versate in qualità di sostituti d'imposta, come riportato nella tabella seguente:

Imposte e tasse effetto economico al 31 dicembre 2011				
	UM	2009	2010	2011
Imposte dirette	€/000	818	685	938
Imposta di bollo	€/000	527	558	587
Imposta comunale sugli immobili	€/000	13	15	14
Imposta sostitutiva DPR 601/73	€/000	128	126	134
Altre imposte	€/000	62	31	20
<b>Totale</b>	<b>€/000</b>	<b>1 548</b>	<b>1 415</b>	<b>1 695</b>

Lo scambio telematico delle informazioni con l'Agenzia delle entrate è conforme agli obblighi di legge ed è stato portato a regime.

Nei grafici che seguono si evidenzia il beneficio economico apportato dalla Banca allo Stato, distinguendo tra Amministrazioni Centrali dello Stato, Amministrazione Regionale Puglia e Amministrazioni Comunali (ovvero in base al soggetto che percepisce direttamente l'imposta).





In virtù dello status di Banca di Credito Cooperativo, la BCC di San Marzano ha goduto della detassazione dei fondi destinati a riserva indivisibile, per un importo pari a 1 404 mila euro (Legge 59/92 sulla Cooperazione).

La Banca intrattiene con Enti Locali e Pubblica Amministrazione i seguenti rapporti:

- tesoreria di cinque Comuni della provincia di Taranto (San Marzano, Grottaglie, Faggiano, Leporano e Fragagnano) di un ente denominato Unione dei Comuni di Massafra, Crispiano e Statte, di dieci scuole della provincia di Taranto e Brindisi) e della Camera di Commercio di Taranto; protocollo d'intesa insieme a Confagricoltura di Taranto per offrire finanziamenti a tasso agevolato ai produttori, mutui agricoli e forme di leasing per il noleggio di macchinari;
- partecipazione in FININDUSTRIA S.r.l., società promossa dall'Associazione degli Industriali della Provincia di Taranto, il cui oggetto sociale è la prestazione di servizi e di consulenza, l'assunzione di partecipazioni, la concessione di garanzie e finanziamenti a imprese operanti in settori strategici di mercato nella provincia di Taranto;
- convenzione con Società di Garanzia fra Commercianti Taranto. L'accordo riguarda le richieste di affidamento presentate dalle PMI associate a Confidi e da quest'ultima garantiti fino ad un massimo dell'80%;
- convenzione con Società di Garanzia fra Commercianti Taranto per l'erogazione di finanziamenti a valere sulla Legge 108/96 (anti-usura), con una garanzia che si estende fino al 100% dello stesso finanziamento;
- convenzione con Consorzio ACEO di Grottaglie, formato da un consistente gruppo di produttori di uva da tavola;
- adesione all'accordo stipulato con Legambiente per finanziare la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

G.3  
HR4

Non si segnalano nel corso dell'anno 2011 casi di contenzioso con lo Stato, gli Enti Pubblici e la Magistratura, verso i quali i rapporti sono improntati alla massima collaborazione.

G.3  
SO2

Nei confronti degli stakeholder interni ed esterni verso cui sono intrattenuti rapporti la Banca ha sempre posto in essere atteggiamenti volti a favorire le minoranze culturali e le categorie più disagiate, inoltre, rivolgendosi a fornitori certificati e di comprovata reputazione può escludere il ricorso a pratiche discriminatorie.

G.3  
SO4

All'interno delle relazioni, degli impegni assunti nei confronti delle parti sociali e dei risultati conseguiti, la Banca, in quanto organizzata in Servizi caratterizzati da autonomi rapporti esterni, non ha mai evidenziato all'interno degli stessi pratiche che potrebbero far presumere rischi di corruzione e pertanto non sono mai state comminate sanzioni monetarie e non, ne mai la Banca è stata oggetto di sanzioni da parte delle Autorità istituzionali.

G.3  
SO8

All'interno delle relazioni, degli impegni assunti nei confronti delle parti sociali e dei risultati conseguiti, la Banca, in quanto organizzata in Servizi caratterizzati da autonomi rapporti esterni, non ha mai evidenziato all'interno degli stessi pratiche che potrebbero far presumere rischi di corruzione e pertanto non sono mai state comminate sanzioni monetarie e non, ne mai la Banca è stata oggetto di sanzioni da parte delle Autorità istituzionali.



#### 4.2.9 Movimento Cooperativo

L'operatività della Banca e la vita della stessa è profondamente segnata e indirizzata dall'essere parte del Movimento del Credito Cooperativo. La Banca infatti si è sempre mossa nei limiti dell'operatività imposta, rispettando i parametri di vigilanza e ha sempre risposto positivamente alla sollecitazioni e richieste del Movimento, quando queste sono state evidenziate per le necessità dello stesso.

MOVIMENTO COOPERATIVO - operatività della Banca				
	UM	2009	2010	2011
Operatività verso soci min 50% dei crediti	€/000 - %	197 365 - 52,83%	208 272 - 50,18%	229 500 - 52,35%
Operatività fuori zona di competenza max 5% dei crediti	€/000 - %	11 381 - 3,05%	14 667 - 3,53%	12 034 - 2,74%
Partecipazioni ICCREA Holding S.p.A.	€/000	554	664	975
Obbligazioni ICCREA	€/000			
Partecipazioni Federazione di Puglia e Basilicata	€/000	61	61	61
Partecipazioni in Enti strumentali al movimento, di cui:		261	261	261
Phoenix Informatica Bancaria Spa	€/000	244	244	244
Co.Se.Ba.	€/000	17	17	17
Utile destinato al Fondo promozione e sviluppo della cooperazione	€/000	59	36	43
Interventi Fondo di Garanzia Depositanti	€/000	11	39	34
Impegni verso Fondo Garanzia Depositanti	€/000	-	39	48

## 4.3 Ambientali

L'approccio del nostro Istituto verso la questione ambientale si basa sulla convinzione che la tutela, in tutte le sue forme, dell'ambiente, costituisca componente imprescindibile per la responsabilità sociale di un'impresa.

L'impatto ambientale diretto della Banca, se pur ridotto, è rappresentato dai consumi (riportati nella seguente tabella) di energia elettrica, acqua, carta e toner.

PERFORMANCE AMBIENTALI – CONSUMI PER DIPENDENTE				
Consumi	UM	2009	2010	2011
Energia elettrica				
kwh annui / n. medio addetti	kwh	6 634	7 697	7 148
Carta				
kg annui / n. medio addetti	kg	86	104	143
Acqua <sup>26</sup>				
m3 acqua / n. medio dipendenti	m3	n.d.	10	11
Toner cartucce consumate				
N. cartucce toner nero	n	n.d.	271	262
N. cartucce toner colore	n	n.d.	24	23
kg annui / n. medio addetti	kg	n.d.	5	5
Acqua potabile				
Consumo medio annuo per addetto	l	64	68	79
Emissioni				
Emissioni CO2 complessive				
Emissioni medie annue per addetto	t	131	157	187

Prosegue il programma di dismissione delle stampanti, cominciato nel 2010 con le stampanti bancarie e che prosegue nel 2011 con l'eliminazione di numerose stampanti laser da ufficio (costose ed inquinanti). La carta utilizzata viene smaltita attraverso l'utilizzo delle isole ecologiche.

L'acqua viene utilizzata principalmente per il funzionamento dei servizi igienici e le attività di pulizia. Il fornitore è l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese. L'acqua potabile è invece fornita dalla società "Hy Genius Srl".

La Banca incentiva la clientela ad accendere rapporti home banking in quanto destinatari dell'informazione specifica (avvisi di pagamento) e periodica (estratto conto, scalare, documento di sintesi, modulistica varia) in formato elettronico, al fine di limitare in tal modo il consumo di carta stampata, risparmiando, nel contempo, i costi di spedizione.

<sup>26</sup> Il consumo annuo di m3 di acqua delle filiali in affitto (Taranto, Foggiano, ...) è stato stimato in base alla media dei consumi pro capite delle filiali di proprietà.

Nel 2011, secondo una stima basata sui chilometri percorsi e sui consumi dichiarati, le autovetture aziendali hanno consumato circa 8.200 litri di carburante, producendo 19,1 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

**G.3 EN16** Gli organi di vigilanza in materia ambientale non hanno notificato violazioni né erogato sanzioni alla Banca per infrazioni commesse.

**G.3 EN28** In ottemperanza alle disposizioni di legge, la Banca richiede a tutti i fornitori le certificazioni inerenti alla specifica attività svolta da questi ultimi, in relazione all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro.

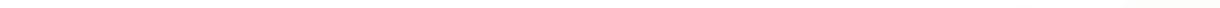
Nel 2011 e nei due anni precedenti la Banca non è stata oggetto di sanzioni o multe per il mancato rispetto di leggi in materia ambientale. Continuano, in ultimo, la promozione ed il sostegno di comportamenti ambientali virtuosi attraverso la promozione di prodotti finanziari destinati a finanziare il settore delle energie rinnovabili (uno su tutti il Conto Girasole per l'installazione di pannelli fotovoltaici).

### Principali dati relativi alle performance ambientali

DATI AMBIENTALI AL 31 DICEMBRE 2011						
	Indicatore di Performance	UM	2009	2010	2011	Riferimento GRI
<b>G.3 EN1</b>	<b>Materie Prime Rinnovabili</b>					
	Carta	kg	7 182	9 492	13 299	EN 1
<b>G.3 EN1</b>	<b>Materie Prime non Rinnovabili</b>					
	Toner <sup>27</sup>	kg	n.d.	448	433	
	Combustibili	kg	3 414	4 464	6 119	
<b>G.3 EN3 EN4</b>	<b>Consumi Energetici</b>					
	Consumo Diretto di energia (carburanti - fonti non rinnovabili)	Gj	151	196	272	EN 3
	Consumo Indiretto di energia	Gj	2 006	2 521	2 393	EN 4
<b>G.3 EN16</b>	<b>Emissioni<sup>28</sup></b>					
	Emissioni dirette CO <sub>2</sub>	t	10 659	13 962	19 059	
	Emissioni indirette CO <sub>2</sub>	t	222	279	265	EN 16
<b>G.3 EN8</b>	<b>Acqua</b>					
	Consumo di Acqua da acquedotto	m <sup>3</sup>	n.d.	1 048	997	EN 8
	Consumo di Acqua potabile	m <sup>3</sup>	5	6	7	

<sup>27</sup> Il peso complessivo è calcolato sulla base del peso medio di una cartuccia che si aggira intorno a 1,5 kg.

<sup>28</sup> La produzione di CO<sub>2</sub> delle auto aziendali è stata stimata in base alle schede tecniche fornite dalle case costruttrici: t CO<sub>2</sub> = (litri carburante acquistati) x (km/l) x (g/km)



## 5. PROSPETTIVE E IMPEGNI FUTURI





### 5.1 Economici - Patrimoniali

La Banca nei prossimi anni si impegnerà sempre di più a porsi, sia dal punto di vista economico che meta economico, come elemento catalizzatore ed aggregante, nei confronti della propria clientela e del territorio di appartenenza.

Dal punto di vista economico la Banca ha evidenziato un miglioramento degli indicatori economici già nel 2011 rispetto all'anno precedente, tuttavia l'andamento è stato inferiore alle previsioni fatte nel Piano strategico 2011 – 2013. Ricordiamo che la situazione economica dell'Italia al proprio interno e verso i mercati internazionali, nel corso del 2011, ha avuto impatti rilevanti sul livello dei tassi, sulle possibilità di funding e sulla propensione a concedere credito da parte di tutto il sistema bancario. Tale contesto ha influenzato anche l'operatività della nostra Banca, che tuttavia ha saputo mitigare gli effetti maggiormente negativi grazie alla forte caratterizzazione localistica.

Anche per il 2011, la Banca ha rafforzato la propria patrimonializzazione grazie all'allocazione a patrimonio dell'utile realizzando una ulteriore capitalizzazione che la renderà maggiormente solida ed in grado di affrontare con maggiore forza sia le richieste normative che quelle derivanti da un ambiente sempre più impegnativo e competitivo. La Banca cercherà inoltre di offrire alla propria clientela prodotti sempre più vicini alle esigenze.

Ulteriore impegno per il futuro sarà quello migliorare l'efficienza della struttura migliorando il processo di creazione del valore, obiettivo da realizzarsi in via principale riducendo l'incidenza dei costi operativi sul margine intermediazione, confermando quindi i risultati già positivi raggiunti nel 2011.

### 5.2 Sociali

Servizi alla clientela e organizzazione

Negli anni che abbracciano il Piano Strategico non si prevede l'apertura di nuove filiali, sebbene l'attività di ricerca e sviluppo non sia mai ferma. Infatti, in collaborazione con le strutture della Federazione di Puglia e Basilicata, sono stati realizzati nuovi studi di fattibilità ed analisi comunali nel territorio, volte ad individuare le migliori zone di sviluppo. La Banca, inoltre, intravede l'opportunità di sviluppare il proprio lato virtuale, offrendo servizi e prodotti on

line anche a livello nazionale, dando pertanto l'opportunità a quelle persone, che per motivi personali o di lavoro si sono allontanate dal territorio di appartenenza della Banca, di scegliere e continuare a contribuire allo sviluppo della propria Terra di origine. La soluzione permetterà di realizzare vantaggi di natura economica, intanto sfruttando strutture informatiche e logistiche già disponibili ammortizzandone meglio i costi e secondariamente l'attività svolta attraverso la Banca Online può essere assimilata a quella di una nuova filiale con costi decisamente inferiori sfruttandone la caratteristica dell'immaterialità.

Aumenta anche l'impegno della BCC verso la mobilità del servizio bancario. Attraverso il SimplyMobile è possibile gestire il proprio rapporto di conto corrente. L'applicazione è scaricabile sia da App Store che da Android Market e presto saranno disponibili i software per le più aggiornate versioni di smartphone.

#### Impegno sul territorio

L'impegno nel sociale della Banca non verrà meno nei prossimi anni, ad incominciare dall'organizzazione del Taranto Finanza Forum, che sta diventando un appuntamento fortemente atteso dal consesso socio economico pugliese, alla produzione di cortometraggi che diano visibilità nazionale a risorse e intelligenze del territorio, fino all'impegno che la Banca ha sempre avuto nel divulgare sostenere verso tutte le categorie sociali, economiche, scolastiche e politiche la legalità, e tutte le pratiche positive ad essa legate.

In definitiva l'impegno della Banca è quello di contribuire, attraverso le proprie capacità economiche e manageriali, al benessere economico, sociale e culturale della popolazione residente, sviluppando una gamma di offerta innovativa che promuova l'inclusione finanziaria delle fasce sociali più deboli e sostenendo il tessuto produttivo con iniziative che promuovano l'innovazione e la ricerca.

#### Comunicazione e media

Nel 2012 è prevista la nascita di una Web TV attraverso il portale istituzionale. Sarà un ulteriore servizio offerto ai soci e ai clienti sulle tematiche del risparmio e degli investimenti, non tralasciando l'informazione nazionale e internazionale, attraverso telegiornali quotidiani economici e generalisti, seminari informativi, consigli per gli acquisti e reportage.



G.3  
DMA  
EN

### 5.3 Ambientali

Per quanto concerne l'attività svolta abbia scarso impatto sull'ambiente e produca pochi agenti inquinanti, se non in maniera indiretta, la Banca mostra sempre una soglia molto alta di attenzione verso l'ambiente.

Quest'anno, infatti, per la prima volta sono state calcolate le emissioni di CO<sub>2</sub> nell'ambiente, derivanti dall'utilizzo dell'energia elettrica per il funzionamento e il riscaldamento di tutte le sedi e dal consumo di carburante per le auto aziendali. A tal proposito nei prossimi anni la Banca incomincerà a sostituire il proprio parco auto ad alimentazione tradizionale con auto ad alimentazione ibrida con minor impatto sull'ambiente.

Inoltre si provvederà a stipulare accordi con organizzazioni ambientaliste o preferibilmente con le amministrazioni locali per piantare o sostituire, dove ritenuto necessario e utile, verde pubblico in ragione della quantità di CO<sub>2</sub> prodotto nell'anno precedente.

Infine, nei confronti della clientela aziende, si provvederà a definire dei parametri di valutazione ambientale integrata ai sistemi di risk management che premino le aziende particolarmente virtuose dal punto di vista ecologico e di sostenibilità ambientale.



## NOTA METODOLOGICA - da Bilancio Sociale a Bilancio Integrato

G3  
2.1

Il Rapporto di Sostenibilità al 31 dicembre 2011 della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe - verso il Bilancio Integrato (nel documento “Rapporto di Sostenibilità 2011” o “Rapporto di Sostenibilità” della BCC di San Marzano) ha l'obiettivo di fornire, in maniera integrata, indicazioni significative e comparabili relativamente ai valori, alle strategie e ai livelli di performance raggiunti dalla Banca nel periodo di rendicontazione.

### Il processo di Rendicontazione

Il Rapporto di Sostenibilità presentato al Consiglio di Amministrazione della Banca è il risultato di un lavoro di predisposizione che è stato condotto da un Comitato Tecnico, supportato nella produzione dei dati dall'intera struttura aziendale.

Il Rapporto di Sostenibilità 2011 è il risultato dell'applicazione, per la prima volta nella Banca, di un processo di rendicontazione che intende offrire una visione integrata a tutti gli stakeholder del posizionamento attuale e prospettico e delle performance economiche, sociali e ambientali della Banca.

G3  
3.3

La predisposizione del Rapporto di Sostenibilità è stata possibile grazie alla consolidata esperienza sviluppata dalla Banca dal 2002, attraverso la redazione annuale del Bilancio Sociale, documento volontario che ha accompagnato e completato l'informativa del Bilancio della Banca, fino all'esercizio precedente. Nell'esercizio 2011 il Bilancio Sociale non viene più redatto, essendo stato superato dal presente Rapporto di Sostenibilità.

G3  
3.13

### Standard di Riferimento

Il Rapporto di Sostenibilità è stato redatto in conformità alle linee guida “Sustainability Reporting Guidelines” definite nel 2006 dal GRI - Global Reporting Initiative . Inoltre, sono stati introdotti, in via sperimentale nel capitolo “Clienti” tre indicatori (FS6, FS14 e FS 16) previsti dal supplemento di settore del GRI “Financial Service”. Sulla base di quanto indicato nel GRI Content Index il livello raggiunto di applicazione delle linee guida è “B+” anche in considerazione della revisione limitata da parte della società KPMG.

Per la redazione del Rapporto di Sostenibilità si è fatto riferimento anche alle indicazioni contenute nel documento “Towards Integrated Reporting” elaborato dal “International Integrated Reporting Committee – IIRC”<sup>29</sup> che hanno permesso di rappresentare in modo chiaro e sintetico le azioni intraprese dalla Banca rispetto agli obiettivi di sostenibilità ed alle legittime aspettative degli stakeholder, in vista di una futura relazione del Reporting Integrato.

<sup>29</sup> L'International Integrated Reporting Council (“IIRC”) è un'organizzazione internazionale composta da esperti in ambito di reporting societario, finanziario e contabile, nonché da ed esponenti di rilievo del mondo accademico e della società civile. Lo scopo dell'IIRC è di creare un quadro globalmente accettato di reporting integrato che riunisca l'informazione sociale, finanziaria, ambientale, e di governance in un formato chiaro, conciso, coerente e comparabile.

La pubblicazione di un primo Exposure Draft è prevista per il 2012, l'obiettivo è quello di aiutare lo sviluppo di informazioni più complete e comprensibili sulle organizzazioni, in maniera prospettica e retrospettiva, per soddisfare le esigenze di una economia globale sostenibile (per maggiori informazioni si rimanda al sito <http://www.theiirc.org/the-iirc/>).



In conformità con il documento “Towards Integrated Reporting” nella redazione del Rapporto di Sostenibilità si è dedicata particolare attenzione ai seguenti “contenuti-chiave”:

CONTENUTI CHIAVE: in conformità con il documento “Towards Integrated Reporting”		
Visione organizzativa e modello di business	Paragrafo	1.4
Contesto di riferimento inclusi rischi e opportunità	Paragrafo	2.1 - 2.3
Obiettivi strategici e strategie necessarie al loro raggiungimento	Paragrafo	3.
Governo e remunerazione	Paragrafo	2.4
Risultati	Paragrafo	4.
Previsioni future	Paragrafo	5.

## Metodi di calcolo e perimetro

**G3**  
3.9  
3.10 I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi della BCC di San Marzano. I dati sull'emissione di CO<sub>2</sub> sono stati determinati sulla base di stime a partire dai consumi energetici, come meglio specificato nel rispettivo paragrafo, in cui è stata indicata la modalità seguita.

**G3**  
3.1 Il presente documento riporta le principali attività svolte dalla Banca nell'anno 2011 oltre i dati sulle performance raggiunte nel periodo di rendicontazione 2009- 2011.

**G3**  
3.6  
3.7  
3.8 Le informazioni e i dati forniti si riferiscono esclusivamente alla BCC di San Marzano. Nell'esercizio 2011 e nei due precedenti, infatti la Banca non ha detenuto partecipazioni di controllo né di collegamento in altre imprese, né sono presenti joint-venture o investimenti significativi che siano da includere nel perimetro rendicontazione.

## **G3** Materialità 3.5

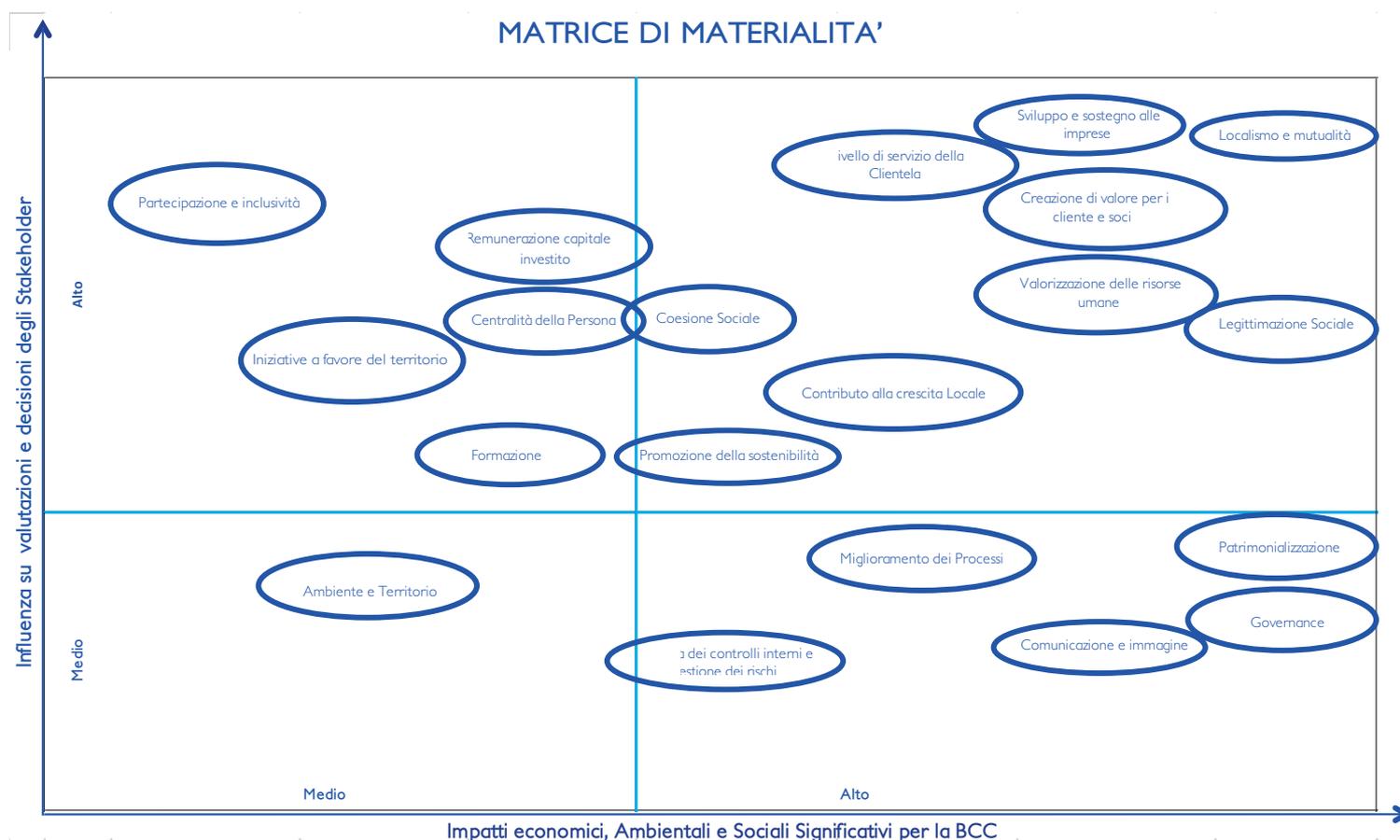
Per selezionare gli argomenti cui dare rilievo nel Rapporto di Sostenibilità è stata svolta un'analisi di materialità, volta a esaminare la rilevanza per la Banca e per i suoi stakeholder delle tematiche di maggiore interesse anche considerando i principali aspetti del settore degli intermediari finanziari. Per definire la rilevanza delle tematiche è stata effettuata, quindi, una valutazione del contesto interno ed esterno che ha avuto per oggetto l'esame critico dei valori, le strategie e del modello di business adottato dalla Banca (Statuto Sociale, Piano Strategico, Modello organizzativo, Carta dei Valori del Credito Cooperativo) e le principali aspettative dei gruppi di stakeholder della Banca, nonché i requisiti richiesti dalle Istituzioni con le quali la Banca si confronta regolarmente (Banca d'Italia, Consob, Feder Casse e istituzioni del Movimento Cooperativo ).

La rilevanza delle tematiche di sostenibilità e la loro importanza per la Banca e i suoi stakeholder sono state definite dal management at-



traverso un'analisi basata su una scala di valutazione composta da tre livelli crescenti di importanza (basso, medio, alto).

I temi a medio-alta materialità derivanti dall'analisi sono riportati nella matrice esposta di seguito. Tale analisi sarà aggiornata ogni anno, al fine di integrare in essa i risultati derivanti dalle attività di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder.



### Dati Comparativi

I dati comparativi (esercizi 2009 e 2010) corrispondono a quelli eventualmente pubblicati nel Bilancio Sociale 2010. Per i dati o indicatori rendicontati per la prima volta è stata fornita l'informativa per l'intero triennio.

Nella rendicontazione degli indicatori non ci sono state limitazioni o variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi.



## Altre informazioni

Il progetto del Rapporto di Sostenibilità al 31 dicembre 2011 è stato messo a disposizione dei Soci della Banca nel corso dell'Assemblea Ordinaria del 13 maggio 2012, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Nell'ambito delle azioni di comunicazione e diffusione programmate il Rapporto di Sostenibilità verrà distribuito in occasione di specifici incontri della Banca con tutti i principali gruppi di interesse ed in particolar modo presso la comunità locale di riferimento.

Per la prima volta quest'anno si è inteso adottare in pieno le norme espresse dal Sistema Internazionale di unità di misura (SI), adottato per legge in Italia<sup>30</sup> ed utilizzato in tutta Europa per garantire uniformità di linguaggio<sup>31</sup>.

Ulteriore novità del presente documento è costituita dai "QR code" riportati all'interno delle varie sezioni, che proiettano il lettore all'interno della rete fornendo a seconda dei casi dei rimandi a contenuti extra di approfondimento o dando la possibilità di interagire direttamente con il bilancio stesso inserendo, dove richiesto, proposte, giudizi e risposte a brevi questionari.

G3  
3.4

Informazioni e approfondimenti possono essere richiesti sia utilizzando il **QR Code** che a:

**BCC di San Marzano di S.G.**

Ufficio Relazioni Esterne

Via Vittorio Emanuele III, 190/a

74020 San Marzano di San Giuseppe - Taranto

Tel. 099 9574.411

e-mail: [info@bccsanmarzano.it](mailto:info@bccsanmarzano.it)

[www.bccsanmarzano.it/chiamo/BilancioSociale](http://www.bccsanmarzano.it/chiamo/BilancioSociale)



<sup>30</sup>DPR n. 802 del 12 agosto 1982: Attuazione della direttiva (CEE) n. 80/181 relativa alle unità di misura.

<sup>31</sup> Tra le norme: le unità di misura in un testo devono essere scritte per esteso in carattere minuscolo e non con il simbolo; i simboli devono essere indicati con l'iniziale minuscola ad eccezione degli eponimi, non devono essere seguiti dal punto e seguono sempre il valore numerico; si usa lo spazio per separare le cifre intere e la virgola per i decimali.



**G3**  
3.12 **GRI Content Index**

**Profilo**

GRI-G3.1	Descrizione	Rilevanza	Copertura	Cross-reference/risposta diretta	Commenti
<b>1. Strategia e Analisi</b>					
1.1	Dichiarazione del Presidente e dell'AD in merito all'importanza della Sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Core	Completo	Pag. 8 - 9	
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	Core	Completo	Pag. 8 - 9, 22	
<b>2. Profilo organizzativo</b>					
2.1	Nome dell'organizzazione	Core	Completo	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe Pag. 96	
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Core	Completo	Pag. 62 - 63	
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, incluso principali Divisioni, Imprese operative, Controllate e joint ventures	Core	Completo	Pag. 13, 21	
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Core	Completo	San Marzano di San Giuseppe (Taranto) Pag. 6	
2.5	Numero di paesi nei quali opera l'organizzazione	Core	Completo	Pag. 13	
2.6	Assetto proprietario e forma legale	Core	Completo	Pag. 58	
2.7	Mercati serviti	Core	Completo	Pag. 13,44	
2.8	Dimensioni dell'organizzazione	Core	Completo	Pag. 16 - 17, 42 - 43, 58 - 61, 66, 85,	
2.9	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di rendicontazione	Core	Completo	Pag. 58	
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Core	Completo	Pag. 73 - 74. Nel periodo di rendicontazione la Banca ha ricevuto: il premio AIFIN e il corto "Il Signor H", prodotto dalla Banca ha vinto il Premio nella sezione corti al Dodicesimo Festival del Cinema Europeo di Lecce e il Premio Augustu Color	
<b>3. Parametri del Report</b>					
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Core	Completo	Triennio 2009-2011, Pag. 97	
3.2	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Core	Completo	Settembre 2011	
3.3	Periodicità di rendicontazione	Core	Completo	Annuale Pag. 96	
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Report di Sostenibilità e i suoi contenuti	Core	Completo	Pag. 99	
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del Report	Core	Completo	Pag. 97	
3.6	Perimetro del Report	Core	Completo	Pag. 97	
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Core	Completo	Pag. 97	



GRI-G3.1	Descrizione	Rilevanza	Copertura	Cross-reference/risposta diretta	Commenti
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing ecc.	Core	Completo	Pag. 26, 27, 32 - 34, 97	
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	Core	Completo	Pag. 97	
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche	Core	Completo	Pag. 97	
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro metodi di misura, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Core	Completo	Pag. 58	
3.12	Tabella GRI	Core	Completo	Pag. 100	
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assicurazione esterna del Report	Core	Completo	Pag. 96	
<b>4. Governance, Impegni e Coinvolgimento degli Stakeholders</b>					
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo.	Core	Completo	Pag. 22 - 24, 30 - 32	
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo. (In tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto).	Core	Completo	Pag. 24	
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi.	Core	Completo	Pag. 24	
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo.	Core	Completo	Pag. 58, 64 - 65	
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	Core	Completo	Pag. 12, 38-39	
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	Core	Completo	Pag. 13, 38-39	
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	Core	Completo	Pag. 20	
4.14	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.	Core	Completo	Pag. 29	
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.	Core	Completo	Pag. 29	
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.	Core	Completo	Pag. 29	
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report.	Core	Completo	Pag. 29	



## Informativa sulle modalità di gestione

GRI-G3.1	Descrizione	Rilevanza	Riportato	Cross-reference/risposta diretta	Commenti
<b>Dimensione Economica</b>					
DMA EC	Performance Economica	Core	Completo	Pag. 44 - 48	
	Mercati in cui l'Organizzazione è presente	Core	Completo	Pag. 13 - 14	
	Impatti economici indiretti	Core	Completo	Pag. 73 - 80	
<b>Dimensione Ambientale</b>					
DMA EN	Materie Prime	Core	Completo	Pag. 90 - 91	
	Energia	Core	Completo	Pag. 90 - 91, 95	
	Acqua	Core	Completo	Pag. 90 - 91	
	Biodiversità	Core	Non Applicabile		
	Rifiuti, Emissioni, scarichi	Core	Completo	Pag. 90 - 91, 95	
	Prodotti e servizi	Core	Completo	Pag. 90 - 91	
	Compliance	Core	Completo	Pag. 90 - 91	
	Trasporti	Core	Completo	Pag. 90 - 91	
Generale	Core	Completo	Pag. 90 - 91		
<b>Dimensione Sociale: Pratiche inerenti la forza lavoro – LA</b>					
DMA LA	Occupazione	Core	Completo	Pag. 49 - 58	
	Relazioni Industriali	Core	Completo	Pag. 52	
	Salute e Sicurezza sul lavoro	Core	Completo	Pag. 53	
	Formazione e Istruzione	Core	Completo	Pag. 52	
	Diversità e Pari Opportunità	Core	Completo	pag. 52	
<b>Dimensione Sociale: Diritti umani – HR</b>					
DMA HR	Pratiche di investimento e approvvigionamento	Core	Completo	Pag. 61 - 63	
	Non discriminazione	Core	Completo	Pag. 49	
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Core	Completo	Pag. 50 - 52	
	Lavoro minorile	Core	Non Applicabile		
	Lavoro forzato e obbligatorio	Core	Non Applicabile		
	Pratiche per la sicurezza	Core	Completo	Pag. 53	
	Diritti delle popolazioni indigene	Core	Non Applicabile		



GRI-G3.1	Descrizione	Rilevanza	Riportato	Cross-reference/risposta diretta	Commenti
<b>Dimensione Sociale: Società – SO</b>					
DMA SO	Collettività	Core	Completo	Pag. 86 - 88	
	Corruzione	Core	Completo	Pag. 86 - 88	
	Contributi politici (approccio nei confronti di politica/istituzioni)	Core	Completo	Pag. 29	
	Comportamenti anti-collusivi	Core	Completo	Pag. 86 - 88	
	Conformità (compliance)	Core	Completo	Pag. 26	
<b>Dimensione Sociale: Responsabilità di Prodotto – PR</b>					
DMA PR	Salute e sicurezza dei consumatori	Core	Non Applicabile		
	Etichettatura di prodotti e servizi (labeling)	Core	Non Applicabile		
	Marketing communication	Core	Completo	Pag. 81 - 85	
	Rispetto della privacy	Core	Completo	Pag. 65 - 84	
	Conformità (compliance)	Core	Completo	Pag. 26	

### Indicatori di performance

GRI-G3.1	Descrizione	Rilevanza	Riportato	Cross-reference/risposta diretta	Commenti
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA</b>					
Performance Economica					
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	Core	Completo	Pag. 44 - 48	
Presenza sul mercato					
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.	Core	Completo	Pag. 69 - 72	
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale.	Core	Completo	Pag. 51	
Impatti economici indiretti					
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.	Core	Completo	Pag. 73	



GRI-G3.1	Descrizione	Rilevanza	Riportato	Cross-reference/risposta diretta	Commenti
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE</b>					
Materie Prime					
EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	Core	Parziale	Pag. 91	Nei prossimi anni si procederà ad una rilevazione puntuale dei consumi di materie prime
Energia					
EN 3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	Core	Completo	Pag. 91	
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	Core	Completo	Pag. 91	
Acqua					
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte.	Core	Completo	Pag. 91	
Emissioni					
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra in peso.	Core	Completo	Pag. 91	
Conformità (Compliance)					
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	Core	Completo	Pag. 91	
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE SULLE PRATICHE DI LAVORO E INDICATORI DI CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE</b>					
Occupazione					
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale.	Core	Completo	Pag. 54	
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	Core	Completo	Pag. 55	
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi.	Additional	Completo	Pag. 52, 53	
Relazioni Industriali					
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	Core	Completo	Pag. 50, 56	



GRI-G3.1	Descrizione	Rilevanza	Riportato	Cross-reference/risposta diretta	Commenti
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	Core	Completo	Pag. 49	
Salute e Sicurezza sul lavoro					
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica.	Core	Parziale	Pag. 56	Per il 2008 non sono disponibili i dati sui giorni di malattia.
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi.	Core	Completo	Pag. 53	Per il triennio non è disponibile la ripartizione uomo/donna.
Formazione e Istruzione					
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori.	Core	Completo	Pag. 56	
Diversità e Pari opportunità					
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	Core	Completo	Pag. 30 - 31 (organi di governo) Pag. 54, 57 - 58 (dipendenti)	
LA14	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria.	Core	Completo	Pag. 56	
LA15	Tasso di ritorno al lavoro e di permanenza dopo il periodo di congedo parentale per genere	Additional	Completo	Pag. 57. Il personale non ha mai goduto di congedi parentali.	
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE SUI DIRITTI UMANI</b>					
Non discriminazione					
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese.	Core	Completo	Pag. 88	
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE SULLA SOCIETÀ</b>					
Corruzione					
SO2	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione.	Core	Completo	Pag. 88	



GRI-G3.1	Descrizione	Rilevanza	Riportato	Cross-reference/risposta diretta	Commenti
SO4	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione.	Core	Completo	Pag. 88. La Banca non ha riscontrato episodi di corruzione nel periodo di rendicontazione	
Conformità (Compliance)					
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	Core	Completo	Pag. 86, 88	
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE SULLA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO</b>					
Rispetto della privacy					
PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori.	Additional	Completo	Pag. 65	
Conformità (Compliance)					
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	Core	Completo	Pag. 66	
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE SETTORE FINANZIARIO</b>					
FS6	Portafoglio clienti suddiviso per area geografica, per segmento e per settore	Core	Completo	Pag. 67	
FS14	Iniziative per migliorare e facilitare l'accesso delle persone svantaggiate ai servizi finanziari	Core	Completo	Pag. 68	
FS16	Iniziative per accrescere e sviluppare la cultura finanziaria	Core	Completo	Pag. 79 - 80	




 GLOSSARIO
**ABI**

Associazione Bancaria Italiana, ente che rappresenta, tutela e promuove gli interessi del Sistema bancario e finanziario

**AFFLUENT**

Clienti privati depositanti fino a 500.000 €

**ATM**

Acronimo di Automatic Teller Machine, sportello automatico che permette al titolare di una carta di credito / debito di effettuare prelievi di contante, nonché di avere informazioni sulla propria situazione contabile

**AWARDS FOR EXCELLENCE**

Riconoscimento alle imprese eccellenti conferito da Confindustria

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**

Banca con fini mutualistici non a scopo di lucro che concentra la propria attività sul territorio di appartenenza

**BS7799**

Politiche di sicurezza relative alle informazioni trattate

**BUDGET OPERATIVO**

Il budget è il bilancio di previsione, il budget operativo scende nei dettagli operativi della banca ed è costituito da una serie di budget settoriali di supporto

**CANALE VIRTUALE**

Percorso prestabilito tra due elaboratori non direttamente connessi tra loro

**CONSOB**

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa si pone l'obiettivo di tutelare gli investitori e di garantire l'efficienza, la trasparenza e lo sviluppo del mercato mobiliare

**CORPORATE**

Aziende di medio/grandi dimensioni con affidamenti oltre 250.000 €

**RAPPORTO COINTESTATO**

Rapporto intestato a due o più persone fisiche

**CORPORATE BANKING**

E' un servizio bancario telematico che consente a un'azienda di poter effettuare operazioni bancarie direttamente, tramite i propri computer, con tutte le banche con le quali intrattiene rapporti

**CUSTOMER SATISFACTION**

Esprime la capacità di un'azienda di soddisfare le aspettative dei propri clienti

**FINANCIAL HIGHLIGHTS**

Principali informazioni di carattere finanziario

**GBS**

Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale la cui missione è lo sviluppo e la promozione della ricerca scientifica sul Bilancio Sociale e sulle tematiche inerenti ai processi di gestione responsabile di imprese al fine di favorire la diffusione della responsabilità sociale aziendale e la sua applicazione nel contesto nazionale e internazionale

**GOVERNANCE**

Sistema di gestione, indirizzo e controllo esercitate dai dirigenti, dai responsabili e dall'assemblea

**GRI**

la missione del Global Reporting Initiative è quella di soddisfare il bisogno di comunicare in maniera chiara, trasparente e condivisa la sostenibilità delle singole organizzazioni, attraverso la creazione di un sistema di reporting utilizzabile da organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore o Paese.

**HIGH MASS**

Clienti privati depositanti fino 30.000 € (normalmente clienti di recente acquisizione)



## HOLDING

Società che detiene azioni di altre società, in modo tale da poterle controllare

## HOME BANKING

Operazioni bancarie effettuate dai clienti degli istituti di credito tramite una connessione remota con la propria banca, funzionalità resasi possibile con la nascita e lo sviluppo di Internet e delle reti di telefonia cellulare

## IAS/IFRS

Acronimo di International Accounting Standards/ International Financial Reporting Standards, sono i Principi contabili internazionali finalizzati alla redazione del Bilancio di Esercizio

## IBS

Istituto Europeo per il Bilancio Sociale

## IMPIEGO

Finanziamenti che la banca concede alla clientela

## INTRANET

Sistema telematico di collegamento effettuato con le stesse modalità di Internet, ma riservato a un circuito chiuso di utenti (all'interno di aziende, di strutture pubbliche, di organizzazioni di ricerca ecc.)

## ISO

Organismo internazionale, composto da rappresentanze di organi nazionali, che per la definizione degli standard inerenti i modelli di Qualità Totale a livello mondiale

## ISO 27001

Identifica una serie di norme internazionali che forniscono i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza nelle tecnologie dell'informazione (Information Security Management System – ISMS)

## ISO 9000

Identifica una serie di norme e linee guida sviluppate dall'ISO (International Organization for Standardization), che propongono un sistema di gestione per la qualità, pensato per tenere sotto controllo i

processi aziendali indirizzandoli alla soddisfazione del cliente

## ISO 9001, ISO 9002

Certificazione del sistema di gestione per la qualità delle organizzazioni di tutti i settori produttivi e di tutte le dimensioni

## ISO 9100

Lo standard AS/EN 9100 va indicato nelle forniture di beni e servizi inerente materiale aeronautico di provenienza dal mondo civile

## ISO14001

Norma internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che definisce come deve essere sviluppato un efficace sistema di gestione ambientale

## LAVORO INTERINALE

Lavoro che si riferisce a un interim, provvisorio

## LOW MASS

Clienti privati depositanti fino 1.000 € (normalmente clienti di nuova acquisizione)

## MARGINE DI INTERESSE

Rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi di natura finanziaria (interessi attivi e passivi) imputabili direttamente all'attività di intermediazione creditizia della banca (raccolta da banche e dalla clientela, impieghi in prestiti, titoli e crediti interbancari)

## MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Rappresenta la somma algebrica tra il margine di interesse e le commissioni nette (attive e passive) e i profitti (o le perdite) da operazioni finanziarie

## OMBUDSMAN

Organismo costituito presso l'ABI con la finalità di dirimere le controversie sorte tra le aziende di credito e i loro utenti

## PATRIMONIO DI VIGILANZA

Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi



connessi con la complessiva attività bancaria. Esso costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione della stabilità delle banche da parte dell'Organo di Vigilanza

### PATRIMONIO NETTO

Esprime la consistenza patrimoniale dell'impresa, è l'insieme dei mezzi propri ed è costituito da: capitale sociale (valore delle azioni), riserve, utili da destinare

### PMI

Acronimo di Piccole e Medie Imprese

### POR

Acronimo di Programmi Operativi Regionali, insieme coordinato di finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali e regionali) per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di una determinata Regione

### PORTALE WEB

Il portale web raccoglie un insieme di servizi rendendoli disponibili organicamente in un'unica struttura

### PRIVATE

Clienti privati depositanti oltre 500.000 €

### PROBIVIRI

Gli statuti delle società cooperative prevedono sovente un collegio dei probiviri, organo che assume il compito di risolvere eventuali controversie tra i soci. I probiviri (dal latino probi viri) sono i cosiddetti "uomini onesti", persone che, per particolare autorità morale, sono investite di poteri giudicanti e arbitrali sull'andamento di un'istituzione o associazione, sugli eventuali contrasti interni, sui rapporti con altri enti e simili

### RACCOLTA DIRETTA

Raccolta di depositi o altri fondi con obbligo di restituzione presso il pubblico effettuata direttamente dalla banca

### RACCOLTA INDIRETTA

Raccolta effettuata dalla banca per conto di altri

gestori (Fondi comuni, Assicurazioni)

### RATING

Valutazione del grado di rischio di inadempienza riguardante un determinato debitore, società o ente pubblico. Tale valutazione si concretizza in un giudizio sintetico espresso tramite valore convenzionale che riflette la classe di merito del debitore

### ROA

Return On Assets (ROA) indice di bilancio che misura la redditività relativa al capitale investito o all'attività svolta

### ROE

Return On Equity (ROE) indice di redditività del capitale proprio, viene misurato dal rapporto tra Utili netti di esercizio e patrimonio netto

### SITO WEB

Insieme di informazioni raccolte in pagine disponibili sulla rete internet relative ad una azienda o ad un soggetto

### SLOGAN

Frase sintetica, espressiva e facile a ricordarsi, usata per fini pubblicitari, di propaganda e di informazione

### SMALL BUSINESS

Aziende di piccole dimensioni con affidamenti entro 250.000 €

### SMS BANKING

Consente di richiedere alla banca la comunicazione di dati relativi a propri rapporti mediante telefono cellulare GSM con funzione SMS (Short Message Service)

### SOSTENIBILITA'

Lo sviluppo sostenibile è una forma di sviluppo (che comprende lo sviluppo economico, delle città, delle comunità ...) che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali (che sono esauribili, mentre spesso le risorse sono considerabili inesauribili). L'obiettivo è di mantenere uno sviluppo economico



compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale

### STAKEHOLDER

Portatori di interesse che a vario titolo interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale

### TIER1

Rappresenta il patrimonio di base che risulta costituito dal capitale versato e dalle riserve previa deduzione delle azioni proprie possedute, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali, delle perdite registrate negli esercizi precedenti e in quello in corso

### TRADING ON LINE

Permettere agli investitori privati di comprare e vendere azioni per via telematica, direttamente dal loro PC con esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Imbriani, 38  
73100 LECCE LE

Telefono +39 0832 317800  
Telefax +39 0832 317831  
e-mail It-Imauditally@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

### Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del rapporto di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della  
Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di  
San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del rapporto di sostenibilità della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa (di seguito la "Banca") al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del rapporto di sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica" del rapporto di sostenibilità, compete agli amministratori della Banca, così come la definizione degli obiettivi della Banca in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori della Banca l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel rapporto di sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
  
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants - IFAC), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il rapporto di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del rapporto di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel rapporto di sostenibilità, nell'analisi del rapporto di sostenibilità ed in altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
  - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Risultati economici" del rapporto di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2011 sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 13 aprile 2012;

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ariano Areto San Biagetti  
Biagio Balzano Bruno Capelli  
Caterina Corio Fausto Gerova  
Luca Milano Paolo Ravera  
Roberto Polacco Pamela Perugini  
Pierluigi Rizzo Tiziana Trivino  
Tiziana Lubra Verena Vesco

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 8.128.000,00 I.v.  
Piazzale Impresa Molino 6  
Cortina Pagnola (T) 32076000101  
R.E.A. Milano N. 312887  
Partita IVA 00798803193  
ISIT number 030704601018  
Sede legale: Via Vitor Pisani, 26  
32076 Molino MI ITALIA



*Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa  
Relazione della società di revisione sulla revisione  
limitata del rapporto di sostenibilità  
31 dicembre 2011*

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel rapporto di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
  - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del rapporto di sostenibilità nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del rapporto di sostenibilità;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del rapporto di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel rapporto di sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel rapporto di sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Banca, sulla conformità del rapporto di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al bilancio sociale dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 22 dicembre 2011.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il rapporto di sostenibilità della Banca di Credito Cooperativo di





*Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa  
Relazione della società di revisione sulla revisione  
limitata del rapporto di sostenibilità  
31 dicembre 2011*

San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa al 31 dicembre 2011 non  
sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida  
“Sustainability Reporting Guidelines” definite nel 2006 dal GRI - Global Reporting  
Initiative come descritte nel paragrafo “Nota Metodologica”.

Lecce, 24 maggio 2012

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio  
Socio



Questo Bilancio Integrato è il risultato di un percorso avviato nel 2003, con il quale la Banca, ogni anno, si propone di render conto del proprio operato ai portatori di interesse.

Il lavoro è il frutto dei contributi, liberi e volontari, di numerose persone che, all'interno dell'organizzazione, a vario titolo e in diversi modi, hanno portato alla sua realizzazione.





---

# RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2011

verso il Bilancio Integrato

## BCC DI SAN MARZANO

### SUPERVISIONE

Direttore Generale: Emanuele di Palma

### COMITATO TECNICO

Carolina Longo - Segreteria Generale (Ufficio del Personale)

Biagio Mazzei - Servizio Organizzazione

Mauro Roussier - Fusco - Pianificazione e Controllo di Gestione

Rocco Viola - Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

### PROGETTO GRAFICO E REALIZZAZIONE

LWB Project - [www.lwbproject.com](http://www.lwbproject.com)

### FOTOLITO E STAMPA

Litografia Ettore - Grottaglie (TA)

### CONTATTI

Tel.: 099 9577411

mail: [banca@bccsanmarzano.it](mailto:banca@bccsanmarzano.it)

portale web: [www.bccsanmarzano.it](http://www.bccsanmarzano.it)



